



REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DETERMINA DEL DIRIGENTE

Numero del provvedimento	119
Data del provvedimento	17-01-2023
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	Servizio di Progettazione Esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del Blocco "B" Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in Piazza Lavagnini 2 a Fucecchio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2. Approvazione documenti e avvio dell'affidamento diretto.

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore Dipartimento	LAMI SERGIO
Struttura	SOC GESTIONE INVESTIMENTI EMPOLI
Direttore della Struttura	TANI LUCA
Responsabile del procedimento	TANI LUCA

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
73.741,9	Fabbricati indisponibili	1A02020201	2023
30	Altri oneri diversi di gestione	3B070316	2023

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° pag.	Oggetto
A	3	Relazione del RUP di avvio del procedimento di affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm
B	150	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), Determinazione del corrispettivo, Linee guida progettazione, Schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.
C	53	Schema di lettera richiesta offerta con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo dell'offerta

“documento firmato digitalmente”

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24/11/2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Vista la Delibera n.1481 del 16/12/2022 di conferimento incarico di Direzione del Dipartimento Area Tecnica all’Ing. Sergio Lami, a decorrere dal 1 gennaio 2023 per una durata di tre anni;

Vista la Delibera n. 1585 del 30/12/2022 con la quale è stata attribuita all’Ing. Luca Tani la direzione dell’Area Manutenzione e Gestione Investimenti Empoli a decorrere dal 1 gennaio 2023 per una durata di tre anni;

Vista la normativa vigente ed in particolare:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come novellato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, che ha, tra l’altro, modificato la rubrica del decreto in “*Codice dei contratti pubblici*”, e da ultimo modificato dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali*” (Decreto Semplificazioni);
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” di conversione con modificazioni del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 (Decreto Semplificazione bis);
- il D.P.R. 207/2010, per quanto tuttora vigente;
- le Linee Guida ANAC n. 1 recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”;
- le Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice dei contratti pubblici, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale. n. 273 del 22 novembre 2016, aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 260 del 07 novembre 2017;
- le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera n. 206 del 01/03/2018 e da ultimo aggiornate al D.L. 32/2019 convertito in L. 55/2019 con deliberazione n. 636 del 10/07/2019 limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., ai soli fini dell’archiviazione della procedura di infrazione n. 2018/2273, che disciplinano, per le parti ancora applicabili, le “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2021 e dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) nel luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

Richiamata la delibera del Direttore Generale n. 269 del 28.02.2022 *“Attuazione PNRR – Missione 6 Salute - C1/C2 – Approvazione Programma degli interventi da realizzare nel territorio della Azienda USL Toscana Centro e presa atto dell’individuazione dei relativi RUP”* con la quale si approva il programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, relativi al territorio dell’Azienda USL Toscana Centro, come meglio elencati nella tabella sub allegato A.1 alla relazione del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Sergio Lami, allegato A alla citata deliberazione;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 225 del 28.02.2022 *“PNRR – Missione 6 Salute, Componente 1 e Componente 2 – interventi di edilizia sanitaria – esiti del lavoro di programmazione interventi – presentazione al Ministero della Salute”* che approva:

- Elenco interventi a valere su PNRR Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 *“Case della Comunità e presa in carico della persona”* - Case di Comunità;
- Elenco interventi a valere su PNRR Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2 *“Casa come primo luogo di cura e Telemedicina”* - Centrali Operative Territoriali;
- Elenco interventi a valere su PNRR Missione 6 Componente 1 Investimento 1.3 *“Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture”* - Ospedali di Comunità;
- Elenco interventi a valere su PNRR Missione 6 Componente 2 Investimento 1.2 *“Verso un ospedale sicuro e sostenibile”* - messa in sicurezza sismica degli ospedali;

Richiamata la Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28.04.2022 *“Preso d’atto DGRT n. 225 del 28.02.2022 ‘PNRR – Missione 6 Salute, Componente 1 e Componente 2 - interventi di edilizia sanitaria -esiti del lavoro di programmazione interventi - presentazione al Ministero della Salute’, aggiornamento programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, relativi al territorio dell’Azienda USL Toscana Centro di cui alla delibera del Direttore Generale n. 269 del 28.02.2022 e presa atto individuazione RUP”* con la quale, fra le altre deliberazioni:

- è stato preso atto della suddetta Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 225 del 28.02.2022 *“PNRR – Missione 6 Salute, Componente 1 e Componente 2 - interventi di edilizia sanitaria -esiti del lavoro di programmazione interventi - presentazione al Ministero della Salute”*;
- è stato approvato l’aggiornamento del programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, relativi al territorio dell’Azienda USL Toscana Centro, come dettagliato nell’allegato A) al citato provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, dal quale si rilevano le modifiche e integrazioni rispetto al programma approvato con la sopra indicata delibera del Direttore Generale n. 269 del 28.02.2022 e nel quale sono indicati:
 - la denominazione, l’ubicazione e i CUP degli interventi a valere sul PNRR,
 - i RUP di ciascun intervento, individuati ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. all’interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, in attuazione della Delibera n. 1064 del 13/07/2017 avente ad oggetto *“Modalità di individuazione o nomina dei responsabili unici del procedimento – dipartimento area tecnica”*, i quali provvederanno all’attivazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici per l’attuazione degli interventi previsti dal PNRR;
- è stato dato atto che i RUP individuati in via definitiva per ogni singolo intervento programmato in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2 per il territorio dell’Azienda USL Toscana Centro sono quelli indicati nell’allegato A) al citato provvedimento sopra richiamato;

Vista la delibera n. 1348 del 26/09/2019 *“Modifica Delibera n. 644/2019 ‘Approvazione del sistema aziendale di deleghe (..)’ e Delibera n. 885/2017 ‘Criteri generali per la nomina delle Commissioni giudicatrici nell’ambito delle gare d’appalto del Dipartimento Area Tecnica e ripartizioni di competenze tra le SOC (..)’*. *Integrazione deleghe dirigenziali ed individuazione competenze nell’adozione degli atti nell’ambito del Dipartimento Area Tecnica e del Dipartimento SIOR”*;

Richiamata, per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. n. 885 del 16/06/2017, come modificata dalla Delibera del Direttore Generale n. 1348 del 26/09/2019 e come integrata dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 204 del 20/02/2020, con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti il medesimo Dipartimento, relativamente agli atti da adottare per le procedure di gara e, più in particolare, il punto sub 3), lettera D del dispositivo, integrato nel modo seguente: ...omissis.... *“Per gli affidamenti di cui alla lett. b) dell’art. 36, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici,*

l'affidamento dei lavori, servizi e forniture è adottato dal Direttore della struttura competente, su proposta del RUP, previa adozione del provvedimento di approvazione dei "documenti contrattuali" e di avvio della procedura di affidamento... omissis";

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 "*Codice dei contratti pubblici, da ultimo modificato dalla L. 108/2021, di conversione del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, che ha modificato la L. 11 settembre 2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e dalla L. 23 dicembre 2021, n. 238 (GU Serie Generale n.12 del 17-01-2022): disposizioni operative per le procedure di 'affidamento diretto' e modifiche ai regolamenti di gestione dell'elenco degli operatori economici e dell'elenco dei professionisti aziendali*", con la quale, tra le altre disposizioni:

- è stato adeguato il Regolamento per la formazione dell'elenco degli operatori economici, approvato con delibera n. 1176 del 15/10/2020, alle nuove disposizioni contenute nella novella normativa;
- sono stati adeguati gli indirizzi operativi aziendali per le procedure di affidamento diretto in applicazione della deroga agli ex artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, introdotta dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, per il periodo indicato nella stessa, e quindi fino al 30/06/2023;
- è stato modificato quanto disposto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 1176 del 15/10/2020 in merito alla delega ai Direttori delle strutture organizzative afferenti al Dipartimento Area tecnica, indicata al punto sub 1) del dispositivo dalla deliberazione del Direttore Generale n. 204 del 20.02.2020, relativamente all'adozione di specifici provvedimenti di approvazione dei "documenti contrattuali" e di avvio della procedura degli affidamenti diretti, adeguando tale delega alle soglie di importo stabilite dalle vigenti disposizioni legislative nazionali per gli affidamenti diretti di lavori, di forniture di beni e servizi;

Preso atto che, come risulta dalla suddetta Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28/04/2022, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., all'interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, in attuazione della Delibera n. 1064 del 13/07/2017, è l'Ing. Luca Tani, Direttore SOC Gestione Investimenti Empoli, che provvederà all'attivazione della procedura di affidamento in interesse per l'attuazione dell'intervento previsto nel PNRR;

Dato atto che, in relazione all'intervento denominato "Adeguamento Sismico Padiglione B Ospedale di Fucecchio", ricompreso nel suddetto elenco relativamente a "PNRR Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2", il sottoscritto Direttore SOC Gestione Investimenti Empoli, con Determina dirigenziale nr. 1900 del 06/09/2022, aveva affidato il Servizio di Progettazione definitiva, con riserva di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, all' Ing. Federico Boragine -C.F./ BRGFRC64E11G999D– Sede legale: Via Libero Grassi n.15 – 59100 Prato (PO);

Dato atto che, in data 03/01/2022, il sottoscritto Direttore SOC Gestione Investimenti Empoli, con Determina dirigenziale nr. 10 ha provveduto alla revoca dell'affidamento disposto con determina dirigenziale 1900 del 06/09/2022 sopra citata all'affidatario Ing. Federico Boragine, ai sensi dell'art.21- quinquies della legge n.241 del 1990, essendosi verificata una mutata situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento di affidamento, anche in considerazione del fatto che le nuove tempistiche indicate dall'affidatario alla luce delle valutazioni dallo stesso effettuate in merito alla necessità di svolgimento di alcune attività propedeutiche al servizio in oggetto, non sono compatibili con i termini imposti dal finanziamento europeo (PNRR);

Ritenuto necessario, per quanto sopra riportato, in relazione all'intervento denominato "Adeguamento Sismico Padiglione B Ospedale di Fucecchio", nell'ambito del "PNRR Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2", di procedere ad un nuovo affidamento per l'incarico per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione e contabilità lavori, prevedendo la redazione di una fase progettuale (progetto esecutivo) che contenga tutti gli elementi previsti dei livelli omessi (progetto

di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo), al fine di rispettare le tempistiche del cronoprogramma previsto dal CIS per l'esecuzione degli interventi relativi al PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2;

Rilevato, in conformità al combinato disposto degli articoli 23 comma 2, 24 comma 1 e 46 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. attinenti ai soggetti cui ricorrere per l'espletamento dei servizi di architettura e ingegneria, di doversi rivolgere a professionalità esterne all'Azienda, accertata la carenza in organico di specifiche competenze e in considerazione dei carichi di lavoro attualmente assegnati al personale in servizio presso il Dipartimento Area Tecnica,

Ritenuto, per i motivi sopra esplicitati, di proporre l'avvio di una procedura sottosoglia mediante affidamento diretto del servizio di "Progettazione Esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del Blocco "B" Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in Piazza Lavagnini 2 a Fucecchio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2", come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a), della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., secondo le indicazioni operative per gli affidamenti diretti approvate da questa Stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 avanti richiamata;

Ricordato che l'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, consente di procedere all'affidamento con le modalità sopra citate, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Considerata la necessità di individuare un Operatore economico che sia in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e di idonea capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.;

Dato atto che, come risulta dalla Relazione del Rup del 16/01/2023 di avvio del procedimento per le procedure di affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazione del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., allegato **A)** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il sottoscritto Ing. Luca Tani:

- ha trasmesso per l'approvazione i seguenti documenti progettuali e contenenti le condizioni contrattuali inerenti l'affidamento in interesse, come riportati nell'allegato **B)** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

- il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale,
- il Documento di indirizzo per la progettazione,
- la Determinazione del corrispettivo,
- le Linee Guida per la progettazione,
- lo schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto;

- ha affermato che nel rispetto dell'articolo 23, comma 4, del Codice dei contratti pubblici è prevista la realizzazione dell'opera in oggetto mediante la redazione di una fase progettuale (progetto esecutivo) che contenga tutti gli elementi previsti dei livelli omessi (progetto di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo);

- ha indicato in € 60.444,18,oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, l'importo da porre a base della richiesta di offerta e in € 77.982,67 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali (direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) per un valore massimo stimato dell'appalto pari a € 138.426,85 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi;

- considerato l'importo massimo dell'appalto inferiore alla soglia di € 139.000,00, propone l'avvio di una procedura di affidamento diretto relativo al servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., tramite procedura telematica da espletarsi sulla piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana), sulla base del prezzo offerto, pari o inferiore all'importo dell'affidamento;
- attribuisce al conto patrimoniale 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili, la spesa complessiva per le prestazioni in oggetto, che trova copertura sul Piano Investimenti 2022/2024 rigo EM-59 Descrizione: Zona Empolese Valdarno Valdelsa-Padiglione B Ospedale di Fucecchio aut. 2022/618 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;
- individua l'operatore economico invitato a rimettere offerta mediante i seguenti criteri:
 - possesso dei requisiti di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e della capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., come specificati nella Relazione del Rup in parola;
 - iscrizione nell'indirizzario del Sistema telematico START;

Ritenuto, dunque, come risulta dalla Relazione del Rup sopra richiamata:

- di approvare i documenti progettuali e contenenti le condizioni contrattuali inerenti all'affidamento in interesse sopra indicati, come riportati nell'allegato **B)** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'avvio di una procedura di affidamento diretto avente per oggetto il servizio di "Progettazione Esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del Blocco "B" Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in Piazza Lavagnini 2 a Fucecchio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., tramite procedura telematica da espletarsi sulla piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana), sulla base del prezzo offerto, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta, che è pari a € 60.444,18 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, oltre € 77.982,67 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, quale corrispettivo per le prestazioni opzionali (direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), per un valore massimo stimato dell'appalto pari a € 138.426,85 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi;

Dato atto che con la suddetta procedura di affidamento:

- vengono richieste le prestazioni professionali di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle prestazioni professionali di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, e che, pertanto, tali prestazioni professionali costituiscono "servizi opzionali", ai sensi degli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- la facoltà di cui sopra costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'aggiudicatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro;
- l'eventuale affidamento diretto dei "servizi opzionali" è reso opportuno da motivi di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economia degli atti ed è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Visto il parere favorevole del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Sergio Lami, datato 17/01/2023, sulla compatibilità economica della spesa relativa all'intervento di "Adeguamento Sismico Padiglione B Ospedale di Fucecchio" documento conservato agli atti della struttura proponente;

Dato atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento, pari a € 73.741,90 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili e trova copertura nella specifica autorizzazione di spesa n. 2022/618 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

Vista, altresì, la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup con il supporto del personale amministrativo della SOC Appalti e supporto amministrativo, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la lettera **C)**; **e ritenuto di approvarli;**

Dato atto inoltre che, in base a quanto stabilito con Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante “*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17/03/2022, questa Stazione Appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima un contributo corrispondente al valore complessivo dell'appalto, che nel caso di specie ammonta ad € 30,00, somma gravante come costo sul conto “3B070316 – Altri oneri diversi di gestione” del Bilancio di previsione anno 2023 in corso di approvazione;

Considerato che è necessario provvedere con urgenza a dare avvio in tempi celeri alla procedura di affidamento in oggetto al fine di rispettare le tempistiche imposte dalle regole comunitarie e i tempi di attuazione previsti dal PNRR;

Dato atto che il sottoscritto Direttore della SOC Gestione Investimenti Empoli, nel proporre il presente atto, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, come proposto dal sottoscritto Rup, Ing. Luca Tani, nella propria Relazione del 16/01/2023 di avvio del procedimento per le procedure di affidamento diretto, allegato **A)** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti progettuali e contenenti le condizioni contrattuali posti a base dell'affidamento in interesse, come riportati nell'allegato **B)** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

- il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale,
- il Documento di indirizzo per la progettazione,
- la Determinazione del corrispettivo,
- le Linee Guida per la progettazione,
- lo schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto;

2) di attivare una procedura di affidamento diretto avente per oggetto il servizio di “Progettazione Esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del Blocco “B” Presidio Ospedaliero “San Pietro Igneo” in Piazza Lavagnini 2 a Fucecchio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2”, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., tramite procedura telematica da espletarsi sulla piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana), sulla base del prezzo offerto, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta, che è pari a € 60.444,18 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, oltre € 77.982,67 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, quale corrispettivo per le

prestazioni opzionali (direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), per un valore massimo stimato dell'appalto pari a € 138.426,85 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi;

3) di individuare l'operatore economico invitato a rimettere offerta mediante i seguenti criteri:

- possesso dei requisiti di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e della capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm., come specificati nella Relazione del Rup in parola;
- iscrizione nell'indirizzario del Sistema telematico START;

4) di dare atto che con la suddetta procedura di affidamento:

- vengono richieste le prestazioni professionali di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle prestazioni professionali di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, e che, pertanto, tali prestazioni professionali costituiscono "servizi opzionali", ai sensi degli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;

5) di approvare la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la lettera **C)**;

6) di dare atto che questa Stazione Appaltante ritiene di non dare applicazione alle prescrizioni dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di cui all'art. 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n.108/2021, come previsto dal successivo comma 7 dell'art. 47 del DL 77/2021, stante l'esigua durata per l'esecuzione del contratto, che si concluderebbe prima del completamento del procedimento di selezione e assunzione del suddetto personale;

7) di dare atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento, pari a € 73.741,90 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili e trova copertura nella specifica autorizzazione di spesa n. 2022/618 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

8) di dare atto infine che, in base a quanto stabilito con Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17/03/2022, questa Stazione Appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima un contributo corrispondente al valore complessivo dell'appalto, che nel caso di specie ammonta ad € 30,00, somma gravante come costo sul conto "3B070316 – Altri oneri diversi di gestione" del Bilancio di previsione anno 2023 in corso di approvazione;

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto è necessario provvedere con urgenza alla sua attuazione ai sensi dell'art. 42 comma 4, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;

10) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati:

- sull'albo on-line aziendale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii.;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa Azienda, sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- sul sistema informatizzato dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Toscana;

11) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'Art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii..

Il Direttore
SOC Gestione Investimenti Empoli
Ing. Luca Tani

**RELAZIONE DEL RUP DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO –
SERVIZI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA**

per le procedure di affidamento diretto di cui all'art. 1, co. 2, lettera a), della Legge 120/2020 di conversione con modificazione del D.L.76/2020 così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del D.L. n.77/2021, in deroga all'art.36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm

Empoli, li 16/01/2023

All'Ing. Luca Tani

Direttore SOC Gestione Investimenti
Empoli

Indirizzo e-mail:
luca.tani@uslcentro.toscana.it

VISTI

- l'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge 16 Luglio 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 120/2020 di conversione con modificazione del D.L.76/2020 così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n.77/2021;
- le indicazioni operative aziendali per gli affidamenti diretti di cui alla lettera a) dell'art. 1, comma 2, del Decreto sopramenzionato, approvate con delibera n. 377 del 24.03.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento, in qualità di¹

☐ Direttore del Dipartimento Area tecnica

☐ Direttore di Area _____

☒ Direttore della Struttura SOC Gestione Investimenti Empoli

☐ nominato con nota _____ del _____

A) TRASMETTE PER L'APPROVAZIONE: il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; la determinazione del corrispettivo; il documento di indirizzo per la progettazione, le linee guida per la progettazione, lo Schema di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto relativi all'affidamento del Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di: PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

CUP:D72C22000600006 CIG: 9599104735

B) PROPONE l'avvio della procedura di cui all'oggetto per l'affidamento, che di seguito si sintetizza:

1. Oggetto: PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

Nel rispetto dell'articolo 23, comma 4, del Codice dei contratti pubblici è prevista la realizzazione dell'opera in oggetto mediante la redazione di una fase progettuale (progetto esecutivo) che contenga tutti gli elementi previsti dai livelli omessi (progetto di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo).

2. Importo a base dell'affidamento: € 60.444,18 Iva e oneri previdenziali esclusi

Importo servizi opzionali: € 77.982,67 Euro Iva e oneri previdenziali esclusi

3. Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: //

4. Conto Patrimoniale: Riga P.I. 2022-2024 EM-59 Descrizione: Zona Empolese Valdarno Valdelsa-Padiglione B Ospedale di Fucecchio – Aut. 2022.618 a valere sui finanziamenti DGRT n.599 del 25.05.2022

Codice Conto: 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili **Anno di Bilancio:** 2023

5. Il subappalto: Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea), L'affidatario,

¹ *Barrare il quadrato di interesse*

quindi, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizioni di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze.

6. Modalità di svolgimento della procedura di affidamento²:

- A) ☒ richiesta offerta economica ad un unico operatore economico utilizzando la piattaforma telematica: ☒ START o ☐ MEPA;
- B) ☐ richiesta offerta a più operatori, utilizzando le stesse piattaforme telematiche (☐ START o ☐ MEPA);
- C) ☐ acquisizione in forma scritta, con modalità informale (mediante e-mail o pec) più preventivi di spesa e, in seguito alla comparazione degli stessi, richiedere conferma del preventivo migliore, mediante piattaforma telematica ☐ START o ☐ MEPA, ad uno degli operatori economici interpellati.

7. Criteri di individuazione dell'operatore economico/degli operatori economici invitato/i a rimettere offerta/preventivo³:

☐ ricorrendo all'Elenco degli operatori economici aziendali per le seguenti motivazioni: _____

☒ ricorrendo al Mercato per le seguenti motivazioni: il professionista invitato è in possesso di approfondite conoscenze delle caratteristiche strutturali dell'immobile oggetto dell'intervento avendone svolto in passato lo studio di vulnerabilità sismica

8. Soggetti ammessi e condizioni di partecipazione alla procedura

- possesso dei requisiti dell'art. 80 dello stesso Codice.
- assenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 o divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

9. I criteri di selezione degli operatori economici:

- Requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016:

Requisiti dell'operatore economico partecipante:

a) I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263.

b) Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'iscrizione nell'apposito albo.

Requisiti del Gruppo di Lavoro:

c) Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'affidamento:

Iscrizione negli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;

d) Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.

- Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 83, co. 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016:

copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni da affidare.

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

- Requisiti di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83, co. 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016:

Elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di invio della presente lettera di richiesta offerta e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a 1 (uno) volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID.

² *Barrare il quadrato relativo alla modalità che si intende adottare e al mezzo utilizzato*

³ *Barrare il quadrato relativo al criterio che si intende utilizzare*

Categoria e ID delle opere	Descrizione	Valore dell'opera per classe e categoria	Importo minimo richiesto per il requisito
E.21	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004	100.000,00	100.000,00
S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	940.000,00	940.000,00
IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	10.000,00	10.000,00
IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	100.000,00	100.000,00
IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	10.000,00	10.000,00

Come stabilito dalle Linee Guida dell'A.N.A.C. n. 1, "ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera". Le considerazioni di cui sopra sono applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie "edilizia", "strutture", "viabilità", ma non appaiono, di regola, estensibili ad ulteriori categorie ("impianti", "idraulica", ecc.) in quanto nell'ambito nella medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità.

10. Il criterio di affidamento⁴

☒ solo prezzo/percentuale di ribasso

☐ elementi qualitativi (*specificare*) _____

☐ altro (*specificare*) _____

RUP⁵ Ing. Luca Tani

FIRMA⁶ Documento firmato digitalmente

⁴ Barrare il quadrato relativo al criterio di affidamento che si intende utilizzare

⁵ Indicare il nome e cognome per esteso

⁶ Olografa o digitale



AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA
E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE,
DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B"
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO"
IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO
nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2**

CUP: D72C22000600006

CIG: 9599104735

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

INDICE

1	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
2	CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE
3	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE
4	COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI
5	DOMICILIO DELLE PARTI
6	CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE
7	MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI
8	PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE
9	VERIFICA DEL PROGETTO
10	SUBAPPALTO
11	TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO
12	RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO E PENALI
13	CONTRATTO
14	CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO
15	MODIFICA AL CONTRATTO
16	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO
17	RECESSO
18	PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA
19	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
20	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento: "Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'adeguamento sismico del Blocco "B" del Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in piazza Lavagnini 2 a Fucecchio".

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 1.160.000,00 oltre IVA di legge.

L'importo del corrispettivo **posto a base di affidamento** per il presente incarico, soggetto a ribasso, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad Euro 60.444,18 (sessantamilaquattrocentoquarantaquattro/18), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come dettagliato al successivo art. 6.

L'importo stimato del corrispettivo relativo ai **"servizi opzionali"**, calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto degli oneri previdenziali e fiscali, è pari ad Euro 77.982,67 (settantasettemilanovecentottantadue/67).

Tutte le prestazioni svolte e afferenti le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) oggetto del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato ha per oggetto, per le opere sopra indicate, l'affidamento delle seguenti attività:

- progettazione esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- direzione lavori e contabilità (con riserva);
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (con riserva).

Le fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il responsabile del procedimento e rivolto agli enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta a cui l'intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, in connessione con gli incaricati della progettazione

architettonica ed il coordinamento della progettazione, anche a seguito di partecipazione ad incontri presso la sede del Dipartimento tecnico della stazione appaltante per approfondimenti, modifiche, integrazione delle scelte progettuali, e, conseguentemente, degli elaborati progettuali.

Nell'incarico professionale sono pertanto compresi tutti gli oneri per la partecipazione ad un numero non predeterminato di incontri e tutte le eventuali modificazioni degli elaborati progettuali che risultassero necessari al pieno soddisfacimento delle esigenze della stazione appaltante.

Progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva dovrà contenere gli elementi previsti per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e per il progetto definitivo.

La Stazione Appaltante intende acquisire in sede di progettazione definitiva le autorizzazioni necessarie ai lavori (Comune, Vigili del Fuoco, Soprintendenza, Genio Civile, etc.), a tal fine il progettista incaricato è chiamato a redigere tutti i documenti che si renderanno necessari alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi. Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione a riunioni e sopralluoghi richiesti dalla Stazione Appaltante.

La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato nelle "Linee guida alla redazione del progetto" e dal Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP).

In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il RUP, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2010, Parte II, Titolo II, Capo I, e secondo quanto definito nelle "Linee guida alla redazione del progetto".

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener

conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 23, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici, successivamente chiamato brevemente “Codice”), la progettazione dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell’opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Nella progettazione deve essere applicato il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) che si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile” (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

L’accesso ai finanziamenti del RRF è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del Do No Significant Harm (DNSH), ossia non

arrechino un danno significativo all'ambiente.

Analogamente, tale principio assume rilevanza per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ossia i progetti aggiuntivi prioritari per rafforzare i risultati programmati e finanziati con risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato.

Questi investimenti, pur non essendo oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, devono essere attuati dalle amministrazioni in coerenza con quanto previsto dal principio del DNSH.

Il Regolamento di cui sopra individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Nell'incarico professionale sono da considerarsi comprese tutte le attività di supporto al RUP per la rendicontazione dell'intervento comprese quelle relative al DNSH.

L'Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

In ottemperanza all'art. 34 del D.lgs. 50/2016, la progettazione esecutiva (che comprende anche le prestazioni del progetto definitivo omesso) deve essere redatta applicando le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 del D.M. Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, sono quelli previsti dal D.lgs. 81/08, art. 91, comma 1 e 2 bis:

- Redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) di cui all'art. 100, comma 1 i cui contenuti minimi sono specificati nell'allegato XV;
- Predisporre il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera (Fascicolo dell'Opera i cui contenuti sono stabiliti nell'Allegato XVI contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.
- Eseguire una valutazione del rischio relativa alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo;

- Ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.lgs., nella stesura del piano, attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare sia al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, per pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente, sia all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

Direzione lavori e contabilità (con riserva)

Gli obblighi del Direttore dei Lavori, dei Direttori Operativi e degli Ispettori di cantiere sono quelli previsti dall'articolo 101 del Codice.

I Direttori Operativi e gli Ispettori di cantiere collaborano con il Direttore dei Lavori nel vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori individua le attività da delegare ai direttori operativi e agli ispettori di cantiere, definendone il programma e coordinandone l'attività. In particolare, i Direttori Operativi possono svolgere le funzioni individuate al comma 4 dell'art. 101 e gli Ispettori di cantiere le funzioni individuate al comma 5 del predetto articolo.

Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori sono tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'articolo 1176, comma 2, del codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'articolo 1375 del codice civile.

Attestazione stato dei luoghi

All'avvio della procedura di scelta del contraente il Direttore dei Lavori dovrà fornire al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi in merito:

- all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Consegna dei lavori

Il Direttore dei Lavori, previa autorizzazione del RUP, dovrà provvedere alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla stazione appaltante nel capitolato speciale.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'impresa affidataria e deve contenere:

- le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'impresa affidataria, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;

- la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo.

Il Direttore dei Lavori provvede alla consegna d'urgenza nei casi indicati all'art. 32, comma 8, del Codice e, in tal caso, il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'impresa affidataria deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisoriale. Il Direttore dei Lavori provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il capitolato speciale lo disponga in relazione alla natura dei lavori da eseguire. In tal caso, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori comunica con un congruo preavviso all'impresa affidataria il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munita del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal Direttore dei Lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e l'impresa affidataria sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il Direttore dei Lavori trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP.

Nel caso di subentro di un'impresa affidataria ad un'altra nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli esecutori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo affidatario deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrisondersi. Qualora l'impresa affidataria sostituita nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme alla nuova impresa affidataria. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine per la consegna dei lavori assegnato dal Direttore dei Lavori alla nuova impresa affidataria, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Accettazione dei materiali

Il Direttore dei Lavori deve curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto di appalto e provvedere ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice all'accettazione dei materiali, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato speciale e ai contenuti dell'offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.

Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultino conformi alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'impresa affidataria di rimuoverli dal cantiere

e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Non rileva l'impiego da parte dell'impresa affidataria e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.

Il Direttore dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell'impresa affidataria.

Il Direttore dei Lavori può delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

Verifica del rispetto degli obblighi dell'impresa affidataria e del subappaltatore

Il Direttore dei Lavori:

- verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'impresa affidataria e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice;
- effettua accessi diretti sul luogo dell'esecuzione, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti, su richiesta del soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento (art. 31, comma 12, del Codice);
- cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- controlla l'effettiva applicazione dei principi DNSH previsti nel progetto evidenziando eventuali problematiche riscontrate durante le lavorazioni, difformità dei materiali o degli impianti e compiere azioni finalizzate al controllo dell'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutati in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti indipendenti organismi (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III).

Con riferimento ai lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

- verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai

sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;

- controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- accerta le contestazioni dell'impresa affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- verifica il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14, del Codice;
- provvede alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

In caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'impresa affidataria, il Direttore dei Lavori coadiuva il RUP nello svolgimento delle attività di verifica di cui all'art. 89, comma 9, del Codice.

Il Direttore dei Lavori esegue le seguenti attività di controllo:

- ai fini dell'eventuale risoluzione contrattuale, svolge le attività di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 108 del Codice;
- in caso di risoluzione contrattuale, cura – su richiesta del RUP - la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- verifica che l'impresa affidataria svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture ai sensi dell'art. 101, comma 4, lettera a) del Codice;
- determina in contraddittorio con l'impresa affidataria i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto, nel rispetto della procedura di cui al par. 7.3.1.6 delle presenti linee guida;
- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose, con le modalità descritte al par. 7.5 delle presenti linee guida;
- redige processo verbale alla presenza dell'impresa affidataria dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare: 1) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente; 2) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore; 3) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile; 4) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori; 5) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
- dà immediata comunicazione al RUP delle riserve iscritte ai sensi dell'art. 205, comma 1, del Codice e trasmette nel termine di dieci giorni dall'iscrizione della riserva una propria relazione riservata.

Modifiche e varianti contrattuali

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del Codice, le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende. Il Direttore dei Lavori fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni contemplate al richiamato art. 106. Con riferimento ai casi indicati dall'art. 106, comma 1, lettera c), del Codice, il Direttore dei Lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla stazione appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione.

Il Direttore dei Lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice. Il Direttore dei Lavori sopporta le conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.

In caso di variazioni al progetto non disposte dal Direttore dei Lavori, quest'ultimo fornisce all'impresa affidataria le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico della stessa.

Nel caso di cui all'art. 106, comma 12, del Codice l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'impresa affidataria è tenuta a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga varianti in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'impresa affidataria tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'impresa affidataria a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'impresa affidataria ai sensi degli articoli 205 e 208 del Codice.

Nei casi di eccedenza rispetto al limite sopra indicato, previsti dall'art. 106 del Codice, la perizia di variante è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale. Il RUP deve darne comunicazione all'impresa affidataria che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'impresa affidataria le proprie determinazioni. Qualora l'impresa affidataria non dia alcuna risposta alla comunicazione del RUP si intende manifestata la volontà di accettare la variante complessiva agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'impresa affidataria.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- desumendoli dal prezzario della stazione appaltante o dal prezzario di cui all'art. 23, comma 7, del Codice, ove esistenti;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'impresa affidataria, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'impresa affidataria non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Il Direttore dei Lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al RUP.

Riserve

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 207 del Codice, il Direttore dei Lavori comunica al RUP eventuali contestazioni dell'impresa affidataria su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione dei lavori. In tali casi, il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia; all'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'impresa affidataria, la quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. Il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'impresa affidataria per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'impresa affidataria, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'impresa affidataria. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Se l'impresa affidataria firma il registro di contabilità con riserva, il Direttore dei Lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni al fine di consentire alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'impresa affidataria; in mancanza

il Direttore dei Lavori è responsabile per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante deve riconoscere all'impresa affidataria. Le riserve, quantificate in via definitiva dall'impresa affidataria, sono comunque iscritte, a pena di decadenza, nel primo atto contabile idoneo a riceverle successivamente all'insorgenza del fatto che le ha determinate; le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, anche nel registro di contabilità, all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi del fatto pregiudizievole; le riserve non confermate nel conto finale si intendono abbandonate. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Ove per un legittimo impedimento non sia possibile eseguire una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei Lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate sono portate in detrazione le partite provvisorie.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro di contabilità, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli formula, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Sospensione del rapporto contrattuale con l'impresa esecutrice

Il Direttore dei Lavori vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, che sono indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. A tal fine, il Direttore dei Lavori cura l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori per individuare interventi correttivi in caso di rilevata difformità rispetto alle previsioni contrattuali, per fornire indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 108, comma 4, del Codice. Nei casi di cui all'art. 108, comma 3, del Codice il Direttore dei Lavori assegna un termine all'impresa affidataria che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

L'impresa affidataria ha l'obbligo di eseguire i lavori con continuità e senza interruzioni per assicurare un regolare andamento dell'appalto. Nei casi di cui all'art. 107 del Codice il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, da inviare al RUP entro cinque giorni dalla data

della sua redazione, nel quale devono essere riportate tutte le informazioni indicate nel predetto art. 107. Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori. Il Direttore dei Lavori è responsabile di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non contemplate nella disposizione di cui all'art. 107 del Codice.

Qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori o, comunque, quando superino sei mesi complessivi, si applica quanto disposto dall'art. 107, comma 2, del Codice.

Il contratto deve contenere una clausola penale nella quale sia quantificato il risarcimento dovuto all'impresa affidataria nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il Direttore dei Lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'impresa affidataria e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'impresa affidataria ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'impresa affidataria può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al Direttore dei Lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'impresa affidataria intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Gestione dei sinistri

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP. Restano a carico dell'impresa affidataria, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa:

- tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'impresa affidataria non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore dei Lavori nei termini stabiliti dal capitolato speciale o, in difetto,

entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento. Al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'impresa affidataria, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:

- lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- la eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;
- l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere.

Termine dei lavori e collaudo

Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice il Direttore dei Lavori cura, al termine dei lavori, l'aggiornamento del piano di manutenzione di cui all'art. 102, comma 9, lettera b) del Codice.

Il Direttore dei Lavori - a fronte della comunicazione dell'impresa affidataria di intervenuta ultimazione dei lavori – effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'impresa affidataria e rilascia tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'impresa affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

Il sede di collaudo il Direttore dei Lavori:

- fornisce all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmette allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;
- assiste i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esamina e approva il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.

Controllo amministrativo contabile

Il Direttore dei Lavori effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione.

Ferme restando le disposizioni contenute nel D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché la disciplina dei

termini e delle modalità di pagamento dell'impresa affidataria contenuta nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, il Direttore dei Lavori provvede all'accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere, affinché possa sempre:

- rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
- promuovere senza ritardo al RUP gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'impresa affidataria e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro quindici giorni dalla scoperta della non conformità al progetto o al contratto del materiale utilizzato o del manufatto eseguito. I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dallo stesso o dai suoi assistenti, se dal medesimo delegati, e che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono:

- il giornale dei lavori in cui sono annotati in ciascun giorno:
 - l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni,
 - il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati,
 - l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori,
 - l'elenco delle provviste fornite dall'impresa affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate, nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici;
 - l'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi,
 - gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e del Direttore dei Lavori,
 - le relazioni indirizzate al RUP,
 - i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove,
 - le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori,
 - le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Il Direttore dei Lavori, in caso di delega ai suoi assistenti, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori ed aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.

- i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste contengono la misurazione e classificazione

delle lavorazioni effettuate dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori cura che i libretti siano aggiornati e immediatamente firmati dall'impresa affidataria o dal tecnico dell'impresa affidataria che ha assistito al rilevamento delle misure. Per le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura il Direttore dei Lavori è tenuto ad accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. In caso di lavori a corpo, le lavorazioni sono annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui risultano suddivisi, il Direttore dei Lavori registra la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita. Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie di lavorazioni sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei Lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.

- il registro di contabilità: contiene le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'impresa affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei Lavori. L'iscrizione delle partite è fatta in ordine cronologico. In apposita sezione del registro di contabilità è indicata, in occasione di ogni stato di avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita con i relativi importi, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare complessivo dell'avanzamento dei lavori. Il registro di contabilità è il documento che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera in quanto a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto vengono applicati i corrispondenti prezzi contrattuali in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'appaltatore. Il registro è sottoposto all'impresa affidataria per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento. Il Direttore dei Lavori propone al RUP in casi speciali che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavorazioni, purché le iscrizioni rispettino in ciascun foglio l'ordine cronologico.
- lo stato di avanzamento lavori (SAL) riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora e a esso è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione; se tali elenchi sono già in possesso della stazione appaltante, il Direttore dei Lavori ne indica gli estremi nel SAL. Tale documento, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Il Direttore dei Lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al RUP, che emette il certificato di pagamento entro il termine di sette giorni dal rilascio del SAL; il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento

alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento; ogni certificato di pagamento emesso dal RUP è annotato nel registro di contabilità.

- il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'impresa affidataria. All'atto della firma l'impresa affidataria non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'art. 208 del Codice o l'accordo bonario di cui all'art. 205 del Codice. Se l'impresa affidataria non firma il conto finale nel termine assegnato (non superiore a trenta giorni), o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Firmato dall'impresa affidataria il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'impresa affidataria per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario.

Al conto finale il Direttore dei Lavori allega la seguente documentazione:

- i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'esecutore;
- le eventuali perizie di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione delle eventuali transazioni e accordi bonari intervenuti, nonché una relazione riservata relativa alle riserve dell'esecutore non ancora definite;
- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni del RUP ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Codice;

- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Il Direttore dei Lavori conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

La contabilità dei lavori è effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie, nel rispetto della disciplina contenuta nelle presenti linee guida e nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.). Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti. Qualora la direzione dei lavori è affidata a professionisti esterni, i programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nelle presenti linee guida. Nel caso di mancato utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, nello periodo strettamente necessario all'adeguamento della stazione appaltante, le annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal RUP e dall'esecutore.

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) (con riserva)

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, solo quelli previsti dal D.lgs 81/08, art. 92, comma 1:

Aspetti di natura generale:

- l'affidatario dovrà sostenere ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni; egli resterà organicamente esterno ed indipendente dagli Uffici e dagli Organi dell'Azienda e dovrà eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Azienda medesima, con l'obbligo di non interferire con il funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi;
- nell'incarico è compreso l'emissione di pareri, anche con redazione di relazioni motivate, per la soluzione bonaria delle vertenze e delle riserve dell'impresa di cui all'articolo 131 bis del D.lgs. 163/06, ove causate in tutto o in parte da controversie circa le misure di sicurezza;
- sono comprese nell'incarico le relazioni periodiche che l'Azienda a mezzo del RUP può chiedere in qualsiasi momento, sia sulle metodologie adottate nella redazione del piano che sulle tecniche di sicurezza adottate nelle lavorazioni in variante al progetto approvato;
- sono compresi nell'incarico gli incontri periodici in cantiere o presso l'ufficio della direzione lavori, che il Committente a mezzo del RUP o Direttore dei Lavori e lo stesso Coordinatore possono

richiedere in qualsiasi momento al fine di risolvere problemi tecnici o gestionali, che pregiudichino l'andamento dei lavori;

- le parti si obbligano a conferire e comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni o emergenze che si verifichino nella conduzione dei lavori e che possano in qualche modo influire sulle prestazioni definitive dell'incarico o che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione di competenze delle parti stesse;
- resta a completo carico del soggetto a cui è affidato l'incarico, ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo, necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Azienda committente;
- tutte le attività ricomprese nei punti precedenti dovranno essere eseguite in conformità alle normative vigenti, con particolare riguardo al D.lgs. 50/2016 s.m.i., al DPR 207/2010 e s.m.i., al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il Coordinatore assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell' art. 91 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico;
- il Coordinatore dovrà garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti al Committente da norme cogenti;
- il Coordinatore dovrà disporre tempestivamente ogni modifica al piano di coordinamento della sicurezza che si rendesse necessaria in conseguenza ad eventuali perizie di variante;
- inoltre, egli dovrà controllare il rispetto dei piani di sicurezza da parte del direttore di cantiere e, pertanto, verificare la concreta attuazione del piano di coordinamento e di sicurezza in ogni fase di prosieguo dell'attività di cantiere, impartendo all'impresa le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP e, nel caso, agli enti competenti;
- il Coordinatore dovrà garantire, per tutta la durata dei lavori e nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa, della propria persona o di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui all' art. 98 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; a garanzia della sicurezza nel cantiere dovrà comunque garantire la propria personale presenza quando ciò di renda necessario e ogniqualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e comunque se individuate come tali nel Piano di sicurezza e coordinamento, ovvero quando lo richieda il Direttore dei Lavori e/o il RUP.

Attività:

- verifica dell'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento;
- verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, dell'applicazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza

e applicazione delle relative procedure di lavoro. Tale attività dovrà essere documentata a mezzo di verbali di sopralluogo, sottoscritti dalle imprese e dai lavoratori autonomi, che dovranno essere inviati al Committente ad ogni S.A.L.;

- collaborazione con il Direttore dei Lavori, in sede di emissione dei SAL, per la quantificazione degli oneri della sicurezza da porre in liquidazione, anche in caso di appaltatore costituitosi in forma plurisoggettiva;
- verifica, con idoneo verbale, dell'idoneità del piano operativo di sicurezza delle singole imprese presenti in cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all' art. 100 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. allegato al progetto esecutivo, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo di cui all' art. 91 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- supporto al RUP per la verifica di idoneità professionale di cui all'Art. 90 c. 9 lettera a) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- redazione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- segnalazione al Committente o al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, delle inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- provvedere alla sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- a comprova del puntuale adempimento del presente contratto, dovrà essere annotato sul Giornale dei Lavori da conservarsi in cantiere, le indicazioni e gli aggiornamenti puntualmente sottoscritti dal coordinatore della sicurezza e/o del suo collaboratore come sopra qualificato, in ordine ai sopralluoghi effettuati dal coordinatore della sicurezza e/o dal suo collaboratore medesimi, le disposizioni impartite nell'espletamento delle proprie funzioni, le modalità e i tempi di risposta

dell'impresa;

- il Coordinatore verificherà la presenza in cantiere di personale autorizzato ed in possesso di cartellini di riconoscimento, così come previsto dall'art. 36-bis comma 3 della Legge 4 agosto 2006 n. 248 e s.m.i., dovrà, inoltre, verificare la regolare iscrizione delle imprese esecutrici agli Enti Previdenziali e Assistenziali;
- l'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti, dovrà essere segnalata al Responsabile Unico del Procedimento. Il Coordinatore dovrà inviare al RUP una relazione periodica sullo stato della sicurezza nel cantiere, secondo accordi con lo stesso e secondo necessità, con l'obbligo, per il coordinatore stesso, di segnalare le inadempienze dell'impresa e le proposte e/o sospensioni lavori, conformi alle disposizioni di cui all'art. 92, lettere e) ed f) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; il mancato adempimento costituirà motivo di rivalsa.
- il Coordinatore dovrà altresì garantire l'assistenza, relativamente ad adempimenti imposti al Committente da norme cogenti e dovrà svolgere, in collaborazione con il RUP, tutti gli adempimenti correlati all'eventuale iscrizione di riserve da parte dell'Impresa esecutrice.

3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del RUP, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle "Linee Guida alla redazione del progetto". Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione. Tale documento dovrà integrare le indicazioni fornite dall'Amministrazione con quelle dichiarate dal progettista nella relazione metodologica presentata in sede di gara, i cui contenuti sono da considerarsi vincolanti ai fini dell'erogazione delle prestazioni.

Per ciascun documento progettuale, per ogni livello di progettazione, dovranno essere consegnati almeno:

- tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitolati, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;

- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee.

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l'Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

L'Affidatario, nella fase esecutiva dei lavori, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

A tal fine, il Direttore dei Lavori:

- presenta periodicamente al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
- propone modifiche e varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice;
- comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore.

Nel caso in cui il RUP impartisca un ordine di servizio che secondo il Direttore dei Lavori potrebbe compromettere la regolare esecuzione dell'opera, lo stesso Direttore dei Lavori deve comunicare per

iscritto al RUP le ragioni, adeguatamente motivate, del proprio dissenso e soltanto se quest'ultimo conferma la propria posizione il Direttore dei Lavori deve procedere conformemente alle istruzioni ricevute.

Laddove l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia svolto da un soggetto diverso dal Direttore dei Lavori, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori esercita il potere dispositivo connesso ai compiti previsti dall'art. 101, comma 1 del Codice nei confronti del direttore tecnico di cantiere dell'impresa esecutrice, qualora lo stesso sia necessario ad assicurare la conformità dell'opera al progetto e la sua corretta esecuzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1655 del Codice Civile, secondo il quale il contratto d'appalto deve svolgersi con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a rischio dell'impresa affidataria.

Il Direttore Lavori dovrà concordare, preventivamente alla consegna dei lavori, le modalità da osservare per tenere informato il RUP sulle attività del cantiere; si impegnerà altresì a comunicare allo stesso ogni informazione necessaria al corretto proseguimento delle opere e finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei Lavori), i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere dovranno essere presenti in cantiere secondo la tempistica che riterranno opportuna e con l'eccezione di quanto specificato nei successivi paragrafi.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il Direttore Lavori e il RUP dovranno individuare, attraverso l'analisi del progetto e del programma dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, le fasi prevedibilmente più critiche dell'intervento, sia sul piano tecnico, sia in relazione alla sicurezza e dovranno concordare la presenza minima da assicurare in cantiere nel corso di dette fasi da parte del personale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei Lavori) dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati – tipicamente: rappresentanti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere – al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare referenti del presidio, appositamente incaricati, nei casi in cui sia necessario adottare particolari cautele in relazione all'interferenza delle lavorazioni con le attività sanitarie in atto nel presidio.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al RUP. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al RUP entro e non oltre i due giorni lavorativi

successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;
- eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
- decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del RUP, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il RUP.

Il Direttore dei Lavori dovrà impartire all'impresa affidataria le disposizioni e istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP e all'impresa affidataria, nonché annotati nel giornale dei lavori.

Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, nel tempo strettamente necessario a consentire alle stazioni appaltanti di dotarsi dei mezzi necessari per una completa digitalizzazione, gli ordini di servizio devono comunque avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza.

La trasmissione delle disposizioni e degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei Lavori e imprese esecutrici deve avvenire mediante PEC. In tal caso, i documenti trasmessi si hanno per conosciuti dall'impresa esecutrice acquisita la ricevuta di avvenuta consegna del documento via PEC.

In particolare il Direttore dei Lavori dovrà inviare al RUP, che ne rilascerà copia conforme all'impresa affidataria, i seguenti documenti:

- il processo verbale di accertamento di fatti (di rilevanza particolare quelli relativi alla consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori) o di esperimento di prove, da annotare nel giornale dei lavori;
- le relazioni per il RUP (quali la relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice, le relazioni riservate redatte a seguito dell'iscrizione di riserve nei documenti contabili da parte dell'appaltatore, di cui al combinato disposto dell'art. 205, comma 3 e dell'art. 206 del

Codice).

L'attività del RUP non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Direttore dei Lavori, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC all'indirizzo: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it. Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il RdP valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al RUP anche a mezzo posta elettronica. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti.

Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice) e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

5 DOMICILIO DELLE PARTI

L'Azienda USL Centro Toscana ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria

Nuova 1 a Firenze.

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 1.160.000,00, al netto dell'IVA di legge, desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
E.21	Edilizia	100.000,00
S.04	Strutture	940.000,00
IA.01	Impianti	10.000,00
IA.02	Impianti	100.000,00
IA.03	Impianti	10.000,00

L'importo del corrispettivo posto a base di affidamento e soggetto a ribasso, determinato per le attività oggetto della presente procedura, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad € 60.444,18 (sessantamilaquattrocentoquarantaquattro/18), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come riportato nel documento "Determinazione del Corrispettivo".

L'importo stimato del corrispettivo relativo ai "servizi opzionali", calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto degli oneri previdenziali e fiscali, è pari ad € 77.982,67 (settantasettemilannovecentottantadue/67).

PRESTAZIONE	IN AFFIDAMENTO	OPZIONE
Progettazione esecutiva (che comprende anche le prestazioni del progetto definitivo omesso) e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	60.444,18	
Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		77.982,67
TOTALI	60.444,18	77.982,67

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.

Il corrispettivo definitivo verrà determinato all'affidamento del servizio, in seguito al ribasso formulato in sede di offerta.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

Ai sensi e secondo le modalità previste dall'art 35 comma 18 del D.lgs. 50/2016 e s.m., sul valore del contratto relativo alle prestazioni poste a base dell'affidamento, viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento), da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

Il periodo di riferimento per il recupero dell'anticipazione è quello relativo alla redazione della progettazione esecutiva, in via presuntiva si ritiene che la durata di questo periodo sia al massimo di 60 giorni naturali e consecutivi.

Il recupero dell'anticipazione verrà eseguito alla liquidazione dell'onorario per la progettazione esecutiva.

7 MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

- **progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:** il 100,00% del compenso relativo alla progettazione esecutiva (che comprende anche le prestazioni del progetto definitivo omesso) dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto esecutivo;
- **(SERVIZI OPZIONALI) direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:** il 90,00% del compenso relativo alla direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in percentuale sugli stati di avanzamento lavori riconosciuti all'esecutore; il rimanente 10,0% del compenso dopo l'approvazione del collaudo.

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al RUP che verificherà l'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e la congruità del calcolo degli onorari.

In caso di necessità la stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere, motivatamente, che la notula sia

validata dall'ordine professionale a cui l'Affidatario è iscritto, con onere a carico dell'Affidatario stesso. Ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione della prestazione verrà gestita in via telematica mediante il NSO – Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione della prestazione, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, al presente affidamento, acceso dall'affidatario e comunicato a questa Stazione Appaltante, ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.. Gli strumenti di pagamento (bonifico bancario/postale o altri idonei a consentire la piena tracciabilità) dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG indicato in oggetto.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:

- il RUP una volta verificata la congruità dell'onorario, previa verifica del DURC o di altro tipo di regolarità contributiva, procede all'emissione dell'ordine a fatturare tramite NSO autorizzando l'affidatario all'emissione della fattura elettronica;
- l'Affidatario, ricevuto l'ordine tramite NSO, emette la fattura intestata all'Azienda USL Toscana Centro CF/P.IVA 06593810481 – Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 – Firenze, inviandola al Codice Univoco Ufficio: (ex ASL 11 Empoli) BGAYDC - Codice IPA (auslto) che dovrà essere trasmessa, in ottemperanza al DM 55 del 3 aprile 2013, esclusivamente in forma elettronica tramite il sistema di interscambio (SDI)
- la fattura dovrà riportare i codici CIG e CUP, indicati nel frontespizio al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti della L.136/2010 “Piano straordinario contro le mafie”, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti della medesima legge, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'Azienda USL Toscana centro, ricevuta la fattura, provvede all'emissione del mandato di pagamento e dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 113-bis del Codice dei Contratti come sostituito dall'art. 4 della Legge n. 37/2019, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.

Al fine di consentire le procedure di pagamento, il fornitore deve comunicare all'Azienda USL già in sede contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali dell'aggiudicatario, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Qualora l'Amministrazione decida di non dare luogo all'intervento o di sospenderlo è possibile la liquidazione delle fasi svolte della Progettazione, della Direzione Lavori e del Coordinamento della

Sicurezza in fase di Esecuzione, su proposta del Responsabile del Procedimento, a condizione che, per le fasi di progettazione, dopo la verifica di cui all'art. 9, sia stato emesso il verbale finale di verifica. Resta ferma ogni disposizione relativa all'attuazione della normativa di cui al D.P.R. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014 N. 190 "Legge di Stabilità nel merito dell'inversione contabile e scissione dei pagamenti".

8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

Le unità previste per lo svolgimento dell'incarico sono le seguenti, da suddividersi nelle seguenti prestazioni specialistiche:

Prestazioni a base di gara (progetto esecutivo)

Le figure e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche
2. progettista architettonico;
3. progettista strutturale;
4. progettista di impianti meccanici e elettrici;
5. coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.
6. giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTT) rappresentato da una figura laureata abilitata da meno di 5 anni all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo, quale progettista, come previsto dal Decreto MIT 263/2016.

È ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

Prestazioni opzionali (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione e contabilità lavori)

Nel caso di esercizio dell'opzione anche per le prestazioni relative alla fase di esecuzione (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione e contabilità lavori), il gruppo di lavoro dovrà essere integrato con le ulteriori figure necessarie come di seguito indicato:

1. Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
2. Direttore dei lavori.

E' ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

I professionisti responsabili del servizio, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione del gruppo di lavoro dell'Affidatario, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, fatto salvo quanto previsto dal Codice dei contratti e da quanto di seguito indicato.

È in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, chiedere ed ottenere

dall'Affidatario modifiche:

- ai componenti del gruppo di lavoro, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di gara;
- delle quote di esecuzione dei servizi indicati da parte di componenti raggruppati, anche in totale riduzione di una o più di esse, ovvero richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell'Affidatario medesimo. L'inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso all'Amministrazione, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara. L'Affidatario potrà avvalersi di specifiche competenze professionali comunicando preventivamente i nominativi dei collaboratori di fiducia.

Al pagamento di quanto dovuto ai suddetti collaboratori provvederà direttamente l'Affidatario utilizzando quota parte dell'onorario spettante all'Affidatario medesimo, senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda che rimarrà del tutto estranea al rapporto tra Affidatario e Collaboratore/i.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista e ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza ad eccezione dei collaboratori.

Per lo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori l'Affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione, per tutta la durata dell'incarico, l'intero gruppo di lavoro dell'ufficio Direzione Lavori compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

9 VERIFICA DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Codice, l'Amministrazione procederà, mediante soggetti interni o esterni alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal RUP mediante posta elettronica. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal RUP.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del RUP;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in copia cartacea e in copia digitale e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il RUP, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il RUP e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il RUP, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al RUP e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione.

Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

Allo scadere dei termini di cui al successivo art. 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in

cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste.

L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Qualche che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

10 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività (disposizione aggiunta ex legge 238/2021 - Legge Europea).

11 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

1. progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: l'attività avrà inizio dalla data di affidamento dell'incarico e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi 60 giorni naturali e consecutivi;
2. direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (con riserva): l'Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna dei lavori fino al completamento del collaudo e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell'opera. All'interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla

legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del RUP. Il termine di espletamento dell'incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9.

Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data di ricevimento della comunicazione di affidamento dell'incarico e la data di consegna del prodotto privo di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione della verifica, nel caso in cui questa sia effettuata solo a seguito della consegna del progetto. Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 30 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Qualora in sede di rilascio delle autorizzazioni fosse necessario produrre documentazione progettuale a modifica e/o integrazione degli elaborati già trasmessi agli Enti competenti, l'Affidatario dovrà inviare all'Amministrazione detta documentazione entro il termine stabilito dal RUP; tale termine non potrà, comunque, superare i 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, a meno di diversa valutazione del RUP con riferimento ai termini definiti dalla procedura della Conferenza dei Servizi ed alla complessità delle modifiche e/o integrazioni richieste.

Nel caso in cui il RUP decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

12 RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO E PENALI

1. L'affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi specifici derivanti dal PNRR come di seguito esposto:

1.1 Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH).

L'Affidatario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente incarico, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al presente Capitolato.

1.2 Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità.

L'affidatario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 in base al numero dei dipendenti presenti in organico.

Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell'art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all'operatore economico affidatario previste nel presente Capitolato.

1.3 Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile.

L'Affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

1.4 Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone.

L'Affidatario è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all'intervento con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente che potrà essere oggetto di verifica da parte della Stazione Appaltante.

2. A garanzia del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi dell'Affidatario, la Stazione Appaltante applicherà, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, alle condizioni e con le modalità di seguito descritte.

3. La penale trova applicazione in caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni a base dell'affidamento, con riferimento ai termini individuati ai punti del precedente articolo 11 e specificatamente:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto esecutivo sarà applicata una penale corrispondente all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale previsto per questo tipo di attività.

4. Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli. In particolare, per ogni giorno di ritardo sui termini di cui all'art. 9 sarà applicata una penale corrispondente all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.

5. Nel caso in cui la Stazione Appaltante decida di sciogliere la riserva affidando al progettista incaricato anche le prestazioni professionali di Progettazione esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, in caso di ritardo nello

svolgimento delle relative prestazioni, saranno applicate le seguenti penalità:

- la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal RUP, non motivata da problemi riconosciuti dal RUP, comporta l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale previsto per questo tipo di attività, per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;
- qualora la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, per ragioni non riconosciute dal RUP, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale previsto per questo tipo di attività, per ogni giorno di assenza;
- nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla stazione appaltante con apposita disposizione, e di ulteriori gg. 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa penale prevista al punto che precede.

6. Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato (quali, a titolo esemplificativo e con specifico riguardo all'attività di Direzione Lavori: interessi per ritardata emissione dei documenti di spesa, oneri derivanti da legittime riserve dell'impresa appaltatrice, sanzioni di carattere amministrativo e finanziario per mancato rispetto di termini di legge, oneri diretti ed indiretti connessi alla ritardata ultimazione dell'opera, oneri che dovessero determinarsi per effetto di ritardi od omissioni dello svolgimento delle attività del presente capitolato, ecc.).

7. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento dell'Affidatario agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, previsti al precedente articolo 11, paragrafo 1.2, del presente Capitolato.

8. Della proposta di applicazione delle penali viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il RUP, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

9. La Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice

Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate, così come previsto dell'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, raggiunga il 20% (venti per cento) del valore dell'importo netto contrattuale, previa semplice comunicazione scritta.

13 CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio o tramite posta elettronica certificata nel rispetto dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro della L. 633/72 e dell'art. 5 del DPR 131/86. In conformità di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 33 della L. 603/54 e dell'articolo 3 della L. 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

L'Azienda si riserva la facoltà di affidare al soggetto incaricato, con la stipula di uno specifico contratto aggiuntivo, le prestazioni opzionali (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori e contabilità).

14 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario deve costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 per i servizi a base dell'affidamento (progettazione esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione) e, nel caso in cui la Stazione appaltante affidi anche i servizi opzionali (direzione lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione), la stessa garanzia dovrà essere integrata per gli importi previsti e secondo le modalità riportate al citato art. 103.

Si richiede inoltre la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Codice dei contratti.

Tale polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale derivanti dall'esecuzione del contratto, in corso di validità, dovrà avere un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, ed essere corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

La suddetta polizza potrà essere una polizza specifica, vincolata a favore dell'Azienda, con primaria compagnia di assicurazioni, e dovrà estendersi anche alla copertura dei danni causati da: associati, collaboratori, dipendenti, praticanti e consulenti.

In alternativa, può essere utilizzata la propria polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale con un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, ed essere corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio. In caso di Raggruppamenti temporanei di professionisti, ciascun membro dovrà presentare la propria polizza con un massimale proporzionato

almeno alla propria quota di esecuzione.

Eventuali mandanti con una quota di partecipazione marginale al Raggruppamento, possono essere esonerate dal presentare la propria polizza assicurativa generale nel caso in cui la mandataria accetti di coprire con la propria polizza i relativi rischi professionali. Per avvalersi di tale possibilità, la mandataria deve assumersi il rischio vincolandosi alla responsabilità solidale con la mandante esonerata. La compagnia assicurativa deve essere consapevole di tale responsabilità solidale.

In caso di partecipazione di un Consorzio, se la polizza specifica del Consorzio non copre anche il personale delle consorziate designate, dovranno essere presentate le copie delle polizze assicurative generali di quest'ultime.

Per gli Operatori economici individuati quali esecutori dell'attività di progettazione, la polizza di responsabilità civile professionale deve coprire, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

15 MODIFICA AL CONTRATTO

Il contratto può essere modificato, ai sensi dell'articolo 106 del Codice alle condizioni specificate nello stesso.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto, prima della consegna formale degli elaborati, tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il RUP.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate all'attività di verifica di cui all'art. 9.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione, non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa Amministrazione nel corso dello sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo, e saranno compensate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

In caso di mancato accordo sui compensi dovuti a tale titolo, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del presente capitolato.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e dal D.M.II.TT. 07/03/2018 n. 49, l'Amministrazione avrà facoltà di richiedere all'Affidatario eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione stessa.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 8 c. 2 del D.M. II.TT. 07/03/2018, il Direttore dei lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, propongono al Responsabile Unico del Procedimento le modifiche o le varianti in corso d'opera dei lavori.

È facoltà dell'Amministrazione, ricorrendo le condizioni e con i limiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 di richiedere all'Affidatario l'esecuzione di servizi complementari.

Le variazioni al progetto saranno valutate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Eventuali prestazioni integrative, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo e saranno valutate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato, sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Il contratto è risolto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera b), del Codice, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2, lettere a) e b), del Codice.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora

l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per l'intero servizio;

- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna del progetto, per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero presenti anche un solo livello di progetto incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Direzione Lavori, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell'Amministrazione (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'articolo 12);
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall'Amministrazione;
- negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata A.R., entro 10 gg. dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

17 RECESSO

Ai sensi dell'articolo 109 del Codice, oltre alle fattispecie contemplate dall'articolo 88, comma 4 ter, e articolo 92, del D.lgs. 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'appaltatore il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei *quattro quinti* del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a

titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'articolo 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione.

18 PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc. con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

L'Affidatario, infine, acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto relativo all'affidamento di cui trattasi siano trattati dall'Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR – Regolamento UE 2016/679. Lo stesso prende atto altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR – Regolamento UE 2016/679.

19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

20 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice.

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA
E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE,
DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B"
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO"
IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO
nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2**

CUP: D72C22000600006

CIG: 9599104735

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO
PER LA PROGETTAZIONE**

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE.....	3
2.1	TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	3
2.1.1	<i>Contratto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria</i>	3
2.1.2	<i>Contratto per l'affidamento dei lavori</i>	4
2.2	PROCEDURA CHE SI SEGUIRÀ PER L'APPALTO	4
2.2.1	<i>Appalto del servizio di progettazione</i>	4
2.2.2	<i>Appalto dei lavori</i>	4
2.3	CONTRATTO.....	4
2.4	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	4
2.4.1	<i>Appalto dei servizi di progettazione</i>	4
2.4.2	<i>Appalto di lavori</i>	4
3	PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE.....	4
3.1	STATO ATTUALE.....	4
3.2	OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE.....	5
3.3	ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE.....	5
3.4	REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	5
3.5	VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO.....	7
3.6	FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO	7
3.7	REQUISITI TECNICI	7
3.8	IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	8
3.9	FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO	8
3.10	LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	8
3.11	LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	9
3.12	POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE	9

1 PREMESSA

Con delibera della Regione Toscana n. 225 del 28.02.2022 e con delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n. 269 del 28/02/2022 rimodulato con la delibera n. 502 del 28/04/2022 sono stati individuati ed autorizzati gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito della Missione 6 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6 C2), l'Azienda USL Toscana Centro deve eseguire l'intervento di adeguamento sismico del blocco "B" del Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in Piazza Lavagnini 2 a Fucecchio di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro (di seguito Azienda).

L'intervento trova copertura finanziaria nei fondi messi a disposizione nel PNC.

Nel seguito si presenta il documento denominato "Documento di Indirizzo alla Progettazione" (DIP), introdotto dal Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito Codice) all'art. 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida ANAC n.3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n.107 del 11.10.2017, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze ed ai bisogni da soddisfare, fissando limiti finanziari da rispettare ed indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto.

Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall'art.23 comma 3 del Codice, cioè il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo, nel rispetto di quanto previsto dal Codice all'art.216 comma 4, i contenuti del DIP seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'art. 15 commi 5 e 6 del DPR 207/2010.

2 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

2.1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

2.1.1 Contratto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria

Vista la carenza di organico dell'Azienda e stante la difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori imposti dai termini del PNRR, non è possibile svolgere le prestazioni relative alla progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno di cui all'art. 46 del Codice.

Nel rispetto dell'articolo 23, comma 4, del Codice dei contratti pubblici è prevista la realizzazione dell'opera in oggetto mediante la redazione di una fase progettuale (progetto esecutivo) che contenga tutti gli elementi previsti dei livelli omessi (progetto di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo).

Verrà affidato il servizio professionale per la redazione del Progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva per la direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Qualora la Stazione Appaltante ritenga di esercitare il diritto di opzione, procederà ad affidare, mediante la stipula di specifico contratto, l'esecuzione delle prestazioni opzionali (direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), alle medesime condizioni offerte per l'affidamento della progettazione esecutiva. Conseguentemente, saranno affidate anche le ulteriori attività di collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera e di supporto al RUP per la verifica della progettazione esecutiva.

Per lo svolgimento dei vari incarichi, verranno individuati operatori economici, di cui all'art.46 comma 1, iscritti al relativo albo o ordine professionale o a soggetti aventi caratteristiche equivalenti, in conformità alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Ai fini della determinazione del valore dei servizi professionali, l'importo stimato per i servizi di si ritiene riferito alle categorie di cui al DM 17/6/2016 e sono indicati nel documento "Determinazione del corrispettivo".

La determinazione del compenso professionale per le prestazioni di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è stata fatta mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016 ed è visibile nel documento "Determinazione del corrispettivo". Si precisa che gli importi dei compensi ivi riportati si devono intendere presunti e possono essere soggetti a variazioni legate al perfezionamento della progettazione nel corso delle fasi

procedimentali.

Nell'incarico professionale sono da considerarsi comprese tutte le attività di supporto al RUP per la rendicontazione dell'intervento comprese quelle relative al DNSH di cui al punto 3.2.

2.1.2 Contratto per l'affidamento dei lavori

I lavori oggetto del presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione. L'importo complessivo netto dei lavori e delle forniture ammonta presuntivamente a € 1.160.000,00 comprensivo degli oneri della sicurezza. Le opere di cui al presente documento rientrano prevalentemente nella categoria OG2.

2.2 PROCEDURA CHE SI SEGUIRÀ PER L'APPALTO

La procedura di affidamento dei lavori sarà attuata nel rispetto del Codice, della L.R. 38/2007 e del DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore, delle linee guida di attuazione del Codice emesse dall'ANAC e della normativa vigente al momento delle varie fasi di affidamento.

2.2.1 Appalto del servizio di progettazione

Il servizio di progettazione sarà affidato mediante affidamento diretto, ai sensi del comma 2, lettera a, dell'art. 1 del DL n. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020 e ss.mm., in deroga al comma 2 dell'art. 36 del Codice.

2.2.2 Appalto dei lavori

Per l'affidamento dei lavori in oggetto, insieme ad altri finanziati dal PNRR, si procederà, ai sensi degli articoli 54 e 60 del D.Lgs. 50/2016, mediante procedura aperta per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici.

Per l'affidamento di cui sopra l'Azienda USL Toscana centro con Delibera DG n. 772 del 30/06/2022 ha dichiarato di avvalersi di Invitalia come Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedura di appalto sopra indicata, stipulando, all'esito delle stesse, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

2.3 CONTRATTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

2.4 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

2.4.1 Appalto dei servizi di progettazione

L'affidamento del servizio avverrà sulla base del prezzo complessivo offerto, pari o inferiore all'importo a base di affidamento.

2.4.2 Appalto dei lavori

L'aggiudicazione dei lavori avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Codice.

3 PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE

3.1 STATO ATTUALE

L'edificio oggetto d'intervento è l'attuale Blocco B del Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" di piazza Lavagnini 2 a Fucecchio, di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro.

Il fabbricato in oggetto è censito al catastalmente al foglio di mappa 58 particelle 170 subalterno 300, 177 e 179.

L'edificio presenta una pianta abbastanza regolare ed è costituito da due piani fuori terra e una porzione di piano seminterrato le cui superfici sono: 800 mq per il piano terra e primo e 400 mq per il piano seminterrato.

La costruzione dell'edificio risale ai primi anni del 1920 per cui l'edificio non è da considerarsi adeguato dal punto

di vista sismico (vedi verifica di vulnerabilità sismica allegata).

3.2 OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'intervento oggetto del presente DIP prevede l'adeguamento sismico di questo fabbricato nell'ambito dei termini e dei requisiti imposti dal PNRR.

Altro obiettivo da perseguire nella progettazione è quello di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) che si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

L'accesso ai finanziamenti del RRF è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del Do No Significant Harm (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Analogamente, tale principio assume rilevanza per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ossia i progetti aggiuntivi prioritari per rafforzare i risultati programmati e finanziati con risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato.

Questi investimenti, pur non essendo oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, devono essere attuati dalle amministrazioni in coerenza con quanto previsto dal principio del DNSH.

Il Regolamento di cui sopra individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

La Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce una guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente.

Nel caso in esame, trattandosi di una riqualificazione di un edificio non residenziale, è previsto il contributo sostanziale al rispetto degli elementi del DNSH con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento (Regime 1) con il rispetto degli elementi richiesti dalla scheda tecnica n. 2 contenuta nella guida operativa sopra citata.

3.3 ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

Le esigenze principali che si intendono perseguire con l'intervento in oggetto sono le seguenti:

- adeguamento sismico del blocco "B" nel rispetto dei termini temporali, dei requisiti qualitativi, dei limiti finanziari ed economici previsti dal PNRR tenuto conto della Verifica di vulnerabilità sismica (allegata);
- l'intervento dovrà essere eseguito con le attività ospedaliere in funzione, sarà cura dell'Azienda rendere disponibili (locali svuotati degli arredi e senza attività in corso) alle lavorazioni un piano o un semipiano del fabbricato alla volta; in proposito le modalità e i tempi di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con l'Azienda;
- gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della valutazione del progetto dei Vigili del Fuoco di Firenze prot. n. 15132 del 26/07/2016;
- minimizzazione dell'impatto ambientale, visivo, estetico ed acustico degli elementi costituenti gli impianti tecnologici a servizio della struttura;
- progettazione ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione, volta all'ottenimento del minor impatto possibile nello svolgimento della stessa sull'attività sanitaria;
- ottimizzazione dei consumi di energia;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente nel rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatorio per i progetti del PNRR.

3.4 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro,

dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica, delle norme tecniche per le costruzioni e la normativa ed i regolamenti inerenti la realizzazione dei progetti del PNRR.

In via non esaustiva si richiamano

Norme amministrative

- D.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici;
- DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto per quanto ancora applicabile;
- DM 145/2000 Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici;
- LR 38/2007 Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- DM 49/2018 Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108.

Norme di sicurezza

- D.lgs. 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Delibera Giunta Regione Toscana n.211 del 28/02/2022 – Allegato A: “Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro”;
- Delibera Giunta Regione Toscana n.351 del 28/03/2022 – Allegato A: “Impianti di purificazione e sterilizzazione dell'aria per la prevenzione del contagio da Agenti Patogeni (Coronavirus, etc.)”;
- DPR 151/11 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Norme Urbanistiche e Ambientali

- D.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Fucecchio;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento Recovery and Resilience Facility (RRF) – Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2021;
- DM 11 ottobre 2017 recante Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, Comunicazione della Commissione Europea, Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 *final*.

Norme tecniche

- Decreto ministeriale (MIT) 17 gennaio 2018, aggiornamento delle “Norme tecniche delle costruzioni”;
- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Istruzione per l'applicazione delle “Norme tecniche delle costruzioni” di cui al DM 14 gennaio 2018;
- Tassonomia per la finanza sostenibile” (Regolamento UE 2020/852)
- Norme UNI EN.

Norme di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie

- L.R. 51 del 5 agosto 2009 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
- Regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016, Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- Regolamento 90/R del 16 settembre 2020, Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 , approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79. Revoca DPGR n. 85/R dell' 11 agosto 2020;
- DM 71 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale del SSN.

3.5 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, archeologici, urbanistici ed ambientali esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio identifica l'area di intervento come zona di attrezzature pubbliche di interesse generale: attrezzature sanitarie e ospedaliere esistenti.

3.6 FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

L'intervento dovrà prevedere il mantenimento delle attuali funzioni.

3.7 REQUISITI TECNICI

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali da costruzione dovranno essere puntualmente illustrate negli elaborati grafici e relazionali nonché nel capitolato d'appalto.

Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.

Il Capitolato Speciale d'Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto.

Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:

- l'avvalimento delle tecniche tecnico – costruttive in Bioedilizia tramite la produzione delle relative certificazioni e documentazioni dei materiali usati ed una dichiarazione da parte del costruttore del rispetto delle normative vigenti ecosostenibili “attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti organismi indipendenti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)”
- l'ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori;
- modalità di stipula del contratto;
- documenti che fanno parte del contratto;
- ispezioni nel cantiere e dei lavori;
- rappresentanza dell'impresa esecutrice nel cantiere, requisiti e competenze del direttore del cantiere;
- termini per l'esecuzione dei lavori;
- penali in caso di ritardo;
- casi e modalità di risoluzione del contratto;
- anticipazioni e pagamenti in acconto;
- pagamenti a saldo;
- cauzioni, garanzie e coperture assicurative,
- variazioni al progetto e modifiche contrattuali ammissibili;
- disposizioni in materia di sicurezza;
- disciplina dell'avvalimento e del subappalto;
- disposizioni in materia di lavoratori;
- disposizioni specifiche in materia di controversie e riserve;
- ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione;
- oneri e obblighi a carico dell'appaltatore anche con riguardo ai termini entro i quali devono essere resi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato di effettiva costruzione, nonché tutta la documentazione e le certificazioni a supporto.

Con riguardo ai pagamenti in acconto il Capitolato Speciale d'Appalto specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per avere il diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.

Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei requisiti imposti dal principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatori per i progetti del PNRR.

3.8 IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

In questa fase preliminare alla redazione del progetto, non emergono particolari impatti dell'opera sulle componenti ambientali, ad eccezione di quanto di seguito specificato.

In generale i lavori da realizzare dovranno rispettare i criteri e requisiti obbligatori definiti dal PNRR.

In particolare i progetti del PNRR devono includere misure che ricorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del *Do No Significant Harm* (DNSH), ossia non arrecano un danno significativo all'ambiente. Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo.

3.9 FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dovrà essere articolata sul livello esecutivo e dovrà comprendere tutti gli elementi previsti per il progetto di fattibilità tecnico ed economica e per la progettazione definitiva compresa l'analisi bioclimatica ed ecosostenibile.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, si intende omettere i livelli di progettazione di fattibilità tecnico ed economica e definitiva, nel rispetto dei termini imposti dal comma 4 dell'art.23 del Codice.

Salvo quanto meglio specificato negli articoli successivi, gli incarichi connessi alla realizzazione dell'opera verranno affidati mediante **affidamento diretto** ai sensi del comma 2, lettera a, dell'art. 1 del DL n. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020 e ss.mm., in deroga al comma 2 dell'art. 36 del Codice.

Con la stessa procedura saranno affidati anche la direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (con riserva).

L'affidatario dell'incarico professionale in oggetto dovrà procedere in successione come di seguito espresso:

- redazione del Progetto esecutivo in conformità alle disposizione del presente DIP, all'art.23 del Codice, alla Sezione IV del Capo I della Parte II del DPR 207/2010 e alle disposizioni riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Allegata) con specifico riferimento alla norma "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) più specificatamente al punto "5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre" della scheda e alle indicazioni derivanti dalla verifica ex art.26 del Codice e le Linee Guida Anac n.1; tempo di svolgimento da stabilire successivamente, che comunque non potrà essere superiore a 60 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli organi di Controllo;
- eventuale adeguamento del Progetto esecutivo; tempo di svolgimento da stabilire successivamente, che comunque non potrà essere superiore a 10 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalle operazioni di validazione del progetto.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

3.10 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Come già definito al punto precedente, i livelli di progettazione necessari alla definizione dell'intervento in questione sono: progetto esecutivo.

L'elenco di seguito riportato degli elaborati progettuali, che devono essere redatti dai progettisti incaricati, è stilato sulla base delle prescrizioni contenute dall'art.23 del Codice, dal DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore.

FASE	ELABORATO
Progetto esecutivo	Relazione generale
	Relazioni specialistiche e di calcolo
	Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino, miglioramento ambientale
	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

	Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
	Fascicolo dell'opera
	Computo metrico estimativo e quadro economico
	Cronoprogramma
	Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi
	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Si precisa che l'elenco precedente potrà subire variazioni e/o integrazioni nel corso dello sviluppo delle fasi di progettazione, determinate dall'esigenza di garantire per ogni livello di progettazione il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel presente documento, di quelli di cui al comma 1 dell'art.23 del Codice e di cantierabilità dell'intervento progettato.

3.11 LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La delibera della Regione Toscana n. 225 del 28.02.2022 ha autorizzato l'intervento in oggetto tra gli investimenti finanziati dal PNRR per un importo complessivo pari ad € 1.700.000,00. Tale importo risulta dunque il limite finanziario da rispettare.

La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere andrà valutata secondo le normative vigenti ed il prezzario vigente della Regione Toscana o prezzari territoriali riconosciuti.

3.12 POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

I sistemi di realizzazione da impiegare dovranno essere proposti dal progettista sulla base dei risultati degli studi specialistici, indagini, verifiche, sondaggi, misurazioni, nonché dovranno recepire tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Luca Tani

Allegati:

- Verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	1 / 33

PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA DEGLI EDIFICI

STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11

PRESIDIO: P.O. "SAN PIETRO IGNO", FUCECCHIO (FI)

RELAZIONE FINALE

Edificio:

<i>Presidio:</i>	P.O. "San Pietro Igneo", Fucecchio (Fi)
<i>Corpo di fabbrica:</i>	Accettazione

Referenti Team Project:

<i>Team Leader:</i>	Ing. Manuele Dell'Olmo <i>(Direttore Dipartimento Tecnico)</i>
<i>Responsabile Gruppo di Lavoro:</i>	Ing. Stefano Colombini <i>(U.O.C. Progettazione e Lavori)</i>

Progettista esterno incaricato:

Ing. Nicola Campioni (Ordine degli ingegneri di Pistoia n°930)

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	2 / 33

Sommario

Capitolo 1 – Analisi storica	4
Documentazione esistente	4
Evoluzione storica.....	4
Sismi storici	4
Capitolo 2 – Conoscenza del manufatto.....	6
Descrizione generale dell'opera.....	6
Rilievo fotografico	7
Quadro fessurativo	7
Stato generale di conservazione dell'opera	7
Capitolo 3 – Indagini in situ	7
Caratterizzazione dei suoli	7
Caratterizzazione topografica della zona.....	8
Sintesi dei risultati ottenuti	8
Indagini sull'edificio per l'acquisizione del livello di conoscenza, del fattore di confidenza FC e delle proprietà dei materiali	8
Solai.....	10
Valutazione critica delle risultanze delle indagini	10
Capitolo 4 – Valutazione della sicurezza	10
Capitolo 5 – Vita nominale, classe d'uso e periodo di riferimento	11
Capitolo 6 - Azioni sulla costruzione.....	11
Combinazioni delle azioni	12
Analisi dei carichi	12
Carichi permanenti e permanenti portati	12
Carichi variabili.....	13
Carico neve	13
Azione sismica	13
Capitolo 7 – Criteri generali di valutazione della vulnerabilità per azioni sismiche.....	14
Analisi di regolarità.....	14
Regolarità in pianta	14
Regolarità in altezza	14
Classificazione degli elementi strutturali	14
Valutazione della vulnerabilità statica finalizzata all'analisi sismica.....	15
Identificazioni degli interventi "urgenti"	16
Capitolo 8 - Modellazione strutturale	17
Capitolo 9 – Input di calcolo	20
Capitolo 10 – Metodi di analisi e criteri di ammissibilità.....	21
Capitolo 11 – Verifiche di vulnerabilità.....	21
Analisi dei meccanismi locali.....	24
ML 1	26
ML 2	27
ML 3	28
ML 4	29
Capitolo 12 – Determinazione dell'indicatore di Rischio (I _R)	30

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	3 / 33

Capitolo 13 – Valutazione critica dell'indicatore di rischio (I_R)	32
Capitolo 14 – Ipotesi di intervento	33

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	4 / 33

Capitolo 1 – Analisi storica

Documentazione esistente

La ricerca di tutto il materiale esistente inerente al presidio ospedaliero è stata effettuata presso la stessa USL 11, Comune di Fucecchio, Biblioteca comunale, archivio storico e ovviamente all'ufficio del genio civile di Firenze. Da questa indagine purtroppo non è stato possibile risalire ad alcuna documentazione specifica su questo edificio in particolare, si sa solo che fu costruito nel 1927 e adibito a manicomio femminile e che rimase con questa destinazione fino al 1967. A queste conclusioni siamo giunti solo perché nei documenti riguardanti il corpo principale dell'ospedale, si fa riferimento a questo evento. Questa però è l'unica notizia in nostro possesso.

Evoluzione storica

Ovviamente non avendo nessun tipo di documentazione, non è stato possibile nemmeno fare una ricostruzione storica degli interventi che l'edificio ha subito. Quello che appare però, è che il fabbricato in oggetto non sia il risultato di una progettazione e di un'esecuzione unitaria, ma il frutto di una serie di interventi, probabilmente molti senza neppure un progetto, ma dettati unicamente dalla necessità di nuovi spazi. Gli indizi che ci portano ad affermare ciò, sono che gli allineamenti dei muri non sono uniformi come non sono uniformi gli spessori murari dei medesimi maschi, la forma del fabbricato è fortemente irregolare, sussistono molti vani che "emergono" dal corpo principale senza una cognizione precisa di quella che è l'architettura dell'insieme, ci sono numerose differenze di quota degli impalcati, ecc.

Concludendo, si può ritenere il corpo di fabbrica in oggetto la somma di più edifici realizzati in momenti diversi e poi uniti o accorpati successivamente, per poi subire ancora modifiche costituenti le superfetazioni evidenti soprattutto sul fianco ovest.

Sismi storici

Ai fini di corretta ricostruzione storica degli edifici, si è ritenuto utile fornire anche un elenco degli eventi sismici che hanno interessato la zona. Questo ci consentirà di fare anche dei ragionamenti nei capitoli successivi sulla valutazione della sicurezza.

Di seguito si riporta una tabella e un grafico¹ dove sono indicate le date i luoghi e i dati relativi ad ogni singolo evento.

¹ La tabella e i dati sono stati ricavati dal sito dell'INGV

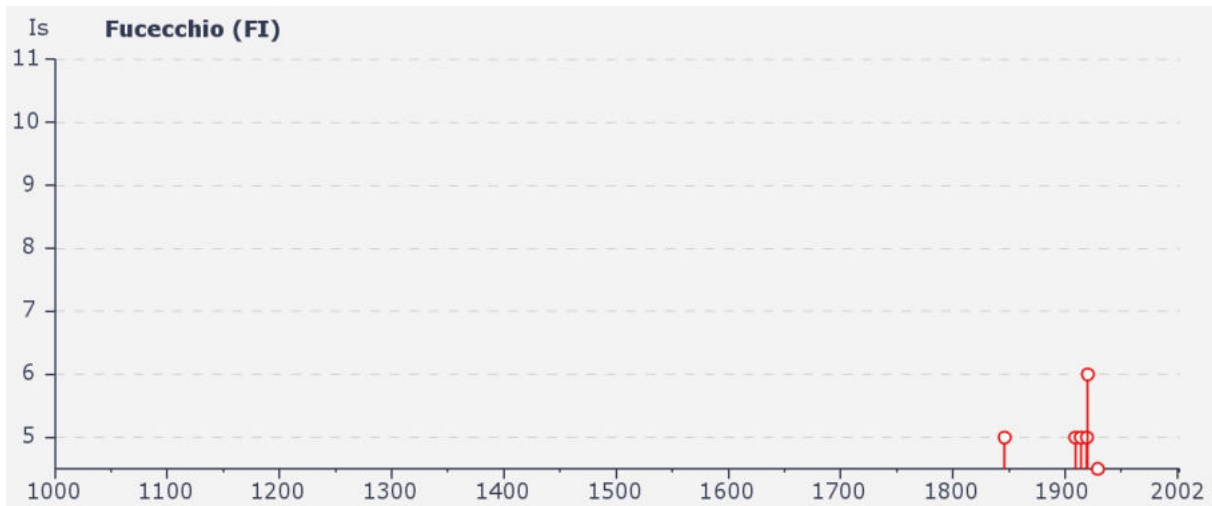
	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	5 / 33

Seismic history of Fucecchio [43.728, 10.809]

Total number of earthquakes: 18

Effects	Earthquake occurred:					
Is	Anno Me Gi Or	Area epicentrale	Studio	nMDP	Io	Mw
5	1846 08 14 12	ORCIANO PISANO	DOM	88	8-9	5.71
RS	1894 11 27	FRANCIA CORTA	DOM	168	6-7	4.95
RS	1895 03 23	COMACCHIO	DOM	37	6	4.83
RS	1895 11 01	CASTELPORZIANO	DOM	98	6	4.83
RS	1896 10 16	ALBENGA	DOM	60	6	4.90
3	1897 12 18 07 24 20	Appennino umbro-march.	CFTI	132	7	5.18
3-4	1898 03 04	CALESTANO	DOM	260	6-7	5.07
4	1902 03 05 07 06	GARFAGNANA	DOM	83	7	5.17
3	1903 07 27 03 46	LUNIGIANA	DOM	79	7	5.15
NF	1906 04 21 06 35	VAL D'ELSA	DOM	50	6-7	5.03
5	1909 01 13 00 45	BASSA PADANA	DOM	799	6-7	5.53
5	1914 10 27 09 22	GARFAGNANA	DOM	618	7	5.79
4	1916 08 16 07 06 14	Alto Adriatico	CFTI	256	8	5.92
5	1919 06 29 15 06 13	Mugello	CFTI	267	9	6.18
6	1920 09 07 05 55 40	Garfagnana	CFTI	638	9-10	6.48
4-5	1929 07 18 21 02	MUGELLO	DOM	56	6-7	5.07
3-4	1960 10 29 00 09	MUGELLO	DOM	37	7	4.93
3	1995 10 10 06 54 22	LUNIGIANA	INGVAM	341	7	5.04

this file has been downloaded from INGV - DBMI04



	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	6 / 33

Capitolo 2 – Conoscenza del manufatto

Descrizione generale dell'opera

L'edificio si compone di quattro livelli, di cui uno seminterrato e tre fuori terra.

Piano seminterrato: copre soltanto una piccola porzione di quella che è l'impronta dell'edificio e si colloca nella porzione nord ovest dell'edificio. E' collegata attraverso un corridoio sotterraneo al corpo principale dell'ospedale, che però non inseriremo nella modellazione della struttura, in quanto la rigidità del collegamento è insignificante rispetto alle altre e soprattutto perché essendo completamente interrato si muoverebbe in fase con il terreno non dando effetti di nessun tipo o per lo meno molto modesti al corpo di fabbrica soprastante.

Piano terra: questo livello ha forma molto irregolare, sostanzialmente si compone di un corpo molto allungato nella direzione nord sud, al quale si innestano due corpi, il primo di forma pressoché rettangolare che si affaccia su piazza Lavagnini, quindi ad est, mentre un secondo, verso ovest, che collega la porzione centrale al resto del quartiere che sorge in direzione ovest appunto. L'irregolarità esterna, si ripercuote anche sugli spazi e sulle strutture interne, infatti, nonostante si possano individuare due assi principali, sono moltissimi i casi di disallineamento dei setti murari. Non solo, anche prendendo in esame un singolo maschio, sono riscontrabili diverse direzioni assunte e ancora diversi spessori murari. Non avendo a disposizione documentazione storica che ci possa far capire nel dettaglio l'evoluzione storica del fabbricato, si possono soltanto fare delle ipotesi sulla loro cronologia, o per lo meno individuare interventi non coevi. Mentre sulla porzione composta da tre livelli che si affaccia sulla piazza è rilevabile una certa regolarità distributiva degli spazi e delle strutture, lo stesso non si può dire delle restanti parti. Questo potrebbe stare a significare epoche diverse di costruzione. Infatti, non solo sono rilevabili disuniformità in pianta, ma anche in alzato, tant'è che sono presenti diverse scale che collegano i vari livelli dell'accettazione. Il grado di diversità è evidentissimo e diffuso, soprattutto nella porzione sud ovest del corpo, cioè nella porzione che funge da collegamento fra il fabbricato in esame e il resto del quartiere.

Piano primo: replica quasi per intero quello che è il livello sottostante, le differenze si trovano sempre nella parte ovest dell'edificio, dove alcuni locali non sono presenti a questo livello. Inoltre i vani che servono da collegamento con il restante aggregato, non sono di proprietà della ASL, quindi non è stato possibile rilevarli. Dall'analisi delle piante, dei prospetti e delle sezioni, si è portati a credere che ci sia una discontinuità strutturale, visto che l'allineamento in pianta non c'è, ma nemmeno in alzato. Di conseguenza vista l'impossibilità di eseguire un'analisi di tutto l'aggregato, questo ci sembra il punto migliore dove interrompere la continuità strutturale nella

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	7 / 33

fase di modellazione. Anche a questo livello sono distinguibili diverse superfetazioni eseguite nel tempo, di cui però non è possibile tenere conto in maniera esatta, ma si sottolinea che esse rappresentano i primi punti deboli della struttura in caso di evento sismico.

Piano sotto tetto: a questo livello si rileva soltanto la porzione di fabbricato che si affaccia su piazza Lavagnini. Rispecchia quello che sono le strutture sottostanti; la copertura di questa porzione è realizzata mediante tetto a semi padiglione in struttura lignea.

Per quanto riguarda i prospetti, dalla loro analisi si evidenzia come sul fronte est ci sia un buon allineamento delle aperture ai vari livelli, mentre sull'opposto fronte ovest, questo allineamento non è quasi mai riscontrabile. Questo aspetto va ancora di più a rafforzare quanto detto in precedenza sulle superfetazioni.

Rilievo fotografico

In fase di rilievo architettonico si è effettuato anche un rilievo fotografico dell'intera struttura, evidenziando i tratti architettonici e geometrici del fabbricato. Inoltre si è eseguito anche un rilievo fotografico più contenuto, mirato agli aspetti strutturali dell'edificio. Entrambi sono consultabili all'interno degli allegati alla presente relazione, dove sono inserite anche tutte le immagini termografiche fatte.

Quadro fessurativo

Da un'attenta analisi visiva di tutto il fabbricato, non è emerso un quadro fessurativo in atto o pregresso, questo a significare assenza di cedimenti differenziali a livello delle fondazioni o di altra porzione del fabbricato.

Stato generale di conservazione dell'opera

Tutto il fabbricato si presenta in un buono stato di conservazione, non si rilevano distacchi importanti di intonaci, infiltrazioni d'acqua né dalle coperture né di risalita dal terreno. I solai non presentano inflessioni particolari.

Capitolo 3 – Indagini in situ

Caratterizzazione dei suoli

Visto il livello d'importanza del fabbricato e la sua volumetria, superiore a 600mc, si è resa necessaria un'indagine geologica di classe 4, ovvero, effettuando prove sismiche in foro.

Inoltre sono state eseguite anche indagini georadar e geoelettriche.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione inerente allegata.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	8 / 33

Caratterizzazione topografica della zona

Come descritto in precedenza, l'ospedale sorge su un rilievo, com'è possibile notare dalle foto riportate di seguito. Ne deriva che la categoria topografica sia la T2 "In corrispondenza della sommità del pendio" con un coefficiente di amplificazione topografica S_T pari a 1,2.

Sintesi dei risultati ottenuti

$V_{s,30}$: 357.98 m/s

Categoria del terreno: C

Categoria topografica: T2.

Indagini sull'edificio per l'acquisizione del livello di conoscenza, del fattore di confidenza FC e delle proprietà dei materiali

Per l'acquisizione del necessario livello di conoscenza del manufatto, si è proceduto ad un completo rilievo architettonico, che comprendesse dove possibile, la descrizione di particolari costruttivi importanti.

A questo punto si ritiene necessario fare una precisazione sull'odierno stato dei luoghi. L'edificio ad oggi è in parte operativo la conseguenza è che non si è potuto procedere ad una campagna di indagini esaustiva, come si potrebbe fare in un edificio dismesso. Rimane evidente come le attività di rimozione degli intonaci, prove di carico, endoscopie, ecc. fatte in modo esaustivo non siano assolutamente compatibili con le attività svolte all'interno dei locali. Di conseguenza ci siamo basati su rimozione di intonaci fatte in pochi punti. Si rimanda agli allegati per prendere visione delle fotografie e delle rimozioni degli intonaci fatte.

Per la caratterizzazione della malta sono state effettuate prove PNTG, che hanno fornito valori da poter poi utilizzare in fase di modellazione del materiale. Sotto si riportano i risultati ottenuti.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	9 / 33

Piano	Indagine N. ²	Valore Medio PG	Resistenza stimata Fm (MPa)
Primo	PG/P1/1	30	0,39
"	PG/P1/2	13	0,26
"	PG/P1/3	88	0,82
"	PG/P1/4	74	0,71
"	PG/P1/5	109	0,98
"	PG/P1/6	105	0,95

Inoltre, le indagini hanno riguardato anche l'osservazione di dettagli costruttivi significativi. Da tale analisi è emerso che non sempre le connessioni fra murature verticali sono soddisfacenti, in alcuni casi infatti i setti si attestano semplicemente l'uno su l'altro senza avere nessun grado di connessione o quanto meno molto scarso.

Niente è possibile affermare sul grado di connessione fra i solai dei primi livelli con le murature portanti, vista l'impossibilità di indagare opportunamente. Si può solo affermare che localmente non appaiono problematiche evidenti che possano far pensare ad uno scarso grado di ancoraggio. Inoltre si crede che non siano presenti cordoli di piano, vista l'epoca di costruzione.

A seguito delle indagini svolte, si ritengono soddisfatte le condizioni per poter classificare il livello di conoscenza come LC2, con un relativo fattore di confidenza FC pari a 1,20.

Vista la qualità dei mattoni e della malta, si considerano i valori medi della tabella nell'appendice della circolare del 2 Febbraio 2009 n.617, senza apportare correzioni migliorative a tali valori.

Tipologia di muratura	f_m [N/cm ²]	ϕ [N/cm ²]	E [N/mm ²]	G [N/mm ²]	w [kN/m ³]
Muratura in mattoni pieni e malta di calce	320	7.6	1600	500	18

² Per poter localizzare le prove effettuate si veda il rilievo fotografico allegato dove sono evidenziate le posizioni delle varie indagini effettuate.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	10 / 33

Solai

Anche per questi elementi vale quanto scritto in precedenza, cioè che non è stato possibile effettuare sezioni per determinare con esattezza la stratigrafia degli impalcati a causa dell'utilizzo dei locali. Nonostante ciò, si ritiene che i solai siano costituiti da putrelle in acciaio e tavelloni, come ai primi due livelli del corpo principale dell'ospedale.

Solo la copertura è costituita da struttura lignea.

Dall'analisi visiva non sono riscontrabili frecce evidenti o eccessive di nessun elemento costituente gli orizzontamenti.

Valutazione critica delle risultanze delle indagini

Da un primo esame, l'edificio risulta essere in un buono stato di conservazione, sia per ciò che riguarda le strutture portanti verticali, sia i solai. Da un punto di vista strutturale l'edificio, come detto, sembra aver subito diverse modifiche negli anni, di conseguenza non è possibile parlare di un solo progetto unitario. Ad oggi il fabbricato risulta avere forma altamente irregolare, e avere inoltre strutture non ben collegate fra loro, cioè appare essere il risultato di più unioni di vani e locali che volta volta venivano edificati al bisogno. Conseguenza di ciò è un'alta vulnerabilità sismica, soprattutto per ciò che attiene ai meccanismi di primo modo.

Capitolo 4 – Valutazione della sicurezza

Questa campagna d'indagine e di verifica, non è stata svolta a causa dell'insorgere di una delle condizioni elencate al punto 8.3 del D.M. 14.01.2008.

Infatti, al momento non sono evidenti riduzioni di capacità resistente e/o deformativa della struttura, dovuti a carichi naturali o antropici, né tantomeno si possono riscontrare degradi in porzioni della struttura o in generale, che possano recare diminuzioni di capacità portante.

Non è possibile affermare che il progetto originario sia stato concepito o eseguito in malo modo, perché come detto in precedenza, il risultato è la sommatoria di molti più interventi successivi. Quello che si può affermare, è che sicuramente non vi è stata una progettazione che tenesse conto degli aspetti strutturali, o per lo meno delle spinte orizzontali. Questo ha portato ad avere un fabbricato con diverse superfetazioni che sono deboli di per se e influiscono anche sulla stabilità dell'intero edificio.

Non vi sono stati recenti cambi di destinazioni d'uso dei locali.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	11 / 33

Da tutto questo, scaturisce che il motivo per cui dall'amministrazione è stata decisa questa analisi strutturale, è da ricercare nel voler definire il grado di sicurezza del fabbricato nei confronti dell'azione sismica prevista.

L'analisi è stata svolta nei confronti dello SLV, come previsto da normativa.

Capitolo 5 – Vita nominale, classe d'uso e periodo di riferimento

Applicando quanto indicato al punto 2.4.1 delle NTC e in accordo con l'ente gestore dell'ospedale, si ritiene corretto assegnare una vita nominale V_N del fabbricato pari a 50 anni. Questo periodo è da intendersi come il numero di anni nel quale la struttura deve poter assolvere le proprie funzioni, a patto che sia effettuata una normale attività di manutenzione ordinaria.

La classe d'uso considerata è la IV con un C_U pari a 2,0. La ragione sta nel fatto che un ospedale è una costruzione pubblica, con sicuramente un ruolo fondamentale in caso di calamità, come per esempio un terremoto, da qui l'assunto.

Conseguenza dei due parametri è la determinazione della vita di riferimento V_R , che nel nostro caso è pari a 100anni, $V_R = V_N \times C_U$.

Capitolo 6 - Azioni sulla costruzione

Di seguito si riporta un elenco delle azioni a cui l'edificio è sottoposto, nell'elenco sono inseriti anche alcuni carichi che ai fini della valutazione di rischio sismico non sono interessanti, in questo caso la neve, essendo la quota del sito inferiore ai 1000m s.l.m. e il vento. Gli stessi però devono essere messi in conto per analisi di tipo statico.

- Carichi permanenti
- Carichi permanenti non strutturali
- Carichi variabili
- Neve
- Vento
- Azione sismica

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	12 / 33

Combinazioni delle azioni

Le combinazioni che sono state usate, derivano dallo schema al punto 2.5.3 delle NTC. Più precisamente, per la valutazione delle sollecitazioni ai soli carichi verticali, si è proceduto alla verifica agli SLU usando la combinazione fondamentale [2.5.1]. In questa combinazione i carichi interessati sono: carichi permanenti e permanenti portati, carichi variabili e carico neve. In questa combinazione sono stati permutate le posizioni dei carichi all'interno della formula per poter considerare gli effetti più sfavorevoli.

Iter formalmente analogo per ciò che concerne la formula utilizzata per la determinazione della combinazione di carico che comprenda l'azione sismica che in questo caso è la [2.5.5]. A differenza della formulazione precedente, spariscono i coefficienti gamma e rimangono quelli psi, che nel nostro caso non fanno considerare il carico dovuto alla neve. Quindi le azioni considerate sono: carichi permanenti e permanenti portati, carichi variabili.

Analisi dei carichi

Carichi permanenti e permanenti portati

1. Solaio volta a crociera:

Spessore soletta in chiave 5cm ne deriva 120 daN/m²

Riempimento 1400 daN/m³

Pavimentazione 50 daN/m²

Massetto 80 daN/m²

Impianti 15 daN/m²

Intonaco 40 daN/m²

Tramezzi 100 daN/m²

2. Solaio acciaio e laterizi:

Pavimentazione 50 daN/m²

Massetto 80 daN/m²

Impianti 15 daN/m²

Intonaco 40 daN/m²

Tramezzi 70 daN/m²

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	13 / 33

Solaio 200 daN/m²

Carichi variabili

Categoria C1: q_k 300 daN/m²

Carico neve

Valore caratteristico del carico neve al suolo q_{sk} : 100 daN/m²

Coefficiente di esposizione C_E : 1.0

Coefficiente termico C_t : 1.0

Coefficiente di forma per le coperture μ : 0.8

Carico neve q_k : 80 daN/m².

Azione sismica

Gli spettri di risposta, sono definiti in funzione del reticolo di riferimento definito nella "Tabella 1" (parametri spettrali) in allegato alle Norme Tecniche 14 gennaio 2008 .

Tale tabella fornisce, in funzione delle coordinate geografiche (latitudine, longitudine), i parametri necessari a tracciare lo spettro. I parametri forniti dal reticolo di riferimento sono:

- ag: accelerazione orizzontale massima del terreno;
- F0: valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- T*C: periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

La trilogia di valori qui descritta, è definita per un periodo di ritorno assegnato(TR), definito in base alla probabilità di superamento di ciascuno degli stati limite.

Tali valori, saranno pertanto definiti per ciascuno degli stati limite esaminati (vedere tabella).

Lo spettro sismico dipende anche dalla "Classe del suolo" e dalla "categoria topografica"

(vedere tabella).

	SLV	SLD	SLO
Ag	1,53	0,67	0,55

	SLV	SLD	SLO
Ss	1,47	1,50	1,50

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	14 / 33

F0	2,41	2,58	2,59
Tc*	0,29	0,27	0,26
Tr	949,00	101,00	60,00

Tb	0,15	0,15	0,14
Tc	0,46	0,44	0,43
Td	2,23	1,87	1,82

Capitolo 7 – Criteri generali di valutazione della vulnerabilità per azioni sismiche

Analisi di regolarità

Di seguito è analizzata la regolarità o meno del fabbricato, in particolare sarà verificata separatamente la regolarità in pianta e in alzata, come indicato dalle vigenti norme al punto 7.2.2.

Regolarità in pianta

Per tutti i motivi sopra esposti, si definisce la struttura assolutamente non regolare in pianta.

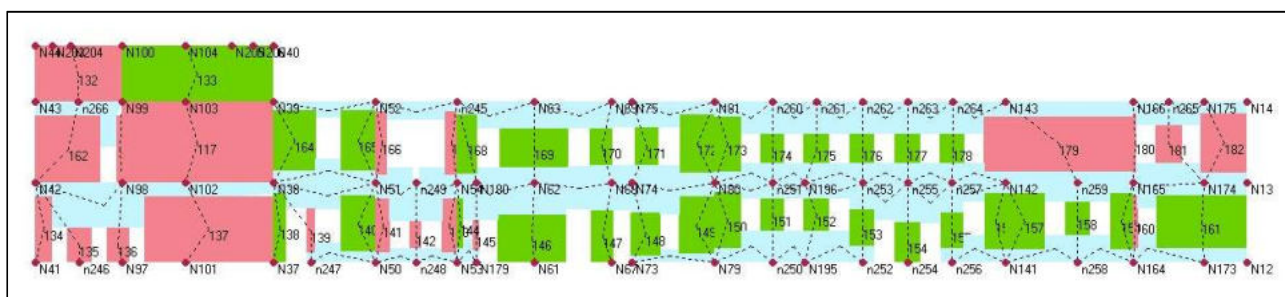
Regolarità in altezza

Anche per quanto riguarda la regolarità in altezza, non vi sono i presupposti per poterla definire regolare.

Poiché per dichiarare una costruzione regolare in pianta o in altezza devono essere verificate tutte le condizioni dei due elenchi, si deve concludere che l'edificio non è regolare né in pianta né in altezza.

Classificazione degli elementi strutturali

Prima di procedere alla descrizione del modello strutturale utilizzato, è bene precisare quali siano stati i criteri di scelta per la determinazione dei setti sismo resistenti. Si sono considerati tutti i maschi murari che fossero stati realizzati in muratura di mattoni pieni o pietra, escludendo quindi tutte quelle pareti eseguite in forati; non solo, si sono esclusi anche tutti quei setti che avessero rapporto fra altezza e lunghezza superiore a 4. Altro criterio è stato quello di escludere setti che anche se costruiti in mattoni pieni, fossero in "falso" rispetto alle murature sottostanti. Per ciò che riguarda gli sguanci delle porte o finestre, non sono state conteggiate ai fini delle lunghezze dei setti.



	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	16 / 33

Parete 4					
ID	Spessore [cm]	Larghezza [c m]	Area [cm ²]	N _d [daN]	Nd / Area [daN/cm ²]
134	30	146	4.380	12.363	
135	30	243	7.290	33.032	
136	30	224	6.720	30.538	
137	30	961	28.830	96.414	
139	60	190	11.400	19.024	
140	60	434	26.040	45.764	
142	25	188	4.700	9.726	
143	25	220	5.500	7.425	
145	50	124	6.200	9.914	
146	50	543	27.150	71.496	
147	50	268	13.400	25.413	
148	50	276	13.800	37.741	
149	60	490	29.400	33.151	
151	60	259	15.540	32.453	
152	60	274	16.440	35.269	
153	60	271	16.260	34.640	
154	60	274	16.440	36.078	
155	60	265	15.900	34.740	
156	45	486	21.870	20.195	
158	45	272	12.240	28.385	
159	45	282	12.690	16.606	
161	25	601	15.025	38.854	
			327.215	709.221	2,17

Identificazioni degli interventi "urgenti"

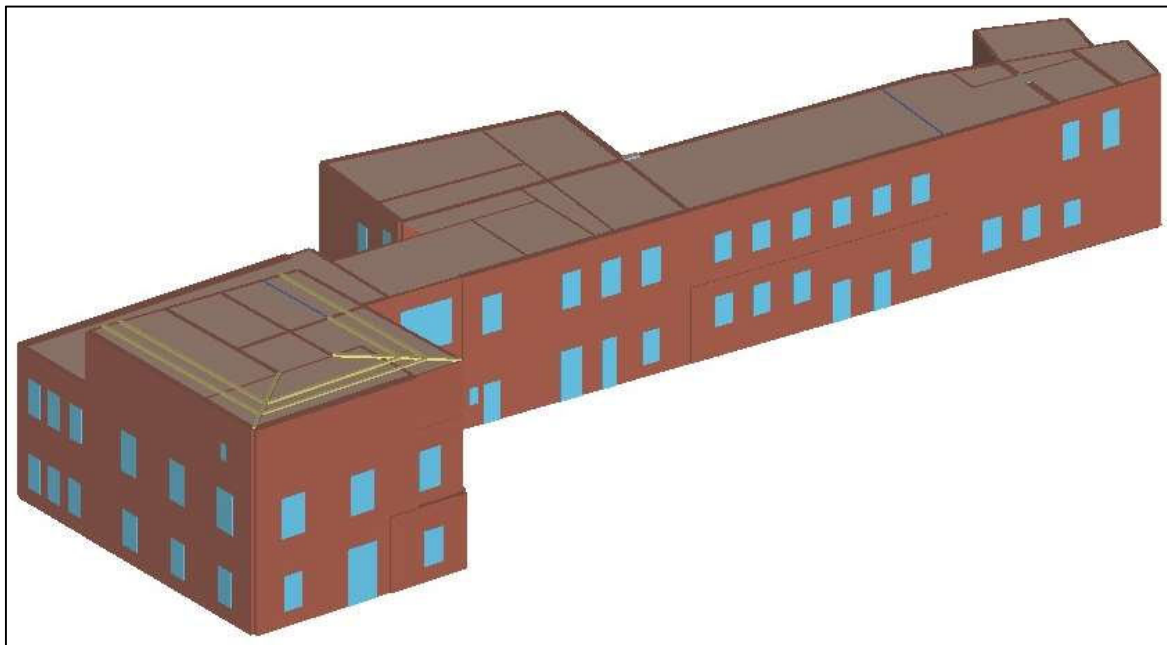
Non si riscontrano interventi da poter dichiarare urgenti per l'incolumità degli occupanti o comunque per la stabilità dell'edificio stesso, ai fini delle azioni verticali, se invece mettiamo in conto azioni orizzontali, le valutazioni sono diverse. Molte delle superfetazioni, soprattutto sul fronte ovest del fabbricato, non sono state concepite seguendo alcun criterio antisismico, ma nemmeno la buona regola del costruire. Infatti, tali ampliamenti o sopraelevazioni, sono molto sensibili alle azioni orizzontali, ed inoltre vanno ad aumentare le masse e quindi l'eventuale spinta sismica. In conclusione, si ritiene ragionevole pensare di rivedere nel suo complesso l'assetto di questo fabbricato, prestando principalmente attenzione agli effetti di primo modo e successivamente valutare globalmente l'edificio.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	17 / 33

Capitolo 8 - Modellazione strutturale

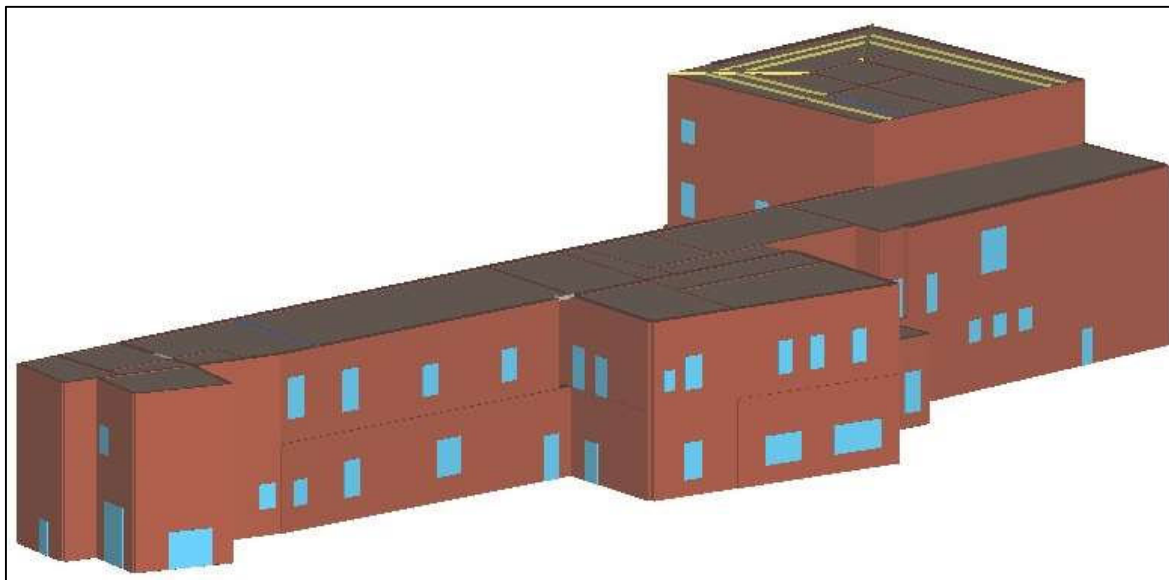
La modellazione vera e propria si basa "sull'unione" di tutti i dati su elencati, rilievi, fotografie, indagini, ecc.

Il modello così concepito consta di due-tre livelli, entrambi in muratura portante ordinaria.



Com'è evidente, in fase di modellazione si sono dovute fare semplificazioni, ipotesi e stabilire tolleranze entro le quali muoversi per poter ottenere dei risultati quanto più attendibili e vicini alla situazione reale. Questo si ripercuote in molte fasi di questo processo, dallo stabilire uno spessore medio di intonaco da considerare, all'angolo massimo di deviazione per poter considerare allineate due pareti, ecc. Obiettivo è stato di costruire un modello che fosse il più aderente possibile alla realtà, ma che allo stesso tempo desse dei risultati attendibili e che non fossero falsati dall'esasperata ricerca della precisione della geometria, che spesso porta a instabilità numeriche più che reali.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	18 / 33



Lo spessore delle pareti è stato calcolato come lo spessore di rilievo detratti tre centimetri d'intonaco e approssimato ai cinque centimetri. In questo caso si hanno problemi di allineamenti, quindi si sono dovuti approssimare gli assi dei setti rispetto al rilievo architettonico. Inoltre non si è dovuto escludere nessuna parete per eccessiva snellezza, questo è dovuto al fatto di avere interpiani non troppo alti. Infine, come ricordato, si sono esclusi dal modello quei setti che avevano rapporto altezza lunghezza superiore a 4.

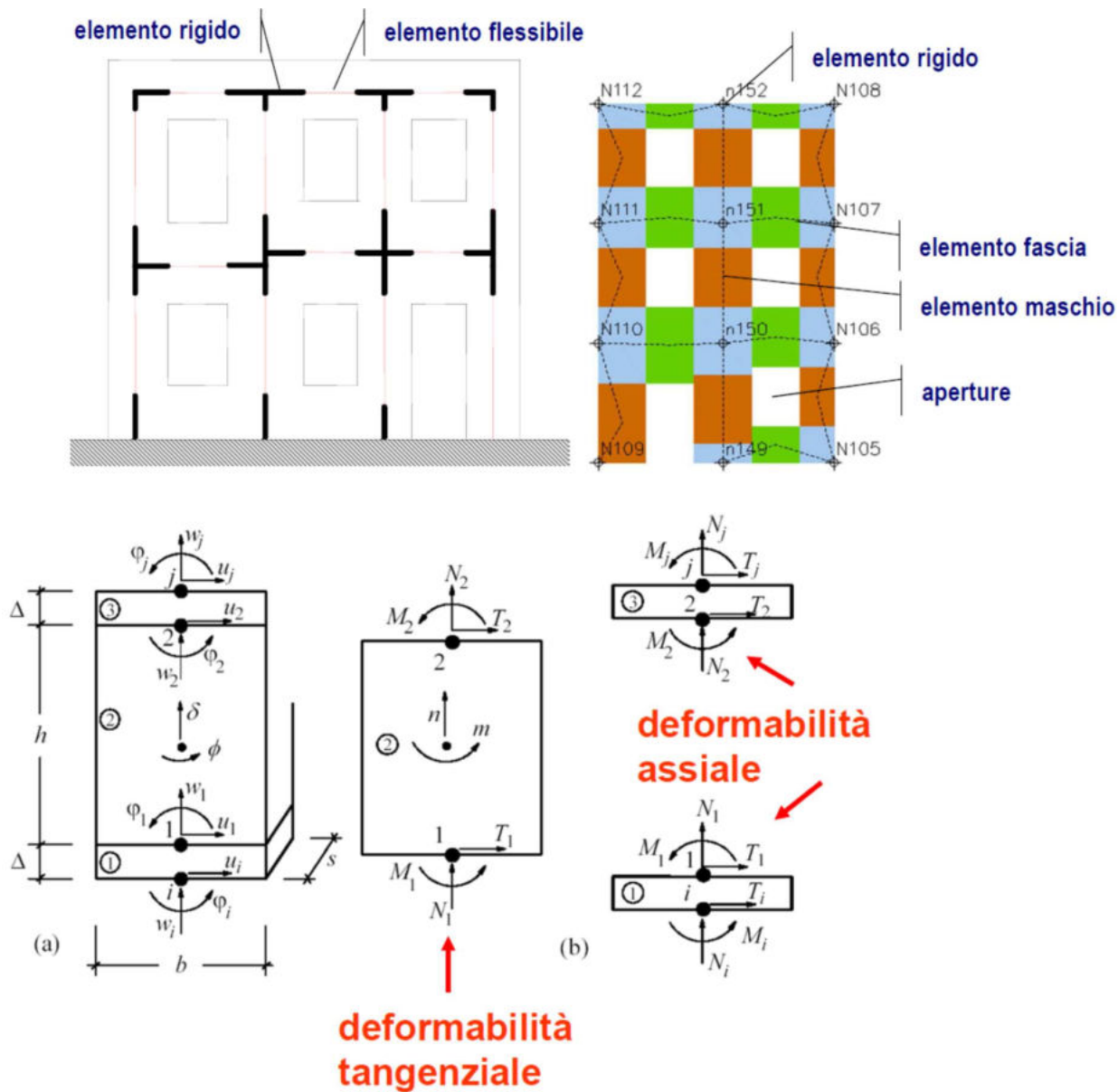
Come già anticipato in precedenza, il fabbricato fa parte di un aggregato urbano, di conseguenza il primo passo per procedere poi all'analisi, è individuare l'unità strutturale. Si è già visto come a sud ovest, dove il corpo di fabbrica in oggetto si collega all'aggregato, ci sia una discontinuità forte di quello che sono le strutture, soprattutto a livello dei solai, dove sussistono forti dislivelli. E' proprio in corrispondenza di tali punti che si è deciso di delimitare l'unità strutturale.

Si ritiene utile fare delle precisazioni su quella che è la modellazione seguita dal software di calcolo utilizzato. Il programma ricava dal modello inserito un telaio equivalente, formato da diversi macroelementi con caratteristiche particolari. L'elemento maschio, corrisponde a quel macroelemento flessibile verticale che compone il telaio, la "colonna" per fare un paragone con strutture intelaiate. L'elemento fascia, altro elemento flessibile però orizzontale in questo caso, rappresenta la "trave" del telaio. Infine gli elementi rigidi, i "nodi", che collegano i primi due.

Riportiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto descritto³.

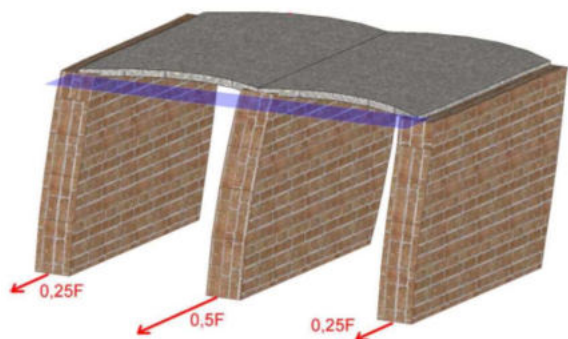
³ Questo materiale fa parte di documentazione messa a disposizione in rete dalla software house S.T.A. DATA, creatrice del programma 3muri utilizzato per questa analisi.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	19 / 33

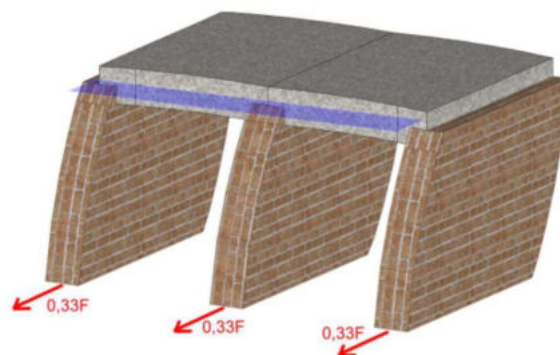


Anche per ciò che concerne i solai diamo una breve descrizione. A seconda della tecnologia inserita, il programma si calcola la rigidezza nelle due direzioni, influenzando così sulla distribuzione delle sollecitazioni all'interno del telaio equivalente. Soprattutto in questo caso dove sono presenti tre tipologie di orizzontamenti, putrelle e tavelloni, solaio latero cementizio e volte, tale opzione risulta essere molto importante.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	20 / 33



Solaio flessibile

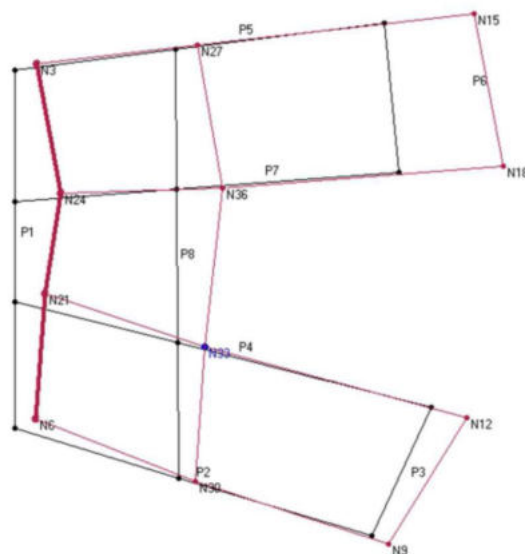
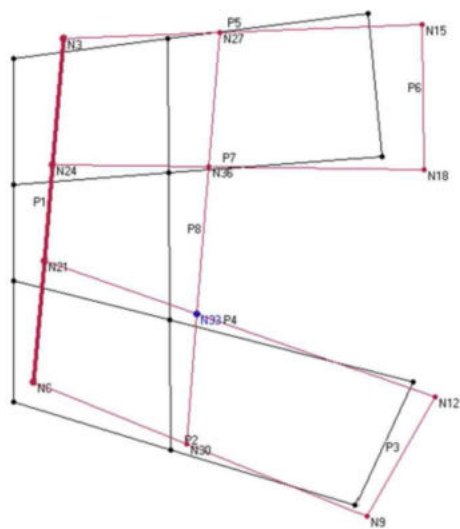


Solaio rigido

Ipotesi solai rigidi



flessibili



Capitolo 9 – Input di calcolo

Per i dati input, si rimanda il lettore agli allegati alla presente relazione.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	21 / 33

Capitolo 10 – Metodi di analisi e criteri di ammissibilità

Il metodo che è stato utilizzato per la valutazione di rischio sismico, è l'analisi statica non lineare.

Questo metodo c'è consentito essendo il fabbricato costituito essenzialmente da una struttura in muratura portante, come espressamente scritto al punto C8.7.1.4 "In particolare, per le costruzioni esistenti è possibile utilizzare l'analisi statica non lineare, assegnando come distribuzioni principale e secondaria, rispettivamente, la prima distribuzione del Gruppo 1 e la prima del Gruppo 2, indipendentemente dalla percentuale di massa partecipante sul primo modo."

Al paragrafo precedente si è potuto apprezzare come siano state prese in considerazione 24 combinazioni di carico. Tali combinazioni derivano dal fatto che si considera una combinazione di carico proporzionale alle masse e una al primo modo di vibrare della struttura, assumendo il carico centrato oppure spostato del più o meno 5% della dimensione del fabbricato, sei in totale; bisogna poi raddoppiarle per considerare le due direzioni ortogonali, quindi si arriva a dodici, infine si raddoppiano ancora verificando l'edificio per sismi derivanti in senso positivo o negativo rispetto agli assi di riferimento.

Capitolo 11 – Verifiche di vulnerabilità

Le verifiche al fabbricato in oggetto, si sono articolate su due livelli, quelle di primo modo, consistenti nell'analisi dei singoli setti murari fuori piano e quelle di secondo modo che verificano il fabbricato nel suo complesso considerando gli elementi resistenti solo nel proprio piano.

Di seguito si riporta la tabella di verifica globale ed inoltre alcuni meccanismi locali riferite solo ad alcune pareti ma ritenute più significative.

Secondo le indicazioni da normativa si devono eseguire le seguenti verifiche:

Stato limite Ultimo (SLV):

$$D_{\max} \leq D_u$$

Dmax: Spostamento massimo richiesto dalla normativa individuato dallo spettro elastico.

Du: Spostamento massimo offerto dalla struttura corrispondente con il decadimento della

curva Push-over di un valore pari al 20% di quello massimo.

$$q^* < 3$$

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	22 / 33

q^* : rapporto tra la forza di risposta elastica e la forza di snervamento del sistema equivalente

Stato limite di Danno (SLD):

$$D_{\max}^{SLD} \leq D_d$$

$D_{\max}^{SLD}$: Spostamento massimo richiesto dalla normativa, calcolato in base allo spettro sismico definito per lo stato limite di danno.

D_d : Spostamento massimo corrispondente al valore che causa il superamento del valore massimo di drift di piano (0.003).

Stato limite di Operatività (SLO):

$$D_{\max}^{SLO} \leq D_o$$

$D_{\max}^{SLO}$: Spostamento massimo richiesto dalla normativa, calcolato in base allo spettro sismico definito per lo stato limite di operatività.

D_o : Spostamento massimo corrispondente al valore che causa il superamento del valore massimo di drift di piano (0.002).

O.P.C.M. 3362 dell' 8 luglio 2004:

Questa normativa prescrive il calcolo degli indicatori di rischio.

Il parametro $(\alpha)_u$ e' considerato un indicatore del rischio di collasso, il parametro $(\alpha)_e$ un indicatore del rischio di inagibilita' dell'opera.

Questi parametri vengono calcolati come indicato nel seguito:

PGADS :accelerazione stimata di danno severo

PGADL :accelerazione stimata di danno lieve

$(\alpha)_u = PGADS / PGA$

$(\alpha)_e = PGADL / PGA$

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11							Data:	22 apr. 11	
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)							Emissione:		
	RELAZIONE FINALE							Foglio:	23 / 33	

Dettaglio verifiche

N.	Dir. sisma	Car. sismico prop.	SLV				SLD			SLO					
			Ecc. [cm]	DMax [cm]	Du [cm]	q* SLU	Ver.	DMax [cm]	Dd [cm]	Ver.	DMax [cm]	Do [cm]	Ver.	Alfa u	Alfa e
1	+X	Masse	0,0	2,13	2,64	1,56	Si	0,75	2,35	Si	0,62	2,35	Si	1,16	2,29
2	+X	1° modo	0,0	2,98	2,76	1,83	No	1,10	2,51	Si	0,91	2,51	Si	0,94	1,87
3	-X	Masse	0,0	2,42	3,59	1,59	Si	0,88	2,81	Si	0,73	2,81	Si	1,35	2,40
4	-X	1° modo	0,0	3,31	2,20	2,13	No	1,23	2,08	Si	1,01	2,08	Si	0,72	1,47
5	+Y	Masse	0,0	0,47	1,81	0,56	Si	0,22	1,38	Si	0,18	1,38	Si	3,46	5,81
6	+Y	1° modo	0,0	0,63	2,66	0,63	Si	0,30	1,68	Si	0,25	1,68	Si	4,05	5,55
7	-Y	Masse	0,0	0,45	1,15	0,55	Si	0,22	1,15	Si	0,18	1,09	Si	2,39	5,08
8	-Y	1° modo	0,0	0,64	2,16	0,66	Si	0,30	1,41	Si	0,25	1,41	Si	3,26	4,61
9	+X	Masse	161,2	1,95	1,14	1,62	No	0,65	1,14	Si	0,53	1,14	Si	0,72	1,52
10	+X	Masse	-161,2	2,66	3,79	1,68	Si	0,98	2,33	Si	0,81	2,33	Si	1,32	1,94
11	+X	1° modo	161,2	2,65	2,90	1,67	Si	0,98	2,41	Si	0,81	2,41	Si	1,07	1,99
12	+X	1° modo	-161,2	3,38	2,68	2,04	No	1,27	2,68	Si	1,05	2,68	Si	0,83	1,77
13	-X	Masse	161,2	2,07	2,29	1,52	Si	0,73	1,83	Si	0,61	1,83	Si	1,07	1,97
14	-X	Masse	-161,2	2,86	3,57	1,79	Si	1,05	3,12	Si	0,87	3,12	Si	1,19	2,30
15	-X	1° modo	161,2	2,89	2,24	1,89	No	1,04	2,24	Si	0,86	2,24	Si	0,82	1,76
16	-X	1° modo	-161,2	3,62	2,38	2,42	No	1,42	2,32	Si	1,12	2,32	Si	0,70	1,47
17	+Y	Masse	370,6	0,42	0,88	0,60	Si	0,20	0,88	Si	0,17	0,88	Si	1,99	4,21
18	+Y	Masse	-370,6	0,51	1,77	0,61	Si	0,24	1,40	Si	0,20	1,40	Si	3,17	5,48
19	+Y	1° modo	370,6	0,59	1,35	0,61	Si	0,28	1,35	Si	0,23	1,35	Si	2,22	4,73
20	+Y	1° modo	-370,6	0,66	2,63	0,71	Si	0,31	1,65	Si	0,25	1,65	Si	3,88	5,27
21	-Y	Masse	370,6	0,40	0,70	0,63	Si	0,19	0,70	Si	0,16	0,70	Si	1,70	3,59
22	-Y	Masse	-370,6	0,51	1,73	0,54	Si	0,24	1,67	Si	0,20	1,67	Si	3,14	6,52
23	-Y	1° modo	370,6	0,58	1,00	0,67	Si	0,27	1,00	Si	0,23	1,00	Si	1,71	3,63
24	-Y	1° modo	-370,6	0,72	2,22	0,63	Si	0,33	1,98	Si	0,26	1,98	Si	3,08	6,06

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	24 / 33

Analisi dei meccanismi locali

Oltre alla verifica globale dell'edificio, considerando le pareti resistenti nel loro piano, si sono eseguite anche verifiche dei cosiddetti meccanismi di primo modo, ovvero meccanismi fuori piano delle pareti.

Metodo di calcolo

Negli edifici esistenti in muratura spesso avvengono collassi parziali per cause sismiche, in genere per perdita dell'equilibrio di porzioni murarie; la verifica nei riguardi di questi meccanismi, secondo le modalità descritte nel seguito, assume significato se è garantita una certa monoliticità della parete muraria, tale da impedire collassi puntuali per disgregazione della muratura.

Le verifiche con riferimento ai meccanismi locali possono essere svolte tramite l'analisi limite dell'equilibrio, secondo l'approccio cinematico, che si basa sulla scelta del meccanismo di collasso e la valutazione dell'azione orizzontale che attiva tale cinematismo.

L'applicazione del metodo di verifica presuppone quindi l'analisi dei meccanismi locali ritenuti significativi per la costruzione, che possono essere ipotizzati sulla base della conoscenza del comportamento sismico di strutture analoghe, già danneggiate dal terremoto, o individuati considerando la presenza di eventuali stati fessurativi, anche di natura non sismica; inoltre saranno tenute presente la qualità della connessione tra le pareti murarie, la tessitura muraria, la presenza di catene, le interazioni con altri elementi della costruzione o degli edifici adiacenti.

L'approccio cinematico permette inoltre di determinare l'andamento dell'azione orizzontale che la struttura è progressivamente in grado di sopportare all'evolversi del meccanismo.

Per ogni possibile meccanismo locale ritenuto significativo per l'edificio, il metodo si articola nei seguenti passi:

- trasformazione di una parte della costruzione in un sistema labile (catena cinematica), attraverso l'individuazione di corpi rigidi, definiti da piani di frattura ipotizzabili in grado di ruotare o scorrere tra loro.
- valutazione del moltiplicatore orizzontale dei carichi α_0 che comporta l'attivazione del meccanismo mediante l'impiego del principio dei lavori virtuali (Circolare 617-C8A.4.1).
- Individuare l'accelerazione sismica spettrale di attivazione a^*_0 a partire dal moltiplicatore orizzontale dei carichi α_0 (assumendo $FC=1.35$ nella (Circolare 617-C8A.4.4)).

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	25 / 33

Metodo di verifica

Stato limite di Vita (SLV)

Nel caso in cui la verifica riguardi un elemento isolato o una porzione della costruzione comunque sostanzialmente appoggiata a terra la condizione di superamento della verifica è fornita dalla seguente disequazione:

$$a_0^* \geq a_{0-min}^* = \frac{a_g \cdot (P_{VR}) \cdot S}{q}$$

Nel caso in cui il meccanismo locale interessa una porzione della costruzione posta ad una certa quota, si deve tener conto del fatto che l'accelerazione assoluta alla quota della porzione di edificio interessata dal cinematismo è in genere amplificata rispetto a quella al suolo; per questo il superamento della verifica è fornita dalla seguente disequazione:

$$a_0^* \geq a_{0-min}^* = \max \left(\frac{a_g \cdot (P_{VR}) \cdot S}{q}; \frac{S_e(T_1) \cdot \Psi(Z) \cdot \gamma}{q} \right)$$

Stato limite di Danno (SLD)

Nel caso di edifici esistenti in muratura, anche in considerazione delle giustificate esigenze di conservazione, pur essendo auspicabile il soddisfacimento di questo stato limite, la sua verifica non è obbligatoria.

Nel caso in cui la verifica riguardi un elemento isolato o una porzione della costruzione comunque sostanzialmente appoggiata a terra la condizione di superamento della verifica è fornita dalla seguente disequazione:

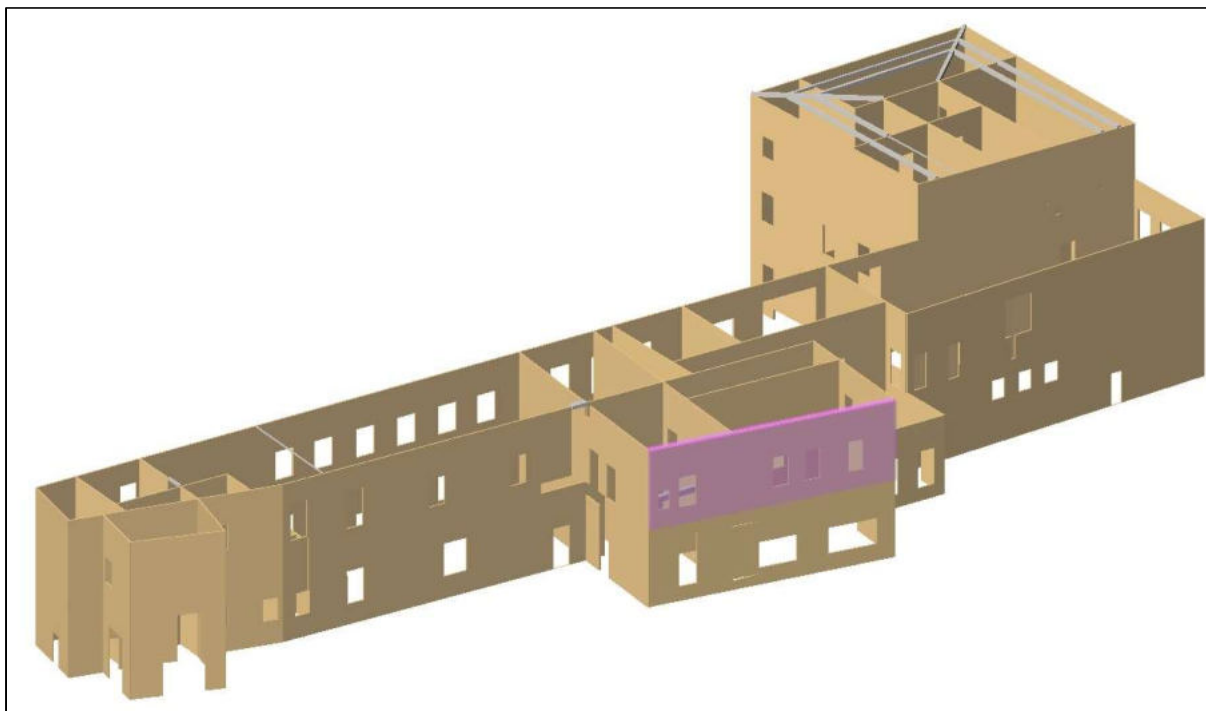
$$a_0^* \geq a_{0-min}^* = a_g \cdot (P_{VR}) \cdot S$$

Nel caso in cui il meccanismo locale interessa una porzione della costruzione posta ad una certa quota, si deve tener conto del fatto che l'accelerazione assoluta alla quota della porzione di edificio interessata dal cinematismo è in genere amplificata rispetto a quella al suolo; per questo il superamento della verifica è fornita dalla seguente disequazione:

$$a_0^* \geq a_{0-min}^* = \max(a_g \cdot (P_{VR}) \cdot S; S_e(T_1) \cdot \Psi(Z) \cdot \gamma)$$

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	26 / 33

ML 1



Cinematismo: Cinematismo 1

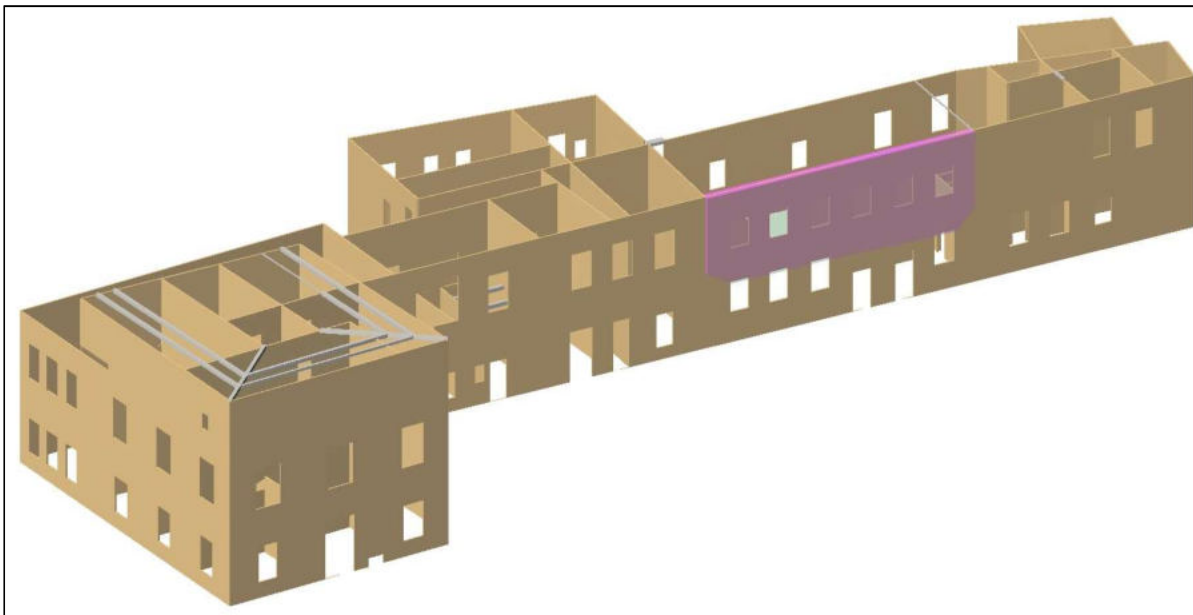
Blocco	Xg [cm]	Yg [cm]	Zg [cm]	Peso[daN]	Parete
1	755	0	727	-58.613	17

Tipo	Quota [cm]	Parete	Angolo [°]
Cerniera esterna	480	17	0

Moltiplicatore attivazione (a0)	0,101
a0* [m/s2]	0,96
a0*-min(SLV) [m/s2]	1,55
Coefficiente sicurezza (SLV)	0,62
a0*-min(SLD) [m/s2]	1,47
Coefficiente sicurezza (SLD)	0,65
Verifica superata	No

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	27 / 33

ML 2



Cinematismo: Cinematismo 2

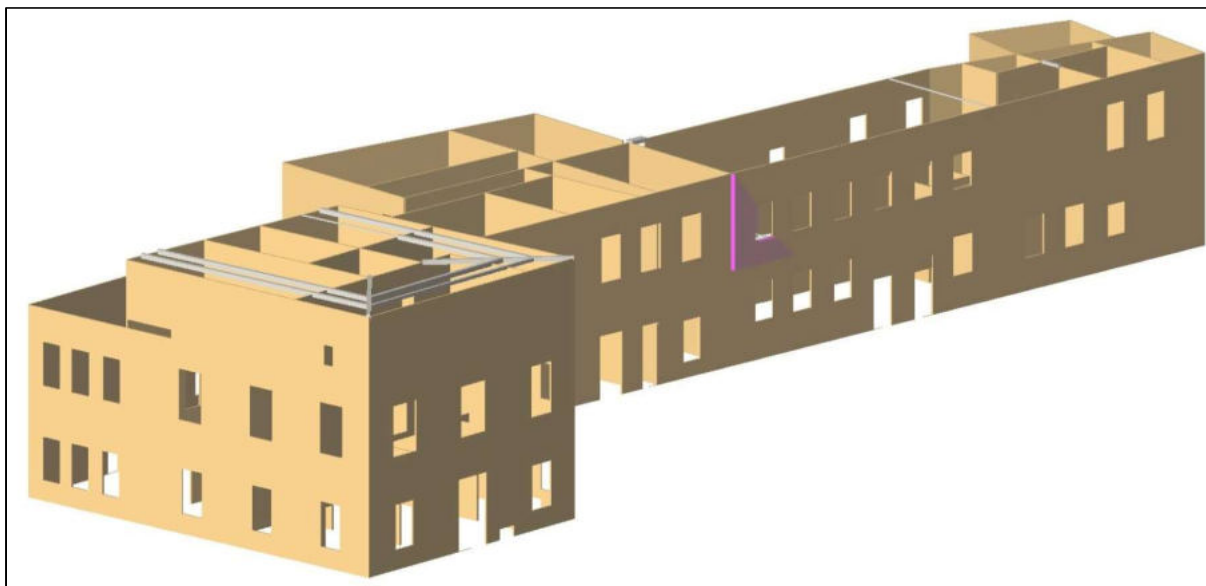
Blocco	Xg [cm]	Yg [cm]	Zg [cm]	Peso[daN]	Parete
2	4.972	0	655	-76.302	4

Tipo	Quota [cm]	Parete	Angolo [°]
Cerniera esterna	360	4	0

Moltiplicatore attivazione (a0)	0,102
a0* [m/s2]	1,00
a0*-min(SLV) [m/s2]	3,10
Coefficiente sicurezza (SLV)	0,32
a0*-min(SLD) [m/s2]	2,95
Coefficiente sicurezza (SLD)	0,34
Verifica superata	No

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	28 / 33

ML 3



Cinematismo: Cinematismo 3

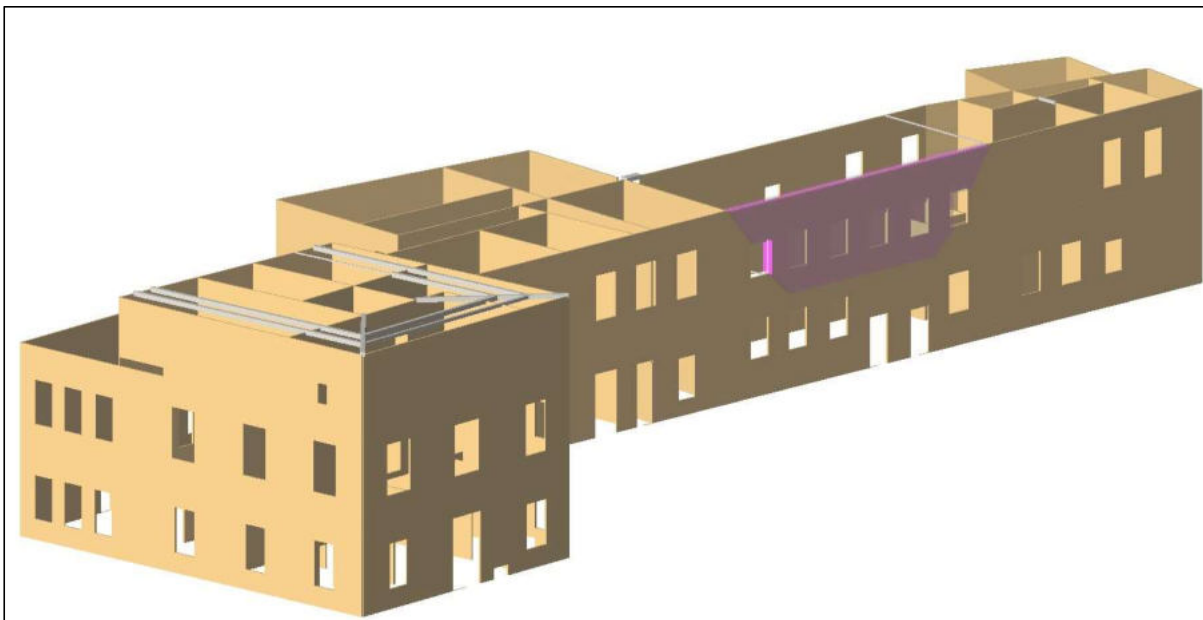
Blocco	Xg [cm]	Yg [cm]	Zg [cm]	Peso[daN]	Parete
3	4.208	0	639	-6.751	4

Tipo	Quota [cm]	Parete	Angolo [°]
Cerniera esterna	480	4	0

Moltiplicatore attivazione (a0)	0,141
a0* [m/s2]	1,51
a0*-min(SLV) [m/s2]	1,55
Coefficiente sicurezza (SLV)	0,98
a0*-min(SLD) [m/s2]	1,47
Coefficiente sicurezza (SLD)	1,03
Verifica superata	No

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	29 / 33

ML 4



Cinematismo: Cinematismo 4

Blocco	Xg [cm]	Yg [cm]	Zg [cm]	Peso[daN]	Parete
4	4.979	0	750	-45.864	4

Tipo	Quota [cm]	Parete	Angolo [°]
Cerniera esterna	480	4	0

Moltiplicatore attivazione (a0)	0,083
a0* [m/s2]	0,77
a0*-min(SLV) [m/s2]	1,55
Coefficiente sicurezza (SLV)	0,49
a0*-min(SLD) [m/s2]	1,47
Coefficiente sicurezza (SLD)	0,52
Verifica superata	No

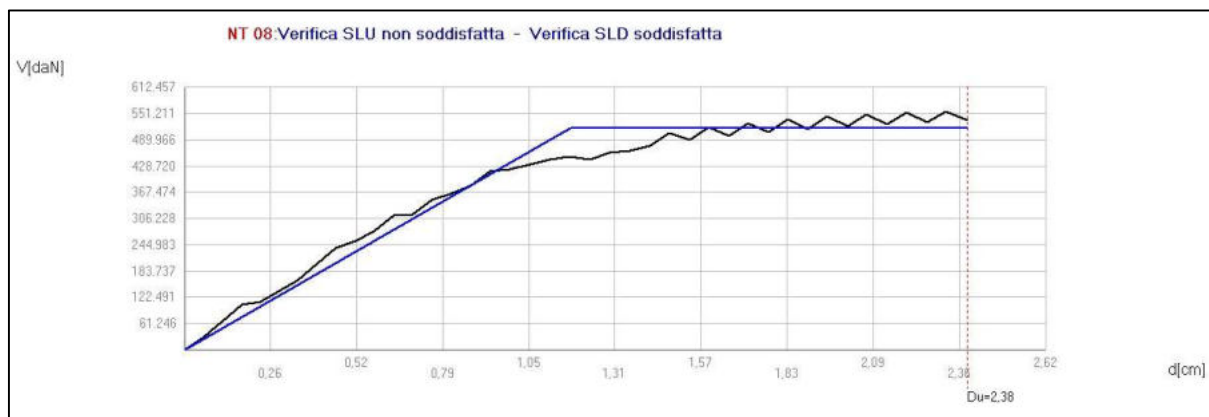
	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	30 / 33

Capitolo 12 – Determinazione dell'indicatore di Rischio (I_R)

I risultati ottenuti come descritto in precedenza, devono essere elaborati per ottenere un indice, di rischio appunto, che ci permetta di "misurare" quanto siamo lontani dai limiti imposti dalla normativa per poter dichiarare un edificio "antisismico". Tale coefficiente è dato dal rapporto fra il tempo di ritorno in termini di capacità e il tempo di ritorno in termini di domanda, il tutto elevato a 0,41. Perché un fabbricato possa ritenersi adeguato sismicamente deve avere il coefficiente I_R maggiore o uguale a 1.

Anche in questo caso riportiamo a titolo esemplificativo soltanto il calcolo del coefficiente più piccolo per verifiche di SLV di secondo modo, rimanendo sottinteso che la totalità delle verifiche è riportate negli allegati.

La combinazione che viene di seguito riprodotta è la 16 che come possibile vedere è quella con un coefficiente di rischio inferiore a tutte le altre.



	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	31 / 33

Verifiche

NT 08 - Verifica SLV

Dmax 3,62 [cm] > Du 2,38 [cm]
q * 2,42 <= 3
La verifica NON è soddisfatta

NT 08 - Verifica SLD

Dmax 1,42 [cm] <= Dd 2,32 [cm]
La verifica è soddisfatta
 Valore limite per raggiungimento Valore di Picco

NT 08 - Verifica SLO

Dmax 1,12 [cm] <= Do 2,32 [cm]
La verifica è soddisfatta

Vulnerabilità Sismica

	PGA _C [m/s ²]	PGA _D [m/s ²]	α_{PGA}	TR _C	TR _D	α_{TR}
SLV	1,08	1,53	0,703	313	949	0,330
SLD	0,98	0,67	1,474	303	101	3,000
SLO	0,99	0,55	1,797	303	60	5,050

Parametri di Analisi

T*	0,313 [s]	Duttilità disponibile	2,03
m*	1.091.572,32 [kg]	Γ	1,76
w	3.390.492,33 [kg]	F*y	294.569 [daN]
		d*y	0,67 [cm]
		d*u	1,36 [cm]

Analisi

Normativa NT 08
 Carico sismico 1° modo di vibrare
 Direzione sisma - Ux
 Nodo controllo 218
 Media nodi di livello 3
 Eccentricità -161,174606323242
 Versione 1.7.63 - Cod. 3

Modello

Nome ACCETTAZIONE FUCECCHIO

Pareti	49
Livelli	3
Nodi 3D	228
Nodi 2D	106
Materiali	6
Elementi	443
Travi	30
Pilastri	0
Vincoli	106
Setti travi	0
Setti pareti	0

OK

?

Per ottenere l'indice di rischio basta elevare il coefficiente α_{TR} a 0,41 così da ottenere il valore di 0,63. Si precisa che α_{TR} non è altro che il rapporto fra T_{RC} e T_{RD} , come spiegato in precedenza.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva, dove per ogni condizione si evidenzia l'indice di rischio e la vita nominale associata.

N.	Dir. sisma	Car. sismico prop.	Ecc. [cm]	Ir	V _N [anni]
1	+X	Masse	0,0	1,26	88
2	+X	1° modo	0,0	0,92	40
3	-X	Masse	0,0	>1,5	>130
4	-X	1° modo	0,0	0,65	18
5	+Y	Masse	0,0	>1,5	>130
6	+Y	1° modo	0,0	>1,5	>130
7	-Y	Masse	0,0	>1,5	>130
8	-Y	1° modo	0,0	>1,5	>130
9	+X	Masse	273,7	0,65	18

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11		Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)		Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE		Foglio: Sheet:	32 / 33

10	+X	Masse	-273,7	>1,5	>130
11	+X	1° modo	273,7	1,11	65
12	+X	1° modo	-273,7	0,77	27
13	-X	Masse	273,7	1,11	65
14	-X	Masse	-273,7	1,30	96
15	-X	1° modo	273,7	0,77	26
16	-X	1° modo	-273,7	0,63	16
17	+Y	Masse	285,1	>1,5	13
18	+Y	Masse	-285,1	>1,5	43
19	+Y	1° modo	285,1	>1,5	16
20	+Y	1° modo	-285,1	>1,5	49
21	-Y	Masse	285,1	>1,5	24
22	-Y	Masse	-285,1	>1,5	46
23	-Y	1° modo	285,1	>1,5	25
24	-Y	1° modo	-285,1	>1,5	44

Capitolo 13 – Valutazione critica dell'indicatore di rischio (I_R)

Il valore dell'indicatore di rischio è per la maggior parte dei casi superiore all'unità, a volte notevolmente. Questo risultato però potrebbe essere fuorviante, nel senso che può dare la sensazione di un edificio con una buona resistenza al sisma. Tale assunto è evidentemente sbagliato. I motivi per cui l'indice di rischio risulta essere così alto, possono trovarsi nel fatto che il punto di controllo scelto appartiene all'ultimo livello, dove di solito si massimizzano le deformazioni, in questo caso però è anche il punto dove risiede la maggiore rigidezza, ne consegue che anche gli spostamenti sono contenuti. Del resto si proceduto anche alla stessa analisi spostando il punto di controllo al piano primo e più a nord, avvicinandosi al baricentro del corpo centrale del fabbricato, i risultati ottenuti però sono variati in maniera non sostanziale. Altro aspetto è che l'edificio ha un'area abbastanza contenuta, di conseguenza anche la massa in gioco non è enorme e di conseguenza la spinta sismica è modesta. Inoltre gli spessori murari e la dislocazione dei setti in pianta è abbondante, anche se mal distribuiti in alcuni casi, di conseguenza in un'analisi globale queste caratteristiche sono determinanti. Infine, in fase di modellazione sono state escluse diverse superfetazioni, che come detto rappresentano i punti più sensibili di tutta la struttura.

Come anticipato, sono i meccanismi locali che ricoprono le verifiche più restrittive. A conferma di ciò, basta vedere le verifiche fatte su alcuni setti valutati significativi, in tutti i casi la verifica non risulta essere soddisfatta.

In conclusione si ritiene corretto affermare che in un edificio di questo genere, le verifiche di secondo modo sono poco indicative, perché come noto, si presuppone che non ci siano meccanismi fuori piano dei setti. Mentre se, come in questo caso, le rotture sono governate da meccanismi di primo modo, è insignificante cosa succedrebbe se tali rotture non si verificassero.

	PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI DELL'AZIENDA U.S.L. 11	Data: Date:	22 apr. 11
	Presidio: P.O. "San Pietro Igneo" Fucecchio (FI)	Emissione: Issue:	
	RELAZIONE FINALE	Foglio: Sheet:	33 / 33

Capitolo 14 – Ipotesi di intervento

A fronte di quanto esposto in precedenza, si ritiene poco utile in questa sede fare progetti di interventi di miglioramento, in quanto essendo i meccanismi locali motivo di collasso, si dovrebbe intervenire in modo diffuso e puntuale per poter risolvere tali problematiche. Solo a questo punto può essere interessante valutare, mediante analisi push-over per esempio, l'indice di rischio del fabbricato.

Gli interventi ipotizzati però, dovrebbero essere concordati valutando anche aspetti distributivi interni e architettonici.

Concludendo, si ritiene che gli interventi da progettare siano molteplici e di diversa natura, non escludendo a priori anche demolizioni e ricostruzioni, mirando a regolarizzare l'edificio sia in pianta che in alzata. Obiettivo principale di questi interventi dovrebbero essere proprio le numerose superfetazioni che oltre a fare massa sismica sono notevolmente sensibili ad eventuali scosse telluriche, rischiando di essere dannose oltre che per se stesse, anche per le porzioni sottostanti su cui potrebbero crollare.

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA
E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE,
DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B"
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO"
IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO
nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2**

CUP: D72C22000600006

CIG: 9599104735

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;

parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'adeguamento sismico del blocco "B" presidio ospedaliero "San Pietro Igneo" in piazza Lavagnini 2 a Fucecchio".

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.21	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004</i>	1,20	100.000,00	13,0000000000%
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	940.000,00	7,0808333400%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	10.000,00	20,4110112700%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	100.000,00	13,0000000000%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	10.000,00	20,4110112700%

Costo complessivo dell'opera : **1.160.000,00 €**

Percentuale forfettaria spese : **24,90%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.21		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 100.000,00 €

STRUTTURE – S.04		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0661
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 940.000,00 €

IMPIANTI – IA.01		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 10.000,00 €

IMPIANTI – IA.02		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 100.000,00 €

IMPIANTI – IA.03		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 10.000,00 €

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=24,90\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.21	EDILIZIA	100.000,00	13,0000000000%	1,20	QbII.01, QbII.05, QbII.23	0,3100	4.836,00	1.204,16	6.040,16
S.04	STRUTTURE	940.000,00	7,0808333400%	0,90	QbII.01, QbII.05, QbII.23	0,2300	13.777,89	3.430,69	17.208,58
IA.01	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	0,75	QbII.01, QbII.05, QbII.23	0,2400	367,40	91,48	458,88
IA.02	IMPIANTI	100.000,00	13,0000000000%	0,85	QbII.01, QbII.05, QbII.23	0,2400	2.652,00	660,35	3.312,35
IA.03	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	1,15	QbII.01, QbII.05, QbII.23	0,2400	563,34	140,27	703,62

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=24,90\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.21	EDILIZIA	100.000,00	13,0000000000%	1,20	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,2500	3.900,00	971,10	4.871,10
S.04	STRUTTURE	940.000,00	7,0808333400%	0,90	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,2850	17.072,60	4.251,08	21.323,67
IA.01	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	0,75	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,3500	535,79	133,41	669,20
IA.02	IMPIANTI	100.000,00	13,0000000000%	0,85	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,3500	3.867,50	963,01	4.830,51
IA.03	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	1,15	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,3500	821,54	204,56	1.026,11

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Qi)$	$V*G*P*\sum Qi$	K=24,90% S=CP*K	CP+S
E.21	EDILIZIA	100.000,00	13,0000000000%	1,20	QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.12	0,6450	10.062,00	2.505,44	12.567,44
S.04	STRUTTURE	940.000,00	7,0808333400%	0,90	QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.12	0,7161	42.894,75	10.680,79	53.575,54
IA.01	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	0,75	QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.12	0,6350	972,07	242,05	1.214,12
IA.02	IMPIANTI	100.000,00	13,0000000000%	0,85	QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.12	0,6350	7.016,75	1.747,17	8.763,92
IA.03	IMPIANTI	10.000,00	20,4110112700%	1,15	QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.12	0,6350	1.490,51	371,14	1.861,65

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 27.723,59
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 32.720,59
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 77.982,67
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 138.426,85 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 138.426,85 -
Contributo INARCASSA (4%)	€ 5.537,07 =
Imponibile IVA	€ 143.963,92 +
IVA (22%)	€ 31.672,06 =
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 175.635,98

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA
E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE,
DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B"
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO"
IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO
nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2**

CUP: D72C22000600006

CIG: 9599104735

**LINEE GUIDA
ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO**

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI

2.1 CARTIGLIO

2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI

2.3 FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

3.3 UNITARIETA' DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

3.5 CONFORMITA' NORMATIVA

3.6 CONFORMITA' AI VINCOLI AUTORIZZATIVI

3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO IMPREVISTI

3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

4 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

4.1 ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

4.3.1 Relazione illustrativa

4.3.2 Relazione tecnica

4.3.3 Studio di prefattibilità ambientale

4.3.4 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

4.3.5 Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica

4.3.6 Calcolo sommario della spesa

4.3.7 Relazioni specialistiche

4.3.8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

4.3.9 Schema di contratto

5 PROGETTO DEFINITIVO

5.1 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

5.2 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO

5.2.1 Relazione generale del progetto definitivo

5.2.2 Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

5.2.3 Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale

5.2.4 Elaborati grafici del progetto definitivo

5.2.5 Calcoli delle strutture e degli impianti

5.2.6 Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

5.2.7 Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del

progetto definitivo

6 PROGETTO ESECUTIVO

6.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

6.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

6.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

6.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo

6.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo

6.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo

6.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

6.3.5 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

6.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

6.3.7 Cronoprogramma

6.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

6.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

7 ULTERIORI PRESTAZIONI

7.1 RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

7.2 ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER
IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

7.3 PROGETTO ANTINCENDIO

7.4 VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI

7.5 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO
DELL'ESISTENTE

7.6 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI

7.7 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

1 INTRODUZIONE

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), per un servizio attinente all'architettura e all'ingegneria.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'onori.

2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI

2.1 CARTIGLIO

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione.

Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

2.3 FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

I formati ammessi devono preferibilmente corrispondere a quelli UNI da A4 a A0.

Le singole tavole grafiche dovranno essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 potrà essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti tecnici non grafici (relazioni tecniche e specialistiche, relazioni di calcolo, capitolati, elenchi prezzi, computi metrici, ecc.) dovranno essere prodotti in formato A4, opportunamente rilegati, con pagine numerate in modo progressivo e dovranno prevedere un indice con i riferimenti di pagina.

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in conformità alle seguenti scale di rappresentazione: 1:1000 – 1:500 – 1:200 – 1:100 – 1:50 – 1:20 – 1:10 – 1:5 – 1:2 – 1:1. Salvo casi eccezionali non sono ammessi disegni al di fuori di tali scale di rappresentazione.

2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

La consegna degli elaborati in forma digitale dovrà essere eseguita su uno o più CD-rom o DVD-rom e prevede due modalità:

- files non editabili in formato PDF;
- files editabili.

L'organizzazione per cartelle dovrà essere la medesima dell'elenco elaborati e i files dovranno avere gli stessi nomi indicati nell'elenco.

I files in PDF dovranno essere prodotti nelle dimensioni originali della tavola o documento cartaceo, senza alcuna riduzione, in modo da potere essere stampati tal quali; in sostanza detti files devono essere una copia digitale del progetto cartaceo di cui al precedente punto 2.3.

I files editabili prodotti dall'aggiudicatario, per motivi di compatibilità con i software della stazione appaltante dovranno essere restituiti nei seguenti formati:

- DWG (compatibilità AutoCAD 2000): files grafici (tavole, schemi, etc.);
- DOC (compatibilità MS Office 2003): documenti di testo (relazioni, etc.)
- XLS (compatibilità MS Office 2003): tabelle di calcolo;
- MPP (compatibilità MS Office 2003): diagrammi di Gantt, Pert, etc.;
- DCF (compatibilità ACCA Primus Unico): computi metrici e metrico estimativi, analisi prezzi, elenchi prezzi, etc.)

I files prodotti da softwares particolari come ad esempio programmi di calcolo strutturale, calcolo illuminotecnico ed altri, dovranno essere restituiti in uno dei formati standard sopra indicati.

3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione).

Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale e i suoi contenuti saranno considerati vincolanti ai fini della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire:

- la programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;
- la pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- la garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- la garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- la garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
 - ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
 - ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
 - alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
 - alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- la garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

- a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;
- b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare. La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni momento di verifica potrà interessare più elementi. I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;
- c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere

territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento [con particolare riferimento al decreto del presidente della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010], edilizia residenziale, ecc.). In merito agli impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);

- d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;
- e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;
- f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di consentire di svolgere con esito positivo la conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90 e s.m.i., e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti.

3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitoli, specifiche tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo.

Resta facoltà dell’Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.

3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

Il progetto dovrà costituire il frutto di un’azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma:

- per quanto attiene ai contenuti, è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- per quanto attiene alla forma, il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell’intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l’adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc..

3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell’Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale fase prevede il coinvolgimento dell’Amministrazione almeno per quanto riguarda l’esplicitazione o l’approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel progetto di fattibilità tecnico economica.

Quanto espresso dall’Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, alla arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni, al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento.

Fra le esigenze di cui il progetto dovrà tenere conto è fondamentale quella di mantenere la struttura attiva e in funzione, nel rispetto di tutti i vincoli e i parametri legati alla salute e alla sicurezza degli utenti, durante l'esecuzione dei lavori. A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie.

Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare (ad es. in riferimento ai requisiti di accreditamento della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010 e s.m.i.).

Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare.

La conformità normativa dovrà intendersi estesa non soltanto alla normativa cogente, ma anche a quella consensuale, quantomeno per gli elementi tecnologici di maggiore rilievo. Indicativamente, saranno considerati tali gli elementi tecnologici che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- il loro importo superi il 5% dell'intero ammontare;
- appartengano all'involucro dell'edificio;
- concorrano in maniera prioritaria al soddisfacimento di almeno una delle esigenze individuate;
- il loro malfunzionamento possa impedire, anche solo parzialmente, l'utilizzo dell'opera o di una sua parte.

La normativa consensuale di riferimento dovrà essere individuata preferibilmente in ambito europeo (norme EN) o in quello nazionale di recepimento della stessa. In assenza di tali riferimenti, o qualora sia ritenuto opportuno ai fini di garantire una migliore qualità dell'opera, il progettista potrà motivare le proprie scelte e indicare normative tecniche di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ecc.).

In caso una o più norme cogenti o consensuali prese a riferimento dovessero subire modifiche o aggiornamenti durante il corso della progettazione, il progetto dovrà adeguarsi a tali modifiche e aggiornamenti (si intende che dovranno essere aggiornati anche tutti i riferimenti normativi contenuti nel piano di sviluppo del progetto e in tutti i documenti e gli elaborati progettuali). Il progetto ultimato dovrà essere conforme alla normativa cogente e consensuale in vigore al momento della consegna all'Amministrazione.

3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI

L'Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell'ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull'area o sull'oggetto dell'intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l'Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste.

Qualora, in sede di conferenza dei servizi (da svolgersi ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e s.m.i., gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla-osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l'Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni.

L'Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi.

3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI

Il progetto di fattibilità tecnico economica è sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti ed incertezze che possano determinare modifiche sostanziali delle scelte nelle successive fasi di progettazione.

Il progetto definitivo, che deve essere sviluppato in piena coerenza con la fattibilità tecnico economica approvata, deve essere tale da definire tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione a procedere, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, e deve consentire la stima dell'effettivo valore dell'intervento.

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in sede di esecuzione delle opere.

Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

- i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;
- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.

Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:

- le dimensioni e la geometria dell'area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l'insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell'area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d'acqua, strade, ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);
- le caratteristiche delle aree interessate dall'intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;
- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

All'Affidatario spetta l'onere di verificare tutti i rilievi necessari per ottenere il quadro delle informazioni descritto.

L'Amministrazione fornisce all'Affidatario i risultati delle indagini e dei rilievi che si riferiscono allo stato delle aree e degli edifici interessati dal progetto. L'Affidatario è tenuto a verificare la completezza, l'eshaustività e l'attendibilità delle informazioni contenute nella documentazione fornita dall'Amministrazione, ove possibile a correggerle e, ove necessario, a richiederne l'integrazione attraverso ulteriori rilievi, prove e sondaggi. In caso di necessità, il Responsabile del Procedimento valuterà la fattibilità dei rilievi, delle prove e dei sondaggi richiesti e vi darà seguito, sentito l'Affidatario, secondo le modalità ritenute più opportune.

L'Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell'area;
- del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d'acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

L'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

In riferimento ai contenuti dei diversi livelli progettuali, l'attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;
- b) ai documenti eventualmente richiamati dal contratto;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;
- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;
- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;
- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla collaudabilità dell'opera;
- k) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- l) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante raccomandata a mano. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità si verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le

non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'articolo 9 del Capitolato d'Oneri.

4 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

4.1 ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.

Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

La fattibilità tecnica economica dovrà rispettare la forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del DPR 207/10;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Qualora il progetto sia posto a base di gara di un contratto di concessione o di partenariato pubblico privato:

- j) sono effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare;
- k) è redatto un capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- l) è redatto uno schema di contratto con allegato la stima sommaria dei costi della sicurezza;
- m) è predisposto un piano economico e finanziario di massima.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere portato a un livello di approfondimento che consenta di definire, con un margine di errore non superiore al 20%, l'effettivo valore delle lavorazioni e di tutte le altre voci che compongono il quadro economico.

Nella descrizione dei singoli elaborati si daranno alcune indicazioni finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo, fermo restando il rispetto dei criteri generali di progettazione e le indicazioni che lo stesso progettista avrà fornito in sede di predisposizione e approvazione del piano di sviluppo del progetto.

4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

TECNICO ECONOMICA

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base dei documenti e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Il livello di approfondimento dei rilievi deve essere tale da consentire la corretta impostazione progettuale e l'individuazione delle ulteriori attività di rilievo ed indagine necessarie per lo sviluppo del livello progettuale definitivo.

È precisa volontà dell'Amministrazione far sì che le scelte tecniche e le conseguenti valutazioni economiche, operate in sede di progetto di fattibilità tecnico economica, non comportino stravolgimenti in sede di progettazione definitiva imputabili a carenze di valutazione del contesto e dello stato di fatto.

Nei paragrafi successivi, con la descrizione dei singoli elaborati, si daranno alcune indicazioni propedeutiche al raggiungimento di tali obiettivi.

4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnico economica. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti), quale riferimento normativo obbligatorio.

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito al suddetto Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti).

4.3.1 Relazione illustrativa

La relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'art. 18 del DPR 207/10; in particolare l'Affidatario dovrà soddisfare i punti di seguito elencati.

La relazione dovrà illustrare le eventuali diverse soluzioni progettuali analizzate, illustrando le motivazioni alla base della soluzione selezionata, anche in relazione alle problematiche di inserimento nel contesto. In caso di intervento su strutture esistenti, la relazione dovrà adeguatamente motivare l'opportunità delle opere previste in relazione ad altre possibili soluzioni valutate.

La relazione dovrà analizzare puntualmente le indagini e gli accertamenti svolti (direttamente o

forniti dall'Amministrazione), descrivendo anche per mezzo di allegati le modalità con cui sono stati effettuati, indicandone i risultati anche in caso di esito negativo e attestando la fattibilità dell'intervento; eventualmente, saranno individuate le criticità residue e gli approfondimenti di indagine che dovessero rendersi necessari. Per ciascun vincolo rilevato dovranno infine essere definite le azioni da intraprendere in sede di progettazione definitiva.

La relazione dovrà identificare i documenti analizzati per attestare la titolarità delle aree. Con riferimento invece alla loro disponibilità, dovrà essere illustrato lo stato dei luoghi ipotizzato alla data di consegna delle aree, individuando eventuali necessità di esecuzione delle opere per fasi.

La relazione, in apposito paragrafo dedicato, dovrà dare evidenza mediante l'esplicitazione delle scelte progettuali di aver considerato tutte le esigenze individuate.

Inoltre, la relazione dovrà esplicitare gli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e i relativi calcoli sommari della spesa, indicando, anche in forma sintetica, forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili.

Se lo ritiene necessario, per l'illustrazione del progetto e delle successive fasi di progettazione e sviluppo del processo, l'Affidatario potrà avvalersi di matrici di correlazione tra i singoli elementi che compongono l'intervento ed il quadro normativo, esigenziale ed autorizzativo da soddisfare.

4.3.2 Relazione tecnica

La relazione tecnica, redatta con i contenuti di cui all'art. 19 del DPR 207/10, deve contenere gli approfondimenti e gli studi condotti in prima approssimazione anche a supporto delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, riportando lo sviluppo degli studi tecnici specialistici, e indicare requisiti e prestazioni che devono essere riscontrati nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrivendo e motivando le scelte tecniche effettuate.

Essa deve contenere le valutazioni svolte per una prima determinazione degli elementi tecnologici principali, quali strutture e impianti. Qualora necessario per definirne le caratteristiche principali (in relazione alle indagini, ai vincoli, alle prestazioni, ecc.), la relazione riporta calcoli di massima che consentano di definire la tipologia degli elementi e di effettuare una congrua valutazione dei costi. In particolare, con riferimento alle strutture, dovrà essere valutata la tipologia più idonea in relazione alle indagini geotecniche, ai cedimenti ammissibili e differenziali e ai carichi presunti in fondazione sulla base di una prima ipotesi di schema strutturale.

La relazione tecnica deve contenere un dettagliato resoconto sulla composizione, la consistenza e lo stato di manutenzione della struttura su cui si deve intervenire.

4.3.3 Studio di prefattibilità ambientale

Lo studio di prefattibilità ambientale redatto con i contenuti di cui all'art. 20 del DPR 207/10 deve essere effettuato in relazione alla tipologia, alla categoria e all'entità dell'intervento, allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un inserimento ottimale nel contesto territoriale. Comprende la verifica di compatibilità dell'intervento, lo studio degli effetti sul contesto ambientale, le motivazioni della scelta del luogo di inserimento dell'intervento in relazione alle possibili alternative, l'indicazione delle norme di tutela ambientale da applicare ed i criteri tecnici che si intendono adottare per garantirne il rispetto.

Lo studio deve contenere le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti del successivo studio di impatto ambientale. Se si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie, lo studio di prefattibilità ambientale deve consentire di verificare che l'intervento non possa causare impatto ambientale significativo, ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tale impatto.

4.3.4 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

L'obbligo della redazione delle prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza di cui all'art. 17 comma 1 lett. f), che dovranno essere considerate nello sviluppo dei successivi livelli progettuali e nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, deriva dalla necessità di individuare le scelte progettuali di massima in grado di limitare i rischi connessi alla realizzazione dell'opera e di operare una stima preliminare degli oneri intrinseci e speciali della sicurezza.

Il documento dovrà quindi individuare, integrando quanto previsto dall'art. 17 comma 2, i seguenti fattori:

- il metodo di redazione del piano di sicurezza e del fascicolo tecnico, definendo criteri generali e specifici di redazione del documento, e indicando eventuali documenti guida da utilizzare;
- gli elementi fondamentali da trattare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- le caratteristiche principali dell'opera con particolare riferimento all'individuazione dei fattori che possono interferire con l'organizzazione e la gestione del cantiere;
- l'individuazione delle principali fasi realizzative;
- l'individuazione dei rischi derivanti dal contesto nel quale dovrà essere realizzata l'opera e dalle scelte compositive operate nel progetto preliminare;
- prima valutazione dei costi della sicurezza.

4.3.5 Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica

Gli elaborati grafici e sezioni di cui all'art. 21 comma 1 lettera a) del DPR 207/10 dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:200 e dovranno riguardare, tra l'altro:

- la verifica di conformità alle principali norme, almeno per gli aspetti che possono in qualche maniera vincolare l'assetto distributivo (norme antincendio, sanitarie, urbanistiche, abbattimento barriere architettoniche, ecc.);
- la distribuzione impiantistica, almeno per quanto riguarda gli impianti con maggiore impatto sulla concezione spaziale (quali gli impianti aeraulici, smaltimento e accumulo acque, ecc.), dando evidenza del soddisfacimento delle possibili esigenze legate alla relativa gestione e manutenzione.

4.3.6 Calcolo sommario della spesa

Al fine di conseguire la massima affidabilità della valutazione economica, nel calcolo sommario della spesa, redatto secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPR 207/10, devono confluire tutte le valutazioni eseguite per la redazione degli elaborati grafici e descrittivi.

Il calcolo sommario della spesa dovrà derivare da un'analisi dettagliata che si concretizza in un computo metrico estimativo di massima, nel quale sarà comunque possibile, per alcune tipologie di impianto o altro, operare valutazioni sulla scorta di costi standardizzati o di opere analoghe.

Solo in casi molto particolari, in cui sia dimostrata la sostanziale analogia del progetto con opere già realizzate, sarà accettata una valutazione parametrica degli importi.

4.3.7 Relazioni specialistiche

Le indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e le altre di cui all'art. 17 comma 1 lettera d) del DPR 207/10 devono essere effettuate a un livello di approfondimento tale da garantire la realizzabilità dell'opera. Le relative relazioni devono essere sviluppata a un livello di dettaglio sufficiente a consentire lo sviluppo del livello progettuale che dovrà essere presentato in fase di gara e fornire indicazioni esaustive sugli approfondimenti di indagine che saranno ritenuti necessari al fine di completare i successivi livelli di progettazione, affinché l'offerente sia posto in condizioni di valutare correttamente i parametri in base ai quali predisporre la propria offerta, senza il rischio di successivi aggravii.

4.3.8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Oltre a quanto indicato all'art. 23 del DPR 207/10, si ricorda che il capitolato speciale prestazionale deve indicare nel dettaglio le specifiche prestazionali di tutti gli elementi che compongono l'oggetto della progettazione. Esso deve essere redatto specificatamente per il

progetto in questione, e non deve riportare indicazioni generiche riferite a elementi o lavorazioni non presenti nell'intervento, dando evidenza del fatto che ogni scelta è stata fatta su misura e con lo specifico intento di garantire il livello prestazionale voluto.

4.3.9 Schema di contratto

Si richiede che il progettista includa nel progetto di fattibilità tecnico economica anche lo schema di contratto da utilizzare per la successiva gara necessaria per l'affidamento del servizio di progettazione dei livelli progettuali successivi.

5 PROGETTO DEFINITIVO

5.1 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 24 a 32 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio).

Redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico economica approvato, dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva generale
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'art. 28, comma 2, lettere

- h) ed i) del DPR 207/2010 (in vigore in regime transitorio);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo;
- k) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- l) quadro economico con l'indicazione dei costi di sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

A tali elaborati si aggiungono eventuali elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica che si ritenga opportuno trasporre, immutati o implementati per quanto ritenuto necessario.

5.2 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto definitivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione III del DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione III DPR 207/2010.

5.2.1 Relazione generale del progetto definitivo

La relazione generale del progetto definitivo (art. 25 del DPR 207/2010) costituisce un naturale approfondimento della relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica e in tal senso dovranno essere approfonditi tutti gli argomenti in essa trattati.

La relazione dovrà fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

In particolare, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, la relazione dovrà:

- a) descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- b) riferire in merito a tutti gli aspetti riguardanti le strutture, le interferenze, il paesaggio,

l'ambiente che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso il progetto di fattibilità tecnico economica.

- c) indicare le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
- d) indicare le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- e) riferire in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;
- f) attestare la rispondenza al progetto di fattibilità tecnico economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contenere le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nella precedente fase di progetto;
- g) riferire in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
- h) riferire in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferire inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto di fattibilità.

Nella descrizione del progetto definitivo si richiede che sia data evidenza dell'analisi svolta con riferimento al quadro normativo, alle esigenze e ai vincoli già individuati nella precedente fase progettuale.

Per ciascun vincolo rilevato dovranno quindi essere definite le azioni risolutive che sono state intraprese, dettagliando puntualmente quali elementi dell'opera siano stati coinvolti dal singolo vincolo e quali siano stati i criteri progettuali conseguenti. Qualora ritenuto opportuno, potrà essere fatto rimando a specifici elaborati in cui siano facilmente riscontrabili queste informazioni.

Dovrà essere data evidenza delle norme cogenti applicabili individuate nel piano di sviluppo del progetto o successivamente alla predisposizione dello stesso. La dimostrazione della presa in considerazione del quadro normativo dovrà essere effettuata operando una sistematica correlazione con il singolo elemento dell'opera, evidenziando l'applicabilità o meno della singola normativa e, in caso affermativo, dei vincoli principali che sono stati considerati.

Inoltre la relazione descrittiva darà evidenza della presa in considerazione delle esigenze rilevate, per ciascuna delle quali dovrà essere analizzata la correlazione con gli elementi costituenti l'opera, evidenziando i criteri progettuali adottati per fornire una risposta prestazionale adeguata.

5.2.2 Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

Oltre alle relazioni prescritte dalla norma, secondo quanto previsto dall' art. 26 del DPR 207/2010 (relazioni sulle strutture, tecnica delle opere architettoniche, sulla gestione delle materie, sulle interferenze), dovranno essere sviluppate le seguenti relazioni tecniche e specialistiche, con riferimento a tutti gli aspetti del progetto che meritano uno specifico approfondimento.

- **relazione acustica:** dovrà essere predisposta, da tecnico competente in materia, apposita relazione di calcolo e verifica dei requisiti acustici passivi nel rispetto della normativa vigente in materia (L. 447/95). Contestualmente la relazione dovrà fornire indicazioni in merito a requisiti o a specifiche realizzative che devono essere prese in considerazione ai fini della corretta e completa considerazione della tematica in oggetto. A tal fine dovranno essere valutati sia gli impianti a uso discontinuo che quelli ad uso continuo. Ove necessario (in relazione all'utilizzo previsto degli spazi), dovrà essere valutata anche l'adeguatezza dei tempi di riverbero;
- **relazione di valutazione della resistenza al fuoco:** dovrà essere predisposta, ove tale tematica non sia già affrontata in altri documenti di progetto, apposita relazione di valutazione della resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti qualora tale caratteristica sia richiesta dalle normative in materia di sicurezza in caso di incendio. Tale valutazione dovrà estendersi oltre che agli elementi strutturali (escludendo metodi "approssimativi" quali quelli conseguenti all'applicazione della circolare n. 91 del 1961) a tutti gli elementi separanti per i quali dovranno essere definite le prestazioni dei singoli materiali;

TOLTI PERCHE' LUCA NON RITIENE NECESSARIE QUESTE RELAZIONI IN QUESTA FASE AVENDO TOLTO ANCHE I RELATIVI PROFESSIONISTI DAL GRUPPO DI LAVORO

- **relazione sismica:** definisce i requisiti di sicurezza e i criteri di verifica da adottarsi nella costruzione di nuove opere o negli interventi di adeguamento di opere esistenti. A tal fine dovranno essere definiti l'azione sismica con riguardo anche all'interazione terreno-struttura nonché i criteri generali di progettazione con riferimento alle norme tecniche vigenti in materia. Il responsabile del procedimento può prevedere l'integrazione della relazione sismica con specifici studi di sismicità locale e relative indagini, laddove risulti necessario in base anche alle risultanze del progetto di fattibilità tecnico economica, per le caratteristiche dell'opera da realizzare, per le sue dimensioni e i livelli di prestazione richiesta.

Tutte le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate ad un livello tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Inoltre, ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste

formeranno oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

5.2.3 Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale

Lo studio di impatto ambientale (art. 27 del DPR 207/2010), ove previsto dalla normativa vigente, dovrà essere redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed essere predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.

Lo studio di fattibilità ambientale (art. 27 del DPR 207/2010) , tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondirà e verificherà le analisi sviluppate nella fase di progetto precedente, ed analizzerà e determinerà le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

5.2.4 Elaborati grafici del progetto definitivo

Si sottolineano alcuni aspetti fondamentali al fine di rendere gli elaborati grafici per quanto possibile completi ed esaustivi:

- quote planimetriche: dovranno essere riportate le quote planimetriche più significative (come meglio indicato in riferimento alle singole discipline) e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le quote dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati: ciò potrà ad esempio essere garantito mediante l'identificazione di assi principali comuni a tutti gli elaborati planimetrici, rispetto ai quali riportare le quote degli elementi. Tali assi, per garantire il corretto tracciamento in cantiere, dovranno essere ricondotti a capisaldi ben definiti e identificati, scelti in posizioni che non debbano essere modificate in fase di esecuzione dei lavori;
- quote altimetriche: devono essere tutte riferite a una “quota zero” di progetto la quale, a sua volta, deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati. Anche gli elaborati di rilievo e di indagine, qualora indichino dei riferimenti altimetrici (si pensi ad esempio alla conduzione delle prove penetrometriche), devono essere ricondotti alla quota zero di riferimento;

- sezioni e dettagli: devono essere predisposti in numero adeguato a rappresentare le scelte tecnologiche principali del progetto attraverso l'indicazione delle soluzioni conformi: la definizione deve essere tale da consentire una attendibile valutazione dei materiali ai fini della stima economica e dei calcoli strutturali;
- definizione di materiali e/o componenti: l'identificazione dei materiali deve essere chiara e univoca e deve garantire il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo si suggerisce di ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, ecc.

Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali di finitura dei singoli ambienti, anche mediante abachi, tabelle o codici. Allo stesso modo tutte le murature dovranno essere contraddistinte da simboli (codici, retinature o altro) che ne identifichino la natura,
- l'indicazione degli arredi e apparecchiature previste, al fine di dimostrare l'adeguatezza delle dimensioni degli ambienti,
- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) che possono vincolare le scelte progettuali.

Le sezioni dovranno essere il numero adeguato a definire con precisione l'impostazione progettuale. Pertanto, qualora vi siano ambienti a diversa altezza o a diversa destinazione, o comunque siano previsti elementi tecnologici essenzialmente diversi tra loro, sarà necessario predisporre delle sezioni, anche solo parziali, tali da rappresentare tutte le diverse situazioni e dimostrare la fattibilità dell'intervento.

Laddove le soluzioni tecnologiche non siano considerate tradizionali o comunque richiedano un particolare studio, il progetto definitivo dovrà essere integrato da particolari che consentano di definire la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni ipotizzate.

Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali

Gli elaborati grafici delle fondazioni devono riportare l'indicazione del confine di proprietà e degli edifici adiacenti, indicando le distanze dalle strutture di questi ultimi.

Devono essere predisposti negli elaborati grafici con la rappresentazione di alcuni particolari

costruttivi dei nodi strutturali principali per le strutture in acciaio e in legno e delle sezioni correnti di alcuni dei principali elementi in calcestruzzo con l'indicazione schematica delle armature di progetto. I particolari rappresentati sono necessari al fine di evidenziare la fattibilità tecnica delle scelte progettuali effettuate.

Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali dei vari impianti, anche mediante tabelle. Allo stesso modo tutti i terminali impiantistici dovranno essere contraddistinti da simboli (codici o altro) che ne identifichino la natura,
- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) e relativi spazi necessari per le operazioni manutentive, che possono vincolare le scelte progettuali;

Dovranno essere prodotti schemi funzionali e dovrà essere indicato il dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni.

Le planimetrie e le sezioni, in scala non inferiore a 1:200, dovranno riportare i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne con l'evidenza del limite d'intervento e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Dovranno essere prodotti particolari costruttivi dei principali nodi impiantistici in cui evidenziare il coordinamento del progetto degli impianti con gli altri aspetti ed elementi progettuali, in particolare con quelli strutturali, nei passaggi che presentano maggiori criticità.

Gli elaborati grafici dovranno, in generale, descrivere le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi saranno redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per l'elenco degli elaborati grafici da produrre, salva diversa motivata indicazione del progetto di fattibilità tecnico economica e salva diversa determinazione del Responsabile del Procedimento, il progettista dovrà rigorosamente attenersi a quanto prescritto dall'art 28 del DPR 207/2010.

Per gli interventi su opere esistenti, gli elaborati dovranno indicare, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

Inoltre, per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici

del progetto definitivo dovranno comprendere le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle esigenze di cui all'art. 15, commi 9 e 11 del DPR 207/2010.

5.2.5 Calcoli delle strutture e degli impianti

Al fine di definire con adeguata certezza l'importo delle opere, il progetto delle strutture deve essere sufficientemente approfondito da consentire di valutare l'affidabilità del dimensionamento dei singoli elementi strutturali.

La relazione deve essere fornita per tutta la struttura come documento unitario, sia per quanto concerne lo stato di progetto, sia per quanto concerne lo stato di fatto.

La relazione, per garantire chiarezza e facilità di lettura, dovrebbe contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare si precisa, nell'ambito delle numerose normative adottabili, di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato; in particolare si rileva la necessità di evidenziare le connessioni e i vincoli degli elementi. Per questo livello si ritiene sufficiente una schematizzazione semplificata purché permetta di analizzare il comportamento globale della struttura ed il comportamento locale degli elementi principali;
- la definizione dettagliata dei carichi statici e dinamici adottati, coordinati con il progetto architettonico ed in particolar modo con sezioni e dettagli, indicando chiaramente i pesi specifici adottati e riscontrabili nelle caratteristiche tecniche dei materiali;
- la definizione delle combinazioni di carico;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati, sia per lo stato di fatto che per lo stato di progetto;
- la definizione dei limiti cogenti o consensuali presi a riferimento nelle verifiche; in particolare si rileva la necessità di evidenziare i limiti di deformabilità, di durabilità oltre che di resistenza dei materiali, se non già diversamente indicati;
- la definizione delle caratteristiche del terreno; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nella relazione geotecnica, è sufficiente un richiamo alla relazione stessa;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le

calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Inoltre la relazione deve contenere una parte di calcolo in cui siano riportati:

- tutti gli input (nodi, aste, vincoli, svincoli, carichi, combinazioni, normative, materiali, sezioni, criteri di verifica) in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica. In particolare si chiede che le rappresentazioni grafiche siano presentate in una forma idonea (eventualmente a colori se ciò migliora la leggibilità del documento) e in scala appropriata;
- tutti gli output (sollecitazioni nelle combinazioni significative e/o di inviluppo, deformazioni statiche e sismiche) in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica;
- le verifiche degli elementi strutturali principali in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica; il grado di approfondimento deve essere tale da permettere il corretto dimensionamento dell'elemento strutturale, la sua reale eseguibilità ed una corretta valutazione economica;
- le verifiche dei collegamenti tra gli elementi principali della struttura;
- in caso di utilizzo di programmi di calcolo, i valori dei parametri impostati.

Per quanto riguarda, invece, gli impianti, la relazione deve fornire informazioni in merito alle caratteristiche tecniche relative agli impianti esistenti che debbano essere mantenuti. Ad esempio, relativamente agli impianti di climatizzazione, occorre fornire informazioni circa le potenze termiche e/o frigorifere totali, i carichi termici già impegnati e le eventuali quote disponibili.

Dovranno essere documentati anche gli impianti o le parti di essi che dovranno essere demolite o smaltite, al fine di pervenire a un computo metrico estimativo analitico delle opere di demolizione e degli smaltimenti.

La relazione tecnica di calcolo per gli impianti deve permettere di valutare l'affidabilità delle scelte progettuali in rapporto alle esigenze e ai vincoli esistenti; pertanto, la relazione contiene almeno le seguenti informazioni:

- descrizione sommaria dei vari impianti al fine della loro identificazione;
- dati di progetto quali:
 - le prestazioni richieste,
 - le norme di riferimento suddivise per tipologia impiantistica,
 - i dati relativi ai sottoservizi al contorno,
 - le condizioni ambientali ed eventuali vincoli da rispettare (posti dal committente,

obbligatorie di legge, relativi alla necessità di prevenzione incendi, propri di regolamenti locali dei vari enti relativi ad acquedotto, gas, fognatura, teleriscaldamento, ecc.);

- classificazione degli ambienti in relazione alle esigenze dovute alle destinazioni d'uso, alle condizioni ambientali e ad eventuali particolarità (tipologia di attività svolte all'interno, tipologia di apparecchiature presenti, etc.);
- eventuali vincoli derivanti dal coordinamento con le altre discipline coinvolte;
- eventuali problematiche di compatibilità con gli impianti esistenti;
- descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di protezione, controllo e regolazione;
- calcoli dimensionali riferiti alle condizioni e ai circuiti più sfavorevoli e individuazione degli elementi caratterizzanti le diverse tipologie impiantistiche (perdite di carico, portata, velocità e pressione per i circuiti fluidi; perdita di carico, portata e velocità per impianti aria; perdita di carico, portata e pressione per i circuiti gas; etc.);
- criteri di dimensionamento e scelta dei terminali impiantistici tipologici o più rilevanti;
- descrizione del sistema di supervisione impiantistico. In particolare dovranno essere specificati:
 - elementi controllati,
 - parametri modificabili in remoto,
 - segnali di allarme e avaria remotizzati,
 - ubicazione della stazione di controllo in remoto;
- la definizione delle caratteristiche del terreno nei casi in cui siano previsti:
 - reti di emungimento di acqua di falda (in tale caso specifico è richiesta la relazione idrogeologica completata da prove idrauliche in sito),
 - dispersione di acqua in pozzi perdenti,
 - dispersione in falda,
 - dispersione negli strati superficiali.

I calcoli delle strutture e degli impianti, inoltre, dovranno consentire (art 29 del DPR 207/2010) di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti dovranno, altresì permettere la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione

delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti, dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

5.2.6 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

In termini di contenuti si richiama l’Affidatario a una precisa risposta alle richieste dell’art. 30 del DPR 207/2010.

Dal punto di vista della forma si ribadisce l’importanza di rendere ripercorribili le informazioni relative a tutti e soli i materiali e i componenti utilizzati. A tale scopo si raccomanda di assegnare a ciascun elemento tecnico un codice identificativo, da utilizzare in tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.).

Il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell’incarico. Nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato. Nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura “tipo o equivalente”. Tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL.

Sempre in riferimento alla forma, è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo” e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad esempio “opere strutturali”). In questo caso l’assegnazione di codici agli elementi tecnici o l’utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l’univocità e l’inequivocabilità delle informazioni.

5.2.7 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto

definitivo

La stesura del computo metrico estimativo dovrà essere impostata al fine di garantire che siano facilmente rilevabili:

- gli elementi tecnici cui si riferisce ciascuna voce di computo e la loro localizzazione;
- le misure utilizzate per il calcolo delle quantità totali;
- la voce del prezzo utilizzato o il riferimento all'analisi prezzi condotta.

Con riferimento alla localizzazione, è fondamentale che l'Affidatario suddivida l'opera in parti analitiche sufficienti a rendere facilmente ripercorribili i calcoli sviluppati per la definizione delle quantità (nel caso delle pavimentazioni, ad esempio, l'unità minima di scomposizione potrebbe essere il singolo ambiente, oppure il singolo piano qualora quest'ultimo sia sufficientemente ridotto da rendere facilmente comprensibili le misure riportate).

Il prezzo di riferimento è il "Prezzo dei Lavori Pubblici della Toscana – Ultima edizione". Per i prezzi non contenuti nel detto prezzo occorre procedere con le analisi dei prezzi, da produrre e consegnare all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio "PA" - prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzo ufficiale.

Qualora la definizione del prezzo esiga l'ottenimento di specifiche offerte, ne dovranno essere richieste almeno tre (eventualmente rilevandole da realizzazioni analoghe) sulla base delle quali definire il valore medio da inserire nell'analisi. L'offerta potrà riguardare la fornitura in opera ovvero il solo materiale, nel qual caso l'analisi dovrà essere opportunamente integrata.

L'analisi dei prezzi deve riportare espressamente tutte le quantità e le voci computate (materiali, lavorazioni, oneri di sicurezza, spese generali, utili, etc.), definite accuratamente onde eliminare incertezze su cosa esse comprendano, indicando i prezzi di riferimento per ogni fattore o altri eventuali metodi utilizzati per la definizione del prezzo in oggetto.

In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo potrà prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo andranno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate.

Per quanto non qui specificato, si rimanda all'osservanza dell'art. 32 del DPR 207/2010.

6 PROGETTO ESECUTIVO

6.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto esecutivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 33 a 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio); inoltre, dovrà essere corredato da alcuni approfondimenti che consentano di valutare con maggiore precisione le scelte progettuali sotto il profilo della rispondenza alle esigenze individuate.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del procedimento:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09/04/2008, n° 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

A tali elaborati si aggiungono eventuali documenti del progetto definitivo che si ritenga necessario trasporre immutati o implementati.

6.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

Così come stabilito dall'art. 33 del DPR 207/2010, il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti e i calcoli e i grafici relativi alle

opere provvisionali.

Il progetto, inoltre, è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Non saranno accettati elaborati tecnici, grafici, descrittivi o di computo, che rinviino, più o meno esplicitamente, alcuna scelta o definizione di dettaglio a ulteriori livelli di approfondimento del progetto, che coinvolgano la direzione lavori nella definizione dei dettagli costruttivi o che deleghino la progettazione o il calcolo di elementi o componenti alle rispettive ditte produttrici o ai fornitori o montatori.

6.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto esecutivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione IV DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione IV del DPR 270/2010.

6.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo

La relazione generale ricalcherà quella del progetto definitivo, ampliandone e approfondendone, ove necessario, i contenuti.

Dovrà descrivere in dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

6.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo

Si chiede di allegare al progetto esecutivo le relazioni specialistiche prodotte nel corso della progettazione definitiva (acustica, resistenza al fuoco, sismica, ...) il cui risultati costituiscono elemento in ingresso alla progettazione e criterio di verifica della conformità tecnica e normativa del progetto stesso .

A livello di progetto esecutivo le relazioni specialistiche dovranno illustrare puntualmente le soluzioni adottate sulla base di quanto indicato nel progetto definitivo. Se la complessità dell'opera lo richiede, le relazioni specialistiche prodotte per il progetto definitivo devono essere ulteriormente sviluppate e approfondite per quanto attiene agli aspetti inerenti la fase esecutiva e manutentiva.

È essenziale che le relazioni specialistiche prodotte contengano una descrizione accurata delle problematiche affrontate, delle analisi e delle verifiche condotte e di come le scelte conseguenti abbiano influenzato la progettazione esecutiva dell'intervento.

Ad integrazione delle relazioni contenute nel progetto definitivo, deve essere predisposta una relazione sulla cantierizzazione, contenente l'individuazione delle aree dei cantieri, della viabilità di servizio nelle diverse fasi di costruzione dell'opera e la quantificazione dei traffici di cantiere.

6.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici dovranno permettere una chiara, completa e univoca interpretazione delle informazioni. Per quanto concerne i principi generali di redazione degli elaborati si ribadisce quanto già detto per il progetto definitivo, al paragrafo 5.2.4 "Elaborati grafici del progetto definitivo".

6.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

Il progetto esecutivo delle strutture deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate, e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico e degli impianti e il rispetto dei relativi vincoli.

La relazione di calcolo deve essere fornita sia relativamente allo stato di fatto, sia relativamente a quello di progetto. In particolare è necessario fornire le indicazioni sia dei materiali esistenti che di quelli di nuova edificazione, coordinando le informazioni con quanto emerso dalle indagini sull'esistente ed eseguire le modellazioni sull'esistente per poterle confrontare con i risultati di progetto, anche in caso di interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni strutturali e sismiche. In tali casi, il miglioramento deve essere analiticamente dimostrato.

Per quanto concerne i contenuti della parte descrittiva della relazione, si richiama quanto già richiesto a proposito del progetto definitivo, al paragrafo 5.2.5 "Calcolo delle strutture e degli impianti". con i seguenti ulteriori approfondimenti:

- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato dovrà evidenziare le connessioni e i vincoli di tutti gli elementi e non può limitarsi a una schematizzazione semplificata del comportamento globale della struttura o del comportamento locale degli elementi principali.

Per garantire chiarezza e facilità di lettura la relazione dovrebbe contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato; in particolare si rileva la necessità di evidenziare tutte le connessioni e tutti i vincoli degli elementi;
- la definizione dettagliata dei carichi statici e dinamici adottati, coordinati con il progetto architettonico e in particolar modo con le stratigrafie di dettaglio, indicando chiaramente i pesi specifici adottati e riscontrabili nelle caratteristiche tecniche dei materiali. In casi particolarmente complessi è necessario indicare, tramite specifici schemi grafici, la distribuzione in pianta dei carichi;
- la definizione delle combinazioni di carico;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto;
- la definizione dei limiti cogenti o consensuali presi a riferimento nelle verifiche; in particolare si rileva la necessità di evidenziare i limiti di deformabilità, di durabilità oltre che di resistenza dei materiali, se non già diversamente indicati;
- la definizione delle caratteristiche del terreno; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nella relazione geotecnica è sufficiente un richiamo alla relazione stessa;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Anche il progetto esecutivo degli impianti deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate (se dovute a motivi economici, dovrà essere effettuata una opportuna valutazione economica che dia evidenza del tempo di ritorno dell'investimento), e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico, il progetto strutturale e relativi vincoli.

La relazione deve essere fornita per tutti i diversi impianti preferibilmente come documento unitario o come somma di più relazioni separate.

La relazione deve contenere informazioni in merito alle caratteristiche tecniche degli impianti esistenti, a quanto di tali impianti può essere conservato, adattato e riutilizzato, alle potenze disponibili, coordinando le informazioni con quanto indicato negli elaborati di progetto.

La relazione dovrebbe, per garantire chiarezza e facilità di lettura, contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati;
- la definizione dei limiti di intervento nei collegamenti con reti impiantistiche esistenti o negli allacci/immissioni ai sottoservizi pubblici (fognatura, acquedotto, gas, forza motrice, telefonia, teleriscaldamento, teleraffrescamento).
- la definizione delle caratteristiche del terreno nei casi in cui siano previsti reti di emungimento di acqua di falda (in tale caso specifico è richiesta la relazione idrogeologica completata da prove idrauliche in sito), dispersione di acqua in pozzi perdenti, dispersione in falda, dispersione negli starti superficiali; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nelle relazioni geotecnica e idrogeologica, è sufficiente un richiamo alle relazioni stesse;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Inoltre la relazione dovrebbe contenere una parte di calcolo in cui siano riportati:

- tutti gli input:
 - condizioni ambiente esterne nel periodo estivo ed invernale;
 - condizioni interne di progetto nel periodo estivo ed invernale;
 - vincoli e normative
 - materiali;
 - criteri di verifica;
- tutti gli output:

- dimensionamento di tutti gli elementi impiantistici;
- perdite di carico delle reti fluidi;
- perdite di carico dei canali aria;
- perdite di carico delle reti di distribuzione gas;
- individuazioni delle unità di carico nelle reti di smaltimento acque nere/grigie;
- potenze termiche e/o frigorifere richieste (per la stagione estiva ed invernale) e relativi fattori di contemporaneità adottati;
- potenze sonore emesse dai vari impianti nelle condizioni di utilizzo peggiorative.

6.3.5 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

E' fondamentale che le indicazioni relative all'uso e alla manutenzione dell'opera siano orientate specificatamente all'opera stessa. La presenza di indicazioni generiche su elementi non presenti nell'opera in oggetto o, peggio, l'assenza di indicazioni in merito a elementi che invece nell'opera sono presenti, renderanno inaccettabile i documenti relativi all'uso e alla manutenzione. E' fondamentale che siano illustrate le operazioni di manutenzione riferite agli elementi dell'opera maggiormente critici e che sia data dimostrazione della fattibilità delle relative operazioni, che siano identificate le parti che dovranno essere accessibili e che sia data dimostrazione della loro accessibilità in condizioni di sicurezza.

A integrazione di quanto indicato dall'art 38 del DPR 207/2010, si raccomanda di includere nel piano di manutenzione tutte le indicazioni necessarie a garantire nel tempo il livello prestazionale degli elementi necessario a garantire non solo l'efficienza ma anche la fruibilità e la sicurezza d'uso degli elementi e degli spazi; ad esempio, la manutenzione delle pavimentazioni per quanto attiene alla loro scivolosità e la presenza di risalti, la manutenzione dei parapetti per quanto riguarda la loro resistenza meccanica, la manutenzione e l'aggiornamento della segnaletica, ecc.

6.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Ai sensi dell'art. 39 del DPR 207/2010 il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di sicurezza che permetta di definire le misure previste per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori durante la realizzazione delle opere e i costi derivanti dalla messa in opera di tali misure, che non dovranno essere assoggettati a ribasso.

Il piano di sicurezza dovrà essere redatto in conformità all'allegato XV del D.Lgs 81/08 e con specifico riferimento all'opera progettata.

In particolare la relazione del piano dovrà:

- contenere un'analisi dettagliata dei rischi connessi all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni previste in progetto e alle interferenze fra esse e/o all'attività sanitaria;
- descrivere compiutamente le procedure operative e le misure preventive e protettive previste per minimizzare i rischi individuati;
- definire chiaramente per ogni procedura i soggetti coinvolti e le figure che dovranno essere individuate in cantiere;
- definire in modo dettagliato le modalità di gestione di ogni interferenza derivante dalla pianificazione delle attività di cantiere e desumibile dal cronoprogramma;
- definire in modo dettagliato le misure di coordinamento relative alla presenza contemporanea in cantiere di più imprese e/o lavoratori autonomi e all'utilizzo comune di apprestamenti, attrezzature e infrastrutture;
- definire in modo dettagliato le procedure per la gestione delle emergenze con particolare riferimento all'individuazione dei responsabili e alle modalità con le quali quanto definito dal piano dovrà essere reso operativo dalle imprese nei propri documenti programmatici.

La relazione del piano dovrà inoltre essere supportata dai seguenti documenti:

- un cronoprogramma dettagliato che, sulla base dell'articolazione delle attività previste - sviluppata tenendo conto anche della localizzazione delle singole attività all'interno del cantiere - permetta di definire, oltre alla durata complessiva dei lavori, la durata stimata di ogni attività e le eventuali interferenze spaziali e/o temporali;
- un quadro sinottico che riporti tutte le lavorazioni previste dal progetto, individuando le lavorazioni critiche, e definisca una correlazione fra le attività definite nel cronoprogramma e le lavorazioni previste;
- un quadro riassuntivo che individui per ogni lavorazione/attività i rischi connessi e le misure previste per la minimizzazione del rischio;
- una serie di tavole esplicative che permettano di comprendere l'evoluzione del cantiere e della costruzione e definiscano, in relazione all'avanzamento dei lavori, le diverse configurazioni del cantiere con particolare riferimento alla viabilità interna, agli apprestamenti (ponteggi, parapetti, passerelle, protezioni degli scavi, etc.) e ai servizi di protezione collettiva.

Il piano di sicurezza di cui all'art. 39 del DPR 207/2010 dovrà inoltre essere accompagnato dalla stima dei costi della sicurezza redatta secondo le seguenti modalità:

- la stima dovrà essere articolata in capitoli facendo riferimento all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008;

- ogni singola voce, stimata in modo analitico, dovrà essere chiaramente correlata a quanto previsto nel piano.

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'art. 86, comma 3-bis, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006. Il quadro definisce l'incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

6.3.7 Cronoprogramma

Il documento dovrà essere predisposto mediante una scomposizione sufficientemente analitica delle voci di lavoro, che consenta di valutare con precisione:

- la correttezza della sequenza delle lavorazioni;
- l'idoneità dei tempi stimati;
- la considerazione di periodi con condizioni climatiche sfavorevoli;
- i tempi tecnici necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere, mantenendo i reparti operativi durante l'esecuzione dell'intervento;
- la presenza di altri fattori, prevedibili, che incidono sulla tempistica di svolgimento dei lavori.

Ai fini della ripercorribilità delle informazioni, è altresì fondamentale che le lavorazioni indicate nel cronoprogramma siano riconducibili, secondo schemi resi evidenti, alle voci di computo metrico. A tale proposito il progettista indicherà all'Amministrazione, mediante documento separato, la previsione di flusso economico.

6.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'art. 32 del DPR 207/2010, integrato, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

L'elenco prezzi deve indicare chiaramente il codice regionale della voce del "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana – Ultima edizione". Per i prezzi non contenuti nel detto prezzario occorre procedere con le analisi dei prezzi, da produrre e consegnare all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio "PA" - prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzario ufficiale.

Per quanto concerne la redazione del computo metrico estimativo e delle analisi, vale quanto

prescritto all'art. 32 del DPR 207/2010 e all'art. 5.2.7 del presente documento, relativamente al progetto definitivo, con i relativi aggiornamenti e integrazioni del progetto esecutivo.

Si sottolinea l'onere, a carico dell'Affidatario, di predisporre e consegnare all'Amministrazione anche un documento denominato "computo metrico", contenente le misure e le quantità delle diverse lavorazioni ma privo della parte estimativa.

Nel quadro economico, redatto secondo quanto prescritto dall'art. 16 del DPR 207/2010, confluiranno:

- a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'art. 15, comma 9 del DPR 207/2010, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
- d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'art. 16 di cui alla lettera a).

6.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Il documento, in riferimento al criterio di unitarietà del progetto, deve essere redatto come un unico elaborato e con un solo sommario; anche nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in volumi separati, la numerazione delle pagine degli stessi deve essere progressiva e riferita a tale sommario.

La prima parte del documento in oggetto sarà dedicata alla definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, secondo le indicazioni previste dall'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. Rispetto a tale articolo si ribadisce che il capitolato non deve sovrapporsi alle indicazioni contenute nello schema di contratto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere che tale documento sia redatto sulla base di schemi e modelli che il Responsabile del Procedimento provvederà a consegnare all'Affidatario.

La parte seconda del capitolato riporta i contenuti del disciplinare descrittivo e prestazionale del progetto definitivo. Nel caso in cui lo sviluppo del progetto esecutivo abbia portato all'identificazione di tecnologie e materiali diversi da quelli indicati per il progetto definitivo, questi dovranno essere aggiunti e analogamente descritti.

Si ribadisce la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

La parte seconda del capitolato riporta tutte le indicazioni di carattere tecnico e prestazionale dei

prodotti, materiali e componenti da utilizzare per la realizzazione dell'opera progettata, le modalità di esecuzione, le norme di misurazione, i criteri di accettazione e tutto quanto stabilito all'art. 43 del DPR 207/2010.

Si sottolinea la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

- la ripercorribilità delle informazioni - a tale scopo si suggerisce di utilizzare per ogni elemento uno stesso codice identificativo su tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.), come già più volte ribadito;
- la specificità delle informazioni - il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico; nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- l'eshaustività delle informazioni - il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato; nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- il rispetto del principio di libera concorrenza - le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura “tipo o equivalente”; tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL;
- l'unicità del documento - è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto esecutivo” e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad es. “opere strutturali”); in questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

È fondamentale che le specifiche prestazionali siano integrate con le ulteriori informazioni indicate all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i., che qui si riportano sommariamente rimandando al regolamento stesso per una trattazione estesa:

- criteri di accettazione delle opere finite – con indicazione delle modalità cui attenersi per la verifica di conformità dell'opera finita, di eventuali prove di collaudo da eseguirsi e dei criteri

di accettazione, possibilmente di tipo quantitativo e con indicazione delle tolleranze ammesse rispetto al valore limite identificato;

- criteri di accettazione delle materie prime - anche in questo caso non solo in termini prestazionali, ma anche relativi allo stato del materiale al momento della messa in opera, sia essa immediatamente successiva all'ingresso nel cantiere o a seguito di un periodo più o meno lungo di stoccaggio;
- modalità di posa in opera - con identificazione di tutto ciò che, sebbene non indicato nei disegni, sia utile per la corretta esecuzione a regola d'arte o comunque per identificare tutte le lavorazioni incluse;
- criteri di misurazione - da inserire a prescindere da quelle che saranno le modalità di appalto, in quanto servono ad attestare i criteri per la definizione del computo metrico e per la definizione delle misure in caso di variante in corso d'opera.

Lo schema di contratto dovrà contenere quanto indicato all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i.

Il documento ha carattere preminentemente legale e in tal senso è fondamentale che l'Affidatario predisponga un documento specifico per l'intervento in oggetto piuttosto che un documento genericamente riferibile anche ad altri interventi. Con riferimento ad ogni singola specificità dell'opera, lo schema di contratto dovrà contenere tutte le clausole atte a gestire le responsabilità dei diversi attori del processo, individuando, ove possibile, le procedure da adottare e la gestione dei casi di mancato assolvimento da parte del soggetto individuato come responsabile. Dovranno essere evitate clausole vessatorie che, in quanto inapplicabili, causerebbero l'assenza di gestione di un determinato rapporto tra le parti.

L'eventuale consegna da parte dell'Amministrazione di documenti base da essa predisposti non sollevano in alcun modo l'Affidatario da una revisione critica degli stessi. Questi rimane pertanto l'unico responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dei contenuti del documento.

7 ULTERIORI PRESTAZIONI

Nei paragrafi successivi si evidenziano alcune specifiche relative alle prestazioni richieste all'Affidatario, e si sottolineano alcuni aspetti che dovranno essere tenuti in dovuta considerazione nella elaborazione dei relativi documenti e prodotti.

7.1 RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la relazione sul contenimento dei consumi energetici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In funzione della tipologia di intervento edilizio (testo unico dell'edilizia DPR 380/2001 e s.m.i.)

dovrà essere identificata la normativa di riferimento nazionale (Legge 10/91, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 192/2005, D.lgs. 311/2006 e DPR 59/2009 “Rendimento energetico in edilizia”) e le normative regionali, provinciali e comunali.

Per la relazione devono essere adottati i modelli prescritti dalla normativa vigente. Devono essere forniti elaborati grafici (planimetria, sezioni, e prospetti) con i medesimi riferimenti riportati in relazione in merito ai codici delle strutture disperdenti (opachi e trasparenti), alle dotazioni impiantistiche e al codice del locale/zona considerata nei calcoli. I codici delle strutture disperdenti dovranno essere i medesimi utilizzati nel dossier progettuale (riscontrabili dagli abachi delle murature, dei solai, dei pavimenti e degli infissi).

7.2 ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto deve dimostrare il rispetto delle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, secondo quanto disposto dal DPGRT 41/R del 29/07/09 e dal DPR 380/01, Parte II, capo III e nel pieno rispetto delle norme ivi richiamate. Questa dimostrazione può essere fatta anche mediante elaborati specifici e al progetto deve essere allegata una dichiarazione di conformità da parte del progettista. La documentazione di progetto deve riportare tutte le indicazioni necessarie a dimostrare che le soluzioni adottate siano conformi a quanto richiesto dalle norme, indicando altresì prescrizioni ed accorgimenti specifici necessari per la corretta realizzazione delle opere in maniera tale da non inficiare l'efficacia delle soluzioni previste.

Si precisa che il progetto deve dimostrare il conseguimento del grado di utilizzabilità (visitabilità, adattabilità o accessibilità) previsto dalla norma per il caso in oggetto e nei confronti dei diversi possibili utenti; quindi, oltre alla dimostrazione grafica degli spazi di manovra per le sedie a ruote, dovranno essere fornite anche tutte le altre indicazioni progettuali necessarie allo scopo. In particolare, si chiede di dare evidenza del fatto che siano state contemplate eventuali specifiche esigenze dei profili d'utenza previsti, e che siano state scelte le migliori soluzioni possibili per il loro soddisfacimento.

In merito alla dimostrazione della esistenza degli spazi di manovra necessari, si precisa che tale dimostrazione deve prendere in considerazione non solo situazioni puntuali, bensì percorsi che dall'accesso all'edificio giungano in ogni spazio per il quale è richiesta l'accessibilità.

Deve essere altresì dimostrato il coordinamento del requisito di accessibilità con quelli previsti dalle normative di sicurezza: ad esempio, si deve dare dimostrazione del rispetto delle normative antincendio anche mediante la previsione delle vie di fuga e dei sistemi di soccorso per le persone disabili.

7.3 PROGETTO ANTINCENDIO

Il progetto deve essere corredato dagli elaborati specifici per la dimostrazione del pieno rispetto della normativa antincendio vigente. In particolare, a livello di progetto definitivo, deve essere elaborata la documentazione necessaria a ottenere dal Comando dei Vigili del Fuoco di competenza le autorizzazioni necessarie per l'intervento previsto.

A seguito delle eventuali osservazioni fatte dai Vigili del Fuoco sul progetto, l'Affidatario è tenuto a riportare su di esso le modifiche necessarie a renderlo conforme a quanto richiesto, ed eventualmente a fornire nuovamente gli elaborati necessari per il conseguimento dell'autorizzazione.

7.4 VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI

Nel progetto deve essere data dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti in merito al rapporto fra estensione dei vani e relative superfici aeroilluminanti disponibili; tale dimostrazione può essere inserita in altri elaborati grafici.

Dato che il rapporto aeroilluminante richiesto dalle norme è determinato anche dalla destinazione d'uso dei vani, e deve essere verificato nel rispetto del regolamento edilizio vigente sul luogo e degli "Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro" di cui al DDRT 7225 del 18/12/02, la dimostrazione in questione deve fornire tutte le informazioni in merito necessarie per dimostrare la correttezza della verifica effettuata.

7.5 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE

All'Affidatario spetta l'onere di valutare l'attendibilità del rilievo geometrico, dimensionale, morfologico, materico e dello stato di degrado dell'esistente fornito dall'Amministrazione, in funzione degli approfondimenti necessari per la progettazione definitiva ed esecutiva, che rimangono comunque a carico dell'Affidatario.

Di seguito si evidenziano alcuni criteri generali a cui l'Affidatario dovrà attenersi per l'acquisizione, la gestione e la restituzione delle informazioni.

- Completezza del rilievo. Il dossier documentale dello stato di fatto deve esser tale da poter identificare con chiarezza conformazione e costituzione dell'opera esistente, in ogni sua parte, al fine di consentire una stima esatta dei lavori necessari all'esecuzione degli interventi di demolizione e ripristino, delle quantità di materiali risultanti, di particolari esigenze connesse all'uso delle attrezzature necessarie, del trasporto dei materiali e di quant'altro utile alle lavorazioni previste.
- Evidenziazione delle criticità. Si intendono per criticità tutti quei fattori che, se non

accuratamente rilevati e descritti, possono causare errori nelle scelte progettuali o di programmazione degli interventi. A titolo esemplificativo:

- analisi del quadro fessurativo ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;
 - analisi dello stato di degrado dei materiali ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;
 - analisi degli elementi che necessitano di interventi particolarmente complessi o tali da richiedere lavorazioni altamente specialistiche (ad esempio, lavori di restauro pittorico);
 - individuazione e segnalazione della presenza di materiali tossici o che richiedano particolari procedure di smaltimento (ad esempio, presenza di amianto);
 - valutazione della conformazione delle reti impiantistiche esistenti, di qualunque natura, evidenziando in maniera particolare l'eventuale presenza di elementi tecnici che debbano essere mantenuti in funzione durante l'esecuzione dei lavori.
- Ripercorribilità delle informazioni. Nella restituzione dei dati di rilievo, il progettista dovrà utilizzare un criterio per la gestione delle informazioni, analogamente a quanto descritto per i dati di progetto, che consenta di individuare con precisione ed univocità le caratteristiche di ogni elemento rilevato. Ad esempio, potrà essere utilizzato un codice identificativo per ogni elemento che necessita di una descrizione specifica, da riportare in una apposita relazione descrittiva.

Il rilievo geometrico e materico deve essere coordinato, sia nello svolgimento che nella restituzione grafica e documentale, con il rilievo funzionale descritto di seguito.

7.6 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la documentazione occorrente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera.

L'Affidatario è tenuto a interpellare ciascuno degli enti e delle autorità competenti, singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi, in ottemperanza a quanto stabilito per legge o concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è tenuto a redigere la documentazione necessaria nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente o autorità competente e ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni o integrazioni da questi richiesti al fine di ottenere le suddette autorizzazioni, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

7.7 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

Il progetto deve essere corredato da elaborati che descrivano la suddivisione in fasi dell'intervento, coerentemente con la tempistica del cronoprogramma e con le esigenze specifiche delle lavorazioni da eseguire.

A livello di progetto definitivo, nella relazione descrittiva dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., indicazione di massima sulla fattibilità in ordine al mantenimento in funzione degli impianti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto individuazione univoca di ciascun locale (stato di progetto), indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.

A livello di progetto esecutivo, si sottolinea l'importanza di includere nella relazione, analogamente ai livelli progettuali precedenti, le indicazioni relative alla fattibilità dell'opera nel rispetto dell'esigenza di mantenimento in funzione della struttura. Nel progetto esecutivo per ciascuna fase dovranno essere forniti elaborati contenenti i seguenti elementi:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione del soggetto a carico del quale deve avvenire il trasferimento (se a carico dell'impresa o dell'amministrazione o di altri soggetti - anche questo da concordare con il Responsabile del Procedimento);

- indicazione della presenza o meno di macchinari o attrezzature per le quali si richieda particolare cura o perizia nelle operazioni di trasferimento;
- organizzazione dell'area di cantiere - delimitazioni, accessi, aree di stoccaggio, sistemi di sollevamento, ponteggi;
- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., sezionamento e isolamento di porzioni di impianti, bypass e allacciamenti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto;
- indicazioni sulla sequenza delle operazioni di smantellamento del cantiere e messa in funzione dei locali con particolare riguardo alle modalità di messa in funzione degli impianti;
- individuazione univoca di ciascun locale, indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

_____, li ____

Prot. n.

Trasmessa via PEC

Spett.le

PEC:

Oggetto: LETTERA CONTRATTO PROT. N. ____ DEL ____ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

CIG: 9599104735

CUP: D72C22000600006

Con determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/____, immediatamente esecutiva, è stato affidato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto a favore di codesto Operatore economico.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto che l'Azienda si riserva la facoltà di affidare successivamente al Soggetto incaricato "i servizi opzionali" di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, come meglio di seguito specificato.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L. n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020, nelle more dell'ultimazione delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura di cui trattasi, è stata autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., come risulta dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza sottoscritto dalle parti in data ____.

Lo specifico affidamento in oggetto è regolato dalle condizioni sotto riportate.

La presente costituisce contratto di appalto, concluso per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., firmato digitalmente per l'Azienda USL Toscana centro dal Direttore della SOC Gestione Investimenti Empoli.

Si allega, infine, alla presente analogo schema di lettera contratto da restituire per PEC, firmato digitalmente dal legale rappresentante di codesto Operatore economico (di seguito, per brevità, Appaltatore).

SINTESI DI RIEPILOGO DEL CONTRATTO

Stazione Appaltante: Azienda USL Toscana centro

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Luca Tani

Affidatario: _____.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

Importo a base d'affidamento: € 60.444,18 al netto di oneri previdenziali e IVA.

Prezzo offerto: € _____, al netto di oneri previdenziali e IVA

Ribasso offerto: __%.

ART. 1 - Premesse e Allegati.

1. Le premesse fanno parte integrante del contratto e, pertanto, si intendono come integralmente riportate al presente articolo.
2. Formano, altresì, parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti, ancorché non materialmente allegati al presente atto, che le parti affermano di ben conoscere e di accettare, come dichiarato in sede di affidamento, quali strumenti interpretativi della volontà contrattuale delle parti stesse:
 - a) Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
 - b) Linee Guida alla progettazione;
 - c) Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
 - d) Determinazione del corrispettivo;
 - e) Polizze assicurative;
 - f) Offerta economica.
3. In caso di discordanza tra i vari documenti facenti parte del contratto, prevarrà l'interpretazione più favorevole alla Stazione appaltante, garantendo comunque il raggiungimento delle finalità dell'intervento e i criteri di buona tecnica esecutiva.

ART. 2. – OGGETTO DELL'INCARICO

1. La Stazione appaltante affida all'Affidatario, che accetta senza riserva alcuna, la prestazione del servizio attinente all'architettura e ingegneria per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, come descritto all'art. 1 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
2. L'Affidatario si impegna alla sua esecuzione alle condizioni di cui alla presente lettera-contratto e agli atti da questa richiamati, con particolare riferimento al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nonché all'osservanza della disciplina di cui al Codice dei contratti e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nei limiti della sua applicabilità, alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., ed a tutte le norme di legge, decreti e direttive vigenti in materia.
3. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:
 - a) il Codice identificativo dell'affidamento (CIG) relativo all'intervento è il seguente: 9599104735 ;
 - b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: D72C22000600006.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico, come dettagliato al par. 2 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, consistono nelle seguenti attività:
 - progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.Per l'affidamento delle prestazioni opzionali (direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), si rimanda a quanto previsto al successivo art.5.
2. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Affidatario mediante



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dallo stesso in sede di offerta.

3. L'Affidatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante ad ogni emissione della documentazione, una copia in formato digitale di tutti gli elaborati e documenti. Gli elaborati grafici dovranno essere in formato DWG (compatibile con Autocad 12), oltre che in PDF. Gli elaborati alfanumerici e i documenti dovranno essere restituiti in formato nativo compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation, oltre che in PDF. Si rinvia per maggior dettaglio all'art. 3 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

4. L'Affidatario, nell'espletamento dell'incarico, è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Tutte le prestazioni svolte e afferenti le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) oggetto del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Per le responsabilità dell'Affidatario a tal riguardo si rimanda al par. 12 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

5. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni professionali oggetto di incarico, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente da questa Amministrazione. L'incarico sarà svolto sotto la direzione del Responsabile unico del procedimento che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'Affidatario, con la sottoscrizione della presente lettera-contratto, si impegna a rispettare. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare le conseguenze previste dall'art. 16 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dal successivo art. 13 (risoluzione).

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale è stabilito in complessivi € _____ (_____euro/__) al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA, così come da offerta economica presentata dall'Affidatario sulla piattaforma telematica START. Tale importo, salvo quanto previsto al successivo comma 3, è fisso, vincolante e onnicomprensivo. L'Affidatario prende atto e riconosce espressamente che il corrispettivo di cui alla presente lettera-contratto è adeguato all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile ed è comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

2. I corrispettivi di cui al comma 1 sono stati determinati tenendo in considerazione l'entità economica dei lavori per i quali devono essere svolte le prestazioni, come individuata negli atti della procedura di affidamento, per un importo totale dei lavori stessi stimati in € 1.160.000,00 (unmilioneecentosessantamila euro/00) oltre IVA di legge.

3. Nel caso dovessero sorgere esigenze di modifiche e/o integrazioni della progettazione che comportano un aumento dell'onorario, esso sarà oggetto di negoziazione da parte del Responsabile del procedimento e compensato ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

Legge 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto.

4. Resta inteso tra le parti che il corrispettivo convenuto include tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività pattuite, incluse le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

ART. 5 - SERVIZI OPZIONALI

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'Affidatario, con la stipula di una specifica lettera-contratto, il servizio di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, in relazione all'intervento in oggetto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

2. Per il mancato esercizio di tale facoltà l'Affidatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.

3. In caso di affidamento all'Affidatario delle prestazioni opzionali, le stesse saranno compensate, sulla base della determinazione dei corrispettivi riportata nel documento "Determinazione dei corrispettivi", applicando la riduzione percentuale determinata dalla differenza tra l'importo a base dell'affidamento e l'importo offerto dall'Affidatario.

ART. 6 - DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

1. L'Affidatario si impegna ad espletare le prestazioni oggetto della presente lettera-contratto nei termini indicati all'art. 11 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

2. I suddetti termini potranno essere sospesi, interrotti o prorogati solo con atto scritto da parte del Responsabile del Procedimento per giustificati motivi o per l'entrata in vigore di norme di legge che vengano a disciplinare le opere da realizzare successivamente alla firma della presente lettera-contratto o in relazione ai tempi richiesti dai vari enti per il rilascio delle autorizzazioni di competenza.

3. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di regolamento o in forza di provvedimento della Stazione Appaltante, tale singola prestazione non può essere iniziata se non a rischio e pericolo dell'Affidatario che dovrà provvedere al suo adeguamento conseguente all'atto di assenso o al perfezionamento dei risultati della prestazione precedente.

4. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda all'art. 11 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

ART. 7 - PENALI

1. Nel caso in cui l'Affidatario non rispetti i termini indicati al precedente art. 6 e nelle ipotesi di violazione delle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché degli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, è prevista l'applicazione delle penali indicate all'art. 12 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

2. Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 20% (venti per



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Soggetto incaricato.

3. L'irrogazione delle penali non esclude la responsabilità del Soggetto incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante.

4. Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione al Soggetto incaricato il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile Unico del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva.

5. La penale può non essere applicata qualora il Soggetto incaricato dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili.

6. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

7. La Stazione Appaltante potrà rivalersi anche sulle somme eventualmente già liquidate a titolo di acconto, per ogni risarcimento dovuto.

ART. 8 - SUBAPPALTO

1. All'Affidatario è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13.

2. L'Affidatario dà atto che intende subappaltare le prestazioni indicate in sede di presentazione dell'offerta nel rispetto dell'art. 31, comma 8, del D.Lgs.50/2016 così come modificato dall'art.10 della legge 23/12/2021, n.238 (c.d. legge europea).

3. Il subappalto sarà autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento a seguito di richiesta formale dell'Affidatario e istruttoria sul possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 per il soggetto individuato come subaffidatario.

4. Si precisa in ogni caso che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Affidatario, come previsto al precedente art. 3 e al par. 12 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali

5. Nel caso in cui il Soggetto incaricato intenda avvalersi di collaboratori a supporto di quanto previsto nell'offerta presentata dovrà, prima dell'avvio del servizio comunicare i nominativi e il dettaglio delle prestazioni richieste.

6. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm..

ART. 9 – MODIFICA AL CONTRATTO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'Affidatario di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione della Stazione Appaltante.
2. Le modifiche al contratto sono disciplinate al par. 15 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
3. La remunerazione di tali modifiche dovrà essere preliminarmente concordata fra le parti sulla base delle tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016, tenuto conto del ribasso d'asta offerto in sede di offerta.

ART. 10 – ANTICIPAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

1. In applicazione dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei contratti è dovuta all'Affidatario una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) sull'importo del contratto, da corrispondere entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione accertato dal RUP.
2. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di una garanzia fidejussoria da parte dell'Affidatario di importo pari all'anticipazione recuperata con le modalità previste al par. 6 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale a cui si rimanda per maggior dettaglio.
3. All'Affidatario verranno liquidati i corrispettivi dovuti alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 7 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
4. All'esito positivo della verifica di conformità in corso di esecuzione condotta dal DEC, se nominato, o dal RUP, verrà rilasciato dal RUP medesimo il Certificato di pagamento relativo alla liquidazione delle singole rate di acconto ed a saldo in favore dell'Affidatario, nel rispetto dei termini di pagamento previsti all'art. 7 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale. I corrispettivi in acconto devono essere altresì ridotti dello 0,50% in applicazione della ritenuta prevista dall'art. 30, comma 5 bis del Codice. Le ritenute operate saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.
5. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione Appaltante di regolare fattura elettronica emessa e trasmessa in formato elettronico tramite il Sistema di Interscambio (SDI) al Codice Univoco Ufficio BGAYDC - Codice IPA (auslto). La fattura elettronica dovrà essere intestata all'Azienda USL Toscana centro CF/P.IVA 06593810481, con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1.
6. A decorrere dalla data stabilita per l'applicazione dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, "*Modalità e tempi delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del servizio sanitario nazionale*", la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti viene gestita in via telematica mediante il NSO - Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.
7. La fattura deve obbligatoriamente riportare il numero dell'ordine emesso dalla competente struttura aziendale, il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista dai precedenti commi 4, 5 e 6, o non siano conformi a quanto previsto dal presente articolo, le stesse non verranno accettate.

8. Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione della fattura elettronica e al possesso della regolarità contributiva accertata dalla Cassa competente e, se il caso lo prevede, da INPS o INAIL (DURC).

9. In merito alla tracciabilità dei pagamenti, in ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010:

- a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'Affidatario, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'articolo 5;
- b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 2, comma 4;
- c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010;
- d) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria;
- e) l'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subAffidatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- f) in caso di inadempienza dell'Affidatario sono previste le sanzioni di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010.

10. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 37/2019, e decorrono, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., dalla data di conclusione delle verifiche di conformità condotte sull'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto.

11. Ove non diversamente disposto successivamente, mediante apposita comunicazione scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito c/o il seguente conto dedicato:

- n. _____, IBAN: _____, presso Banca _____, agenzia: _____.

12. Le persone delegate ad operare sul conto dedicato avanti indicato sono:

- _____ cod.fisc.: _____, nato a _____ il _____ e residente in _____;

- _____, cod.fisc.: _____, nato a _____ il _____ e residente in _____.

ART. 11 – POLIZZE ASSICURATIVE

1. Come stabilito dalla lettera di richiesta offerta, l'Affidatario ha presentato la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria, stabilita nella misura del ____% dell'importo contrattuale di € _____ (oltre IVA ed oneri previdenziali) e ridotta del ____%, ossia pari ad € _____, secondo le disposizioni di cui all'art. 103, comma 1, e all'art. 93, comma 7, del D.Lgs.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

n. 50/2016 e ss.mm., calcolata sulla base del ribasso offerto (pari a ____%), mediante polizza assicurativa n° _____, emessa il _____ dalla Compagnia assicurativa _____.

2. Il soggetto incaricato ha prodotto, altresì, come previsto dall'art. 14 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., come di seguito riportato:

- _____, numero _____, emessa da _____, in data _____, scadenza _____, quietanza premio emessa in data _____, ripartizione _____;

- _____, numero _____, emessa da _____, in data _____, scadenza _____, quietanza premio emessa in data _____, ripartizione _____.

3. Tale/i polizza/e dovrà/anno coprire – oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10, del Codice – i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto che possano determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

4. La/e polizza/e coprono anche tutti i soggetti che svolgono la progettazione in base alle indicazioni rese dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta.

ART. 12 – ADEMPIMENTI LEGALI

1. Il Soggetto incaricato conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare, rispetto a quanto dichiarato in sede di procedura di affidamento:

a) non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.;

b) non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento;

c) non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

d) non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Affidatario si obbliga, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62/2013 e al rispetto degli obblighi stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Stazione appaltante, approvato in via definitiva con deliberazione n. 1358 del 16.09.2016, di seguito denominato Codice di comportamento, consapevole che la violazione degli obblighi anzidetti anche da parte dei propri collaboratori a “qualsiasi titolo” costituisce causa di risoluzione del contratto qualora in ragione della gravità o della reiterazione la stessa sia ritenuta grave.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il Codice di comportamento della Stazione appaltante è consultabile nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Stazione appaltante.

L’Affidatario si impegna a mettere a conoscenza i propri collaboratori a qualsiasi titolo del Codice di comportamento della Stazione appaltante.

Un’eventuale violazione del Codice di comportamento, verificata dalla Stazione appaltante, comporterà la contestazione per iscritto dell’addebito, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e, ove le controdeduzioni risultassero non fondate, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.

2. Il contratto si risolverà di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata da parte dell’Amministrazione nei casi e con le modalità previste dall’art. 16 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

3. E’ facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto in ogni momento quando l’Affidatario contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all’oggetto delle prestazioni.

4. È altresì facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto qualora l’Affidatario, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Stazione Appaltante, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni o contravvenga agli obblighi di cui all’articolo 3 della presente lettera-contratto.

5. Il contratto può altresì essere risolto in uno dei seguenti casi:

- a) revoca o decadenza dell’iscrizione all’ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito a provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all’art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- f) ulteriori cause di risoluzione previste dall’art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

6. In caso di risoluzione del contratto si procederà all’escussione della garanzia definitiva, salvo l’ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti della necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

ART. 14 – CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

la Azienda USL Toscana centro sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 15 – RECESSO

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione. Essa ne dovrà dare formale comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.
2. In tal caso verranno corrisposti all'Affidatario unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 dell'articolo 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
3. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'Affidatario il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.
4. Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.
5. La Stazione Appaltante, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi, l'Affidatario ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ART. 16 - DOCMILIO, RAPPRESENTANZA DELLE PARTI

1. L'Affidatario elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto presso _____ in _____ Via/Piazza _____ n. _____ PEC _____.
2. L'Affidatario individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto il _____.
3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. l'Ing. Luca Tani.

ART. 17 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'Affidatario.
2. Poiché l'esecuzione delle opere di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 2 e 40 del D.P.R. 131/1986.
3. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione della presente lettera-contratto l'Affidatario acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR - Regolamento UE 2016/679; lo stesso prende atto altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR - Regolamento UE 2016/679.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli effetti del presente atto decorreranno dalla data della trasmissione mediante PEC dall'Affidatario alla Stazione appaltante della lettera di accettazione della presente lettera contratto, debitamente sottoscritta con firma digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Luca Tani

(firmato digitalmente)

Allegato n.1: Copia da restituire firmata digitalmente dall'Affidatario



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Servizio Sanitario della Toscana

città, data

Prot. n.

Trasmessa via PEC

Spett.le Azienda USL Toscana centro
Ing. Luca Tani
Responsabile Unico del Procedimento
SOC Gestione Investimenti Empoli
Dipartimento Area Tecnica

pec: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE PER ACCETTAZIONE DELLA LETTERA CONTRATTO PROT. N. ____ DEL ____ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

CIG: 9599104735

CUP: D72C22000600006

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente a _____ in via _____ n. ____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Operatore economico _____ c.f./p.iva _____ con sede legale in via _____, cui è stato affidato ai sensi dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

a) di avere letto, di approvare e di accettare tutte le condizioni contenute nella lettera contratto prot. n. ____ del ____ sottoscritta dalla Stazione appaltante e tutti i documenti che, seppure alla stessa non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) di accettare, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 c.c. senza condizione o riserva alcuna, i seguenti articoli:

- Articolo 7 - Penali
- Articolo 13 – Risoluzione del contratto
- Articolo 14 – Controversie
- Articolo 15 - Recesso
- Articolo 17 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Data _____

Per l'Affidatario

Il Rappresentante Legale

(documento firmato digitalmente)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato C)

Empoli, _____
Prot. n. _____

Spett.le
OMISSIS

Oggetto: procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di Acquisti Telematici della Regione Toscana "START", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, con richiesta di offerta per l'esecuzione del servizio di "PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

Importo a base dell'affidamento: € 60.444,18 soggetti a ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA di legge

CIG: 9599104735 CUP: D72C22000600006

Scadenza presentazione dell'offerta: ore _____ del giorno _____

Si invita codesto spettabile O.E. a presentare, in modalità telematica, la propria migliore offerta, sulla base delle specifiche tecniche contenute nella presente lettera e nei documenti allegati alla procedura telematica, per l'affidamento diretto della prestazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.

La procedura di affidamento diretto in oggetto è stata disposta con determina dirigenziale n.____ del _____.

1. PREMESSE

Il contenuto della presente lettera di richiesta offerta rispetta le disposizioni relative all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione ECOFIN del 13/07/2021, nello specifico riferimento alla Missione 6 – Salute (di seguito, "M6 – Salute") e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale, Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento.

L'Azienda USL Toscana centro, nell'attuazione degli interventi previsti in riferimento alla M6 – Salute, rispetta i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai



principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

L'affidamento è disciplinato, oltre che dalla presente lettera di richiesta offerta, da:

- D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii (di seguito chiamato anche "Codice");
- L. n. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*", così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021;
- D.P.R. 5 agosto 2010, n. 207 limitatamente alle disposizioni ancora in vigore e richiamate dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Codice;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.;
- Decreto del Ministro della Giustizia del 17/06/2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice*" (in seguito: D.M. 17.6.2016);
- Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 2/12/2016, n. 263 "*Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 7/03/2018, n. 49 *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;*
- Linee Guida ANAC nn. 1 e 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), consultabili all'indirizzo <https://start.toscana.it/site-references/progetto>;
- le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, alle quali si fa rinvio per quanto qui non espressamente contemplato.

La partecipazione alla presente procedura di affidamento comporta, da parte dell'affidatario, l'accettazione delle condizioni contenute nella presente "Lettera di richiesta offerta" e nella documentazione tecnica, disponibile sul sistema telematico START all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>, costituita dai seguenti documenti:

- Determinazione del corrispettivo;
- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
- Linee guida progettazione;
- Schema di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.

2. OGGETTO, IMPORTO A BASE DI AFFIDAMENTO E OPZIONI.

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione del servizio di "PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DELL'ADEGUAMENTO SISMICO DEL BLOCCO "B" PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN PIETRO IGNEO" IN PIAZZA LAVAGNINI 2 A FUCECCHIO, come meglio dettagliato agli artt. 1 e 2 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

Prestazione a base di affidamento: progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 23, co. 8, del Codice e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.



Prestazioni opzionali: coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori, contabilità e relative prestazioni, che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato, come meglio di seguito specificato.

L'importo dei lavori cui si riferisce il servizio da affidare è stimato in **€ 1.160.000,00**, oltre IVA di legge, riferito alle seguenti classi e categorie di cui al D.M. 17/06/2016:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>
	Codice	Descrizione		
EDILIZIA	E.21	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004</i>	1,20	100.000,00
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	940.000,00
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	10.000,00
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	100.000,00
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	10.000,00

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, costituiscono, come dal documento *"Determinazione del corrispettivo"* presente fra la documentazione disponibile sul sito internet <https://start.toscana.it>:

- a) **prestazione principale:** la categoria STRUTTURE S.04
b) **prestazioni secondarie:** le categorie EDILIZIA E.21, IMPIANTI IA.01, IMPIANTI IA.02 e IMPIANTI IA.03.

L'importo del corrispettivo posto a **base di affidamento** e soggetto a ribasso, determinato per le attività oggetto della presente procedura, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad **€ 60.444,18 (sessantamilaquattrocentoquarantaquattro/18)**, oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come riportato nel documento *"Determinazione del Corrispettivo"*.

L'importo stimato del corrispettivo relativo ai **"servizi opzionali"**, calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto degli oneri previdenziali e fiscali, è pari ad **€ 77.982,67 (settantasettemilanovecentottantadue/67)**.

Prestazione	Importo stimato del corrispettivo (Euro)	% corrispettivo
Prestazioni a base di affidamento: Progettazione esecutiva (che comprende anche le prestazioni del progetto definitivo omesso) e Coordinamento	€ 60.444,18	43,665%



della sicurezza in fase di progettazione		
Prestazioni opzionali (D.L. e CSE)	€ 77.982,67	56,335%
Importo massimo stimato dell'affidamento	€ 138.426,85	100,00%

Dagli importi sopra riportati si determina che il **valore massimo stimato dell'affidamento**, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari a **€ 138.426,85 (euro centotrentottomilaquattrocentoventisei/85)** al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Non sono individuati costi della sicurezza in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 95, comma 10, del Codice, nel determinare l'importo posto a base di affidamento, non sono stati individuati i costi della manodopera in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo di tutti gli adempimenti relativi alle attività professionali oggetto dell'incarico previste da leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché dalle norme del codice civile e dei codici deontologici.

Relativamente **ai servizi opzionali** si precisa che la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto relativo al presente affidamento, senza una nuova procedura ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. a) del Codice, fermo restando il rispetto dell'importo stimato dell'affidamento, al fine di richiedere le ulteriori prestazioni.

Tale facoltà costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'affidatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.

Si precisa, inoltre, che l'affidamento delle prestazioni professionali opzionali relative alla fase di esecuzione dei lavori è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Se, ricorrendone le condizioni, la Stazione Appaltante esercitasse il diritto di opzione, procederà ad affidare, mediante la stipula di specifico contratto, l'esecuzione delle prestazioni opzionali, alle medesime condizioni offerte per l'affidamento della progettazione esecutiva. È facoltà della stazione appaltante richiedere soltanto alcune delle suddette prestazioni opzionali.

Il relativo corrispettivo contrattuale sarà determinato sulla base delle prestazioni richieste e dell'importo effettivo delle opere su cui sarà eseguita la prestazione, applicando la riduzione percentuale determinata dalla differenza tra il valore stimato dell'affidamento e l'importo offerto dall'Appaltatore rispetto al valore dell'affidamento.

3. TEMPI DI ESECUZIONE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione della prestazione, le penali, la contabilizzazione, l'attestazione di regolare esecuzione e i pagamenti, si rinvia a quanto riportato nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

La spesa relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento trova copertura sull'Autorizzazione di spesa 2022.618 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022.

La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24, comma 8-bis, del Codice.



4. GENERALITA' OPERATIVE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA TELEMATICA DI AFFIDAMENTO

La presente procedura si svolgerà in modalità interamente telematica. Pertanto, per partecipare alla procedura, gli operatori economici interessati dovranno identificarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, accessibile all'indirizzo: <https://start.toscana.it> utilizzando username e password scelti al momento dell'iscrizione all'indirizzario.

Istruzioni dettagliate su come effettuare la procedura di registrazione sono disponibili sul sito stesso nella sezione dedicata alla procedura di registrazione o possono essere richieste al **Call Center del gestore del Sistema Telematico tramite il n. 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica start.oe@accenture.com.**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di affidamento dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (*trusted list*) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica". L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

4.1 Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Operatore economico dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "chiarimenti", nell'area riservata alla presente procedura, all'indirizzo <https://start.toscana.it>, entro e non oltre 48 ore dalla data e ora di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in forma anonima e pubblicate nella pagina di dettaglio della presente procedura nella sezione "Chiarimenti", sottosezione "Chiarimenti pubblicati" all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>.

5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici invitati concorreranno in forma singola o associata secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Pertanto, nel rispetto dell'articolo 48, comma 11, del Codice, l'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di partecipare e di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

5.1 Composizione Gruppo di Lavoro

Prestazioni a base di gara (progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione).

Le figure e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;
2. progettista architettonico;
3. progettista strutturale;



4. progettista di impianti meccanici e elettrici;
5. coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;
6. giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTT) rappresentato da una figura laureata abilitata da meno di 5 anni all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo, quale progettista, come previsto dal Decreto MIT 263/2016.

È ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

Prestazioni opzionali (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione e contabilità lavori).

Nel caso la Stazione Appaltante decida di esercitare la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato le prestazioni professionali opzionali relative alla fase di esecuzione (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione e contabilità lavori), il gruppo di lavoro dovrà essere integrato con le ulteriori figure necessarie come di seguito indicato:

1. Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
2. Direttore dei Lavori.

E' ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Pertanto, l'operatore economico dovrà indicare, all'atto dell'offerta, nel documento "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, i soggetti incaricati a svolgere l'attività oggetto dell'affidamento, **specificando la natura del rapporto professionale tra gli stessi**, in base alle fattispecie di seguito riportate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti dell'Operatore economico una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., deve essere sempre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

In caso di ipotesi di R.T.P., il Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche deve essere un professionista appartenente alla mandataria che può svolgere anche altri ruoli previsti nella compagine del gruppo di lavoro.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1 Requisiti generali

Sono esclusi dalla procedura di affidamento gli operatori economici per i quali sussistono:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;



- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Si applicano, in capo all'operatore economico, gli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L.108/2021, in base al numero di dipendenti dell'operatore economico, così come disciplinato dalla citata norma e come risulta esplicitato nel modulo "Dichiarazioni per la partecipazione" (Sez. IV o V), allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta.

Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell'art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all'operatore economico affidatario previste dall'art. 12 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

In riferimento alle specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, come previsto dal comma 4 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, si precisa che la Stazione appaltante non ritiene fattibile l'inserimento di tale obbligo, ai sensi del comma 7 del predetto articolo, stante l'esigua durata per l'esecuzione del contratto, che si concluderebbe prima del completamento del procedimento di selezione e assunzione del suddetto personale.

6.2. Requisiti speciali e mezzi di prova

I documenti richiesti ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti speciali dell'Operatore economico affidatario devono essere trasmessi mediante FVOE in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022.

6.2.1 Requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.:

Requisiti dell'operatore economico partecipante:

- a) I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263.
- b) Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'**iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'**iscrizione nell'apposito albo**.

Requisiti del Gruppo di Lavoro:

c) Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'affidamento:

Iscrizione negli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;

d) Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:



Possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.

6.2.2 Requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.: copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni da affidare.

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio, come meglio dettagliato al successivo par. 12.

6.2.3 Requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.:

Elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di invio della presente lettera di richiesta offerta e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a 1 (uno) volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID.

Categoria e ID delle opere	Descrizione	Valore dell'opera per classe e categoria	Importo minimo richiesto per il requisito
E.21	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004</i>	100.000,00	100.000,00
S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	940.000,00	940.000,00
IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	10.000,00	10.000,00
IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	100.000,00	100.000,00
IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	10.000,00	10.000,00

Come stabilito dalle Linee Guida dell'A.N.A.C. n. 1, “*ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplicando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera”.*

Le considerazioni di cui sopra sono applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “viabilità”, ma non appaiono, di regola, estensibili ad ulteriori categorie

(“impianti”, “idraulica”, ecc.) in quanto nell’ambito nella medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità.

Ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale si precisa, inoltre, che, possono essere ricompresi, tra i servizi attinenti all’ingegneria e all’architettura e gli altri servizi tecnici specificati ai punti 2.2.2.3 e 2.2.2.4 delle Linee Guida ANAC n. 1.

Nel caso in cui un servizio sia stato effettuato in R.T.P con altri operatori economici che non fanno parte del concorrente, si prende in considerazione solo la quota parte del servizio svolto dall’Operatore economico alla presente procedura. A tal fine quest’ultimo dovrà indicare la percentuale della prestazione allo stesso direttamente imputabile.

Sono valutabili i servizi tecnici iniziati, ultimati e approvati negli anni considerati utili oppure la parte di essi ultimata ed approvata nello stesso periodo in caso di servizi iniziati in epoca precedente.

Per i servizi pubblici l’approvazione si concretizza con l’atto (Decreto/Delibera) che approva o il livello di progettazione/studio di fattibilità o, per la direzione lavori, il collaudo (o CRE). I servizi svolti per committenti privati sono documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall’operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell’avvenuta esecuzione attraverso copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima o comunque qualsiasi documentazione dalla quale possa essere accertata l’esecuzione regolare della prestazione.

Al fine di partecipare all’affidamento, si evidenzia che il possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo 6 viene autocertificato dall’Operatore economico, indicando sul DGUE, nella sezione α “Indicazione globale per tutti i criteri di selezione”, “SP” quale risposta alla domanda “Soddisfa i criteri di selezione richiesti”.

La comprova dei requisiti è fornita secondo le disposizioni di cui all’art. 86 e all’allegato XVII, parte II, del Codice.

L’Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall’operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento.
L’Operatore economico, entro il termine stabilito dall’Amministrazione, deve presentare apposita documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità tecnico professionali ed economico finanziaria, così come dichiarati.

7 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI PROFESSIONISTI

La disciplina dei raggruppamenti temporanei di professionisti si trova nell’art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell’art. 83, comma 8, del Codice.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un **giovane professionista** laureato abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione ai sensi dell’art. 4 del D.M. 263/2016, il quale dovrà svolgere parte della prestazione e, quindi, firmare elaborati progettuali di sua pertinenza.

Il nominativo del giovane professionista dovrà comparire nel modulo “Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale”, allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, tra gli esecutori del servizio oggetto dell’affidamento.



Per quanto attiene ai **requisiti di capacità economico-finanziaria** si precisa quanto segue: il requisito relativo al possesso di polizza assicurativa contro i rischi di natura professionale di cui al **punto 6.2.2** deve essere soddisfatto da ciascun componente del raggruppamento temporaneo.

Per quanto attiene i **requisiti di capacità tecnico-professionale** si precisa invece quanto segue.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto 6.2.3** deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente punto in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Si evidenzia, pertanto, che qualunque sia la forma del raggruppamento, ciascun componente è tenuto a concorrere al raggiungimento del suddetto requisito.

8. INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47, comma 2-bis, del Codice, è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

La consorziata indicata per l'esecuzione delle prestazioni deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli all'atto di presentazione dell'offerta mediante presentazione di un proprio **DGUE** da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione – OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario" come meglio specificati al successivo par. 11.

9. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali di cui al paragrafo 6.1 e di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.2.1 del presente disciplinare.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio **DGUE** da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione - OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario", come meglio specificati al successivo par. 11.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.



L'operatore economico e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

10. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea), L'affidatario, quindi, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizioni di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze.

Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. L'operatore economico indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare, secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. In mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutti i documenti relativi alla presente procedura dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema START, in formato elettronico, ed essere sottoscritti, ove richiesto, **con firma digitale** di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2015 e s.m..

Per partecipare all'affidamento dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo all'affidamento di cui trattasi, entro il seguente termine perentorio¹

Data: | | | | Ora: | | |

L'offerta composta da:

A.1) DICHIARAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

L'Operatore economico deve compilare il modulo **“Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale”**, allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, indicando la forma di partecipazione e i dati generali dell'operatore economico stesso, nonché le dichiarazioni necessarie per la partecipazione, compilando la Sezione I, Sezione II e Sezione III, non contenute nel DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO – DGUE di cui al successivo punto.

Nel predetto modulo, l'operatore economico dovrà dichiarare altresì:

- le figure professionali e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento indicate al precedente par. 5.1 *“Composizione del Gruppo di lavoro”*, con la specificazione – per ciascun professionista ivi indicato (compreso il giovane professionista) –

¹ Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo tale termine perentorio



del relativo nominativo, società di appartenenza, idoneità e esatto ruolo svolto all'interno del Gruppo di Lavoro;

- la presa visione e accettazione della documentazione tecnica disponibile sul sistema telematico START e descritta nelle premesse della presente lettera di richiesta offerta.

Si evidenzia che l'Operatore economico interessato è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Inoltre, l'operatore economico, sia singolo che riunito, dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente l'ulteriore documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico”**, che contiene la Sezione V “Dichiarazioni dell'Operatore Economico”.

Tali documenti devono essere compilati, convertiti in pdf, e firmati digitalmente:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

INDICAZIONI PER OPERATORI RIUNITI

In caso di partecipazione all'affidamento in **Raggruppamento Temporaneo di cui all'art. 46 del Codice**, la documentazione dovrà essere fornita come sotto specificato:

- RTP già costituito:

- **la mandataria** dovrà compilare, per sé e per conto di ciascuno dei membri dell'operatore riunito, il documento **“Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale”** da sottoscrivere da parte del proprio legale rappresentante. In tal caso occorre allegare l'atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- RTP costituendo:

- **tutti i membri** dell'operatore riunito dovranno collettivamente compilare e firmare digitalmente la **“Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale”**;

- In entrambi i casi di RTP già costituito o costituendo:

- unitamente alla **“Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale”**, compilata come sopra, dovrà essere prodotto e sottoscritto digitalmente **singolarmente** da parte di **ciascun** membro dell'operatore riunito, il documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico”**, che contiene la Sezione V “Dichiarazioni dell'Operatore Economico”.

Tali documenti dovranno essere caricati a sistema dall'operatore economico individuato quale mandataria.

INDICAZIONI PER I CONSORZI

In caso di partecipazione di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice:



- il Consorzio dovrà compilare il modulo **“Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale”**, nelle parti pertinenti, da firmare digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio;

- **ciascuna consorziata esecutrice dovrà rendere** utilizzando il documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico sussidiario”**, che contiene la Sezione IV “Dichiarazioni dell’Operatore economico sussidiario”, i **dati generali della consorziata** e le ulteriori **dichiarazioni** che **non sono contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**; tale modello dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal relativo titolare o legale rappresentante o procuratore. Non potrà essere indicata quale consorziata esecutrice l’impresa che sia assoggettata ad una procedura concorsuale ai sensi dell’art. 186 bis del R.D. 267/1942.

Nel caso in cui la documentazione dell’affidamento di cui al presente paragrafo sia firmata da un procuratore, l’Operatore economico **inserisce a sistema nell’apposito spazio riservato alla procura** copia conforme all’originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell’Operatore economico risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

A.2) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Le dichiarazioni sull’assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e sul possesso dei criteri di selezione previsti dall’art. 83 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., previsti nella presente lettera di richiesta offerta, **dovranno essere rese dall’operatore economico**, ai sensi del D.P.R. 445/2000, oltre che tramite la compilazione del documento **“Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale”** e dell’allegato documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico”** previsti al punto A.1 sopra richiamato, mediante il DGUE, allegato A.2 alla presente lettera di richiesta offerta e disponibile nella documentazione di gara, previsto dall’art. 85 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 3 del 18 luglio 2016, *“Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE), approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)”* - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016.

Il DGUE dovrà essere compilato relativamente:

- alla parte II: Informazioni sull’operatore economico – tutte le sezioni;
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni;
- alla parte IV: Criteri di selezione – solo la sezione α *“Indicazione globale per tutti i criteri di selezione”*. Si precisa che non si terrà conto delle ulteriori eventuali dichiarazioni rilasciate dall’operatore economico in merito al possesso dei requisiti di cui all’art. 83 D.lgs. 50/2016 e s.m. rese nelle successive sezioni A, B e C della parte IV.
- alla parte VI: Dichiarazioni finali – tutte le dichiarazioni ivi contenute.

I requisiti oggetto di autocertificazione sono quelli di seguito sinteticamente elencati:

- a) *idoneità professionale (paragrafo 6.2.1 della presente lettera di richiesta offerta);*
- b) *capacità economica e finanziaria (paragrafo 6.2.2 della presente lettera di richiesta offerta);*
- c) *capacità tecniche e professionali (paragrafo 6.2.3 della presente lettera di richiesta offerta).*

Il DGUE è sottoscritto digitalmente dall’Operatore economico con le modalità indicate per la sottoscrizione del modulo “Dichiarazioni per la partecipazione” ed inserito sul sistema telematico nell’apposito spazio previsto.



ATTENZIONE: Nella parte III - Motivi di esclusioni - del DGUE, l'Operatore economico deve dichiarare, in ossequio ai principi di lealtà, buona fede, correttezza e trasparenza, **tutte le eventuali condanne relative a qualsiasi tipologia di reato commesso dai soggetti elencati all'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016 e ss.mm.**, non potendo lo stesso Operatore economico “operare alcun filtro nell'individuazione dei precedenti penali”. La valutazione della loro rilevanza ai fini dell'ammissione alla procedura di affidamento è un potere spettante esclusivamente alla stazione appaltante.

Pertanto, nelle dichiarazioni vanno incluse non solo le condanne per i reati elencati ai commi 1 e 2 dell'art. 80 prima citato, ma tutti i precedenti riferiti ai soggetti di cui al comma 3 dell'articolo avanti menzionato.

Inoltre, nella parte III sezione D – *Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice o dell'Ente aggiudicatore* – del DGUE, l'Operatore economico, nel caso in cui dichiara di **non essere tenuto alla disciplina della legge 68/1999**, pur occupando 15 o più dipendenti, deve illustrare nelle motivazioni il dettaglio del computo del personale che ha determinato la non assoggettabilità alla legge.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, il DGUE dovrà essere compilato e firmato digitalmente (dal titolare o legale rappresentante o procuratore) da ciascun membro facente parte del Raggruppamento. L'inserimento di tale documento nel sistema avviene a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Nel caso di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, i DGUE dovranno essere compilati e firmati digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio e da ciascuna delle consorziate esecutrici per le quali il medesimo Consorzio concorre.

B) RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE *(per operatori con numero di dipendenti superiore a 50)*

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, l'Operatore economico dovrà trasmettere, a mezzo START, al momento della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, una copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ai sensi del secondo comma del citato art. 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Tale documento dovrà essere inserito nel sistema telematico nello spazio “Documentazione aggiuntiva”.

C) PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Essendo l'importo posto a base di affidamento inferiore ad euro 139.000,00, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) 21 dicembre 2021 n. 830 recante “*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*”, **non è dovuto a carico degli operatori economici invitati il pagamento di alcun contributo a favore dell'A.N.A.C medesima**, quale condizione di ammissibilità alla procedura di affidamento in oggetto.

D) PASSOE (che contenga, nel caso di raggruppamenti temporanei, la mandataria e le mandanti; nel caso di consorzi, le consorziate designate; nel caso di avvalimento l'impresa ausiliaria)



Il sistema FVOE, come sancito dalla Delibera ANAC 464/2022, permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico.

Per l'utilizzo del sistema da parte delle Stazioni Appaltanti è necessario che ciascun partecipante presenti in sede di offerta un documento detto PASS dell'Operatore Economico (PassOE).

Per la generazione di tale documento è necessario che ciascun operatore economico partecipante, dopo la registrazione ed autenticazione al sistema FVOE, indichi nel sistema il CIG della presente procedura di affidamento cui intende partecipare, compilando i campi richiesti dalla procedura. Il sistema genera un documento, "PASSOE", da inserire nel sistema START debitamente sottoscritto dall'Operatore economico con le stesse modalità indicate per la sottoscrizione della Dichiarazione per la partecipazione.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della "Dichiarazione per la partecipazione" e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale dei documenti utili ai fini della partecipazione alla presente procedura, con esclusione di quelli afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di **soccorso istruttorio** di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

E) OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, **pari o inferiore all'importo a base di affidamento** di **€ 60.444,18** (sessantamilaquattrocentoquarantaquattro/18), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, che l'operatore economico offre per eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. l'offerta dell'affidatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto. L'offerta vincolerà l'Operatore economico per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione.

Il documento "Offerta economica" è sottoscritto con le modalità indicate per la sottoscrizione della "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale".

Pertanto, l'operatore economico, dopo essersi identificato sul sistema, dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line;
- **Scaricare** sul proprio pc la documentazione amministrativa richiesta, compilarla e firmarla digitalmente;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "*Offerta economica*" generato dal sistema, compilarlo e firmarlo digitalmente.

Tutta la documentazione, prodotta con le modalità sopra indicate, dovrà essere **inserita** nell'apposito spazio previsto.

12. VALUTAZIONE OFFERTA, AFFIDAMENTO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO



L'apertura della busta telematica contenente l'offerta presentata dall'Operatore economico è prevista entro 3 giorni dalla scadenza di presentazione dell'offerta, presso i locali del Dipartimento Area Tecnica, via dei Cappuccini n. 79 piano 2°.

Il Rup, procede alla verifica del contenuto della busta telematica, ed in particolare:

- 1) esamina la documentazione amministrativa ivi inserita, verificandone la conformità a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, ed eventualmente procede ad attivare la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice;
- 2) dichiara conforme/non conforme la documentazione amministrativa, anche a seguito del procedimento di soccorso istruttorio, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui la documentazione risulti non conforme;
- 3) valuta l'offerta economica verificandone anche la regolarità formale rispetto a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui l'offerta economica risulti non conforme.

Prima di procedere all'affidamento, la Stazione appaltante, tramite il RUP, richiede, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema FVOE.

Il RUP provvede a redigere la relazione di conclusione della procedura di affidamento ai fini della predisposizione della determina di affidamento del servizio in oggetto.

Dopo l'adozione e l'esecutività della determina di affidamento da parte del dirigente della SOC competente, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche nelle more delle verifiche dei requisiti di carattere generale e speciale.

Il contratto sarà stipulato – entro i termini previsti dall'art. 32, comma 8, del Codice - per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del Codice.

L'Affidatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto:

- la **garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice;
- *(solo se l'affidatario è un RTP)* **copia autentica rilasciata dal notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento**, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, comprensivo del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- **polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale** derivanti dall'esecuzione del contratto, con massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

La suddetta polizza potrà essere una polizza specifica, vincolata a favore dell'Azienda, con primaria compagnia di assicurazioni, e dovrà estendersi anche alla copertura dei danni causati da: associati, collaboratori, dipendenti, praticanti e consulenti.

In alternativa, alla stipulazione della polizza che precede, può essere utilizzata la propria polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In caso di Raggruppamenti temporanei di professionisti, ciascun



membro dovrà presentare la propria polizza con un massimale proporzionato almeno alla propria quota di esecuzione.

Eventuali mandanti con una quota di partecipazione marginale al Raggruppamento, possono essere esonerate dal presentare la propria polizza assicurativa generale nel caso in cui la mandataria accetti di coprire con la propria polizza i relativi rischi professionali. Per avvalersi di tale possibilità, la mandataria deve assumersi il rischio vincolandosi alla responsabilità solidale con la mandante esonerata. La compagnia assicurativa deve essere consapevole di tale responsabilità solidale.

In caso di partecipazione di un Consorzio, se la polizza specifica del Consorzio non copre anche il personale delle consorziate designate, dovranno essere presentate le copie delle polizze assicurative generali di quest'ultime.

Per gli Operatori economici individuati quali esecutori dell'attività di progettazione, la polizza di responsabilità civile professionale deve coprire, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

13. AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente lettera di richiesta offerta, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Operatore economico dovrà indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale richiede di ricevere le comunicazioni, nonché il domicilio eletto.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'Azienda ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'Azienda si riserva, comunque, la facoltà di non aggiudicare la presente procedura.
- L'Azienda si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'Operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione. Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di un'offerta dopo il termine perentorio indicato nella presente lettera di richiesta offerta.
- In caso di successivo accertamento del difetto del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti prescritti, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni eseguite, oltre all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto.
- Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al contratto e che non potranno essere definite a livello bonario, saranno deferite al Foro di Firenze.
- In materia di tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, si applica quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
- L'Affidatario si impegna al rispetto del "Codice di comportamento" della stazione appaltante, approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1358 del 16.09.2016 - consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante, alla pagina



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Azienda
USL
Toscana
centro

Servizio Sanitario della Toscana

disposizioni generali – atti generali - con la sottoscrizione della “Dichiarazioni per la partecipazione- Parte generale”.

14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Luca Tani, Direttore SOC Gestione Investimenti Empoli dell'Azienda USL Toscana centro, tel. 0571702801.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm. (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di affidamento regolata dalla presente lettera di richiesta offerta.

Il titolare del trattamento è la Azienda USL Toscana centro, sede legale Piazza Santa Maria Nuova, 1 - Firenze - PI. e C.F.: 06593810481 – P.E.C.: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Luca Tani

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- A.1 - Dichiarazione per la partecipazione (Parte generale Sez. I, II e III - OE sussidiario Sez. IV - OE Sez. V);
- A.2 - Documento di Gara Unico Europeo DGUE.

Affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, del servizio di

“Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di Direzione Lavori, Contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del blocco “B” Presidio Ospedaliero “San Pietro Igneo” in piazza Lavagnini 2 a Fucecchio nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.

CIG: 9599104735**CUP: D72C22000600006****FORMA DI PARTECIPAZIONE**

L'operatore economico (*singolo o riunito*) _____

partecipa all'affidamento del sopra indicato incarico nella seguente forma (*selezionare una delle seguenti opzioni*):

operatori economici singoli:

- ☐ libero professionista individuale;
- ☐ studio professionale associato;
- ☐ società di professionisti;
- ☐ società di ingegneria;
- ☐ consorzio stabile;

operatori economici riuniti:

- ☐ raggruppamento temporaneo di professionisti costituito (*allegare atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza*);
- ☐ costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti;

altre tipologie di operatori economici:

- ☐ altro (*specificare*) _____

nel caso di operatore economico riunito (raggruppamento temporaneo di professionisti) specificare:

Ruolo	Denominazione	Codice fiscale
Mandatario		
Mandante 1		
Mandante 2		
Mandante 3		

A tal fine rilascia le dichiarazioni e assume gli impegni dettagliati nelle seguenti sezioni.

SEZIONE I

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI TITOLATI A IMPEGNARE CONTRATTUALMENTE
L'OPERATORE ECONOMICO OFFERENTE

(singolo o riunito)

La presente sezione è dedicata all'individuazione del/i rappresentate/i legale/i dell'offerente, ovvero del/i soggetto/i che secondo la legislazione vigente e lo statuto dell'operatore economico ha/hanno i poteri per impegnare contrattualmente lo stesso.

PARAGRAFO A

Il paragrafo A è riservato agli operatori economici singoli come i liberi professionisti individuali, gli studi professionali associati, le società di professionisti, le società di ingegneria e i consorzi stabili.

Nel caso in cui lo statuto della società o del consorzio o dello studio associato richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione III*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

nominativo _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

PARAGRAFO B

Il paragrafo B è riservato agli operatori economici riuniti.

Nel caso in cui lo statuto delle società o dei consorzi o degli studi associati richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti, occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Mandatario(*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 1 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (passare alla sezione II);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 2 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (passare alla sezione II);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 3 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

SEZIONE II

DICHIARAZIONI CONGIUNTE SPECIFICHE PER OPERATORI ECONOMICI RIUNITI

(*da compilare soltanto in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti*)

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I Paragrafo B come rappresentate/i dei membri dell'operatore economico riunito - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- ☐ di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti;
alternativamente
- ☐ di allegare atto notarile di costituzione con mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- che il raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) è di tipo:

- ☐ orizzontale;
☐ verticale;
☐ verticale con sub associazioni orizzontali;

- che il **giovane professionista** individuato quale progettista ai sensi dell'art. 4 del Decreto MIT 263/2016, è (indicare nominativo, iscrizione all'Albo, ruolo nel gruppo di lavoro):

Nome e cognome _____
 Iscrizione Albo _____
 Ruolo _____

Dichiarazioni di partecipazione – Parte generale

Versione 1.0

- di essere in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. (polizza RC professionale per l'importo minimo garantito previsto nella lettera richiesta offerta)e specificatamente(*indicare gli estremi della/ e polizza/ e, importo e scadenza*):

Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3

- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.. e specificatamente (*indicare la percentuale di apporto dei requisiti per ciascuna categoria e ID opera*):

Categoria e ID opera	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3
E.21				
S.04				
IA.01				
IA.02				
IA.03				

- che la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a ciascun membro del medesimo operatore riunito sono le seguenti:

Prestazioni	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3
PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO Fase di progetto esecutivo				
PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione				
PRESTAZIONI OPZIONALI Direzione lavori e contabilità				
PRESTAZIONI OPZIONALI Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				

SEZIONE III

DICHIARAZIONI E IMPEGNI RELATIVI AL GRUPPO DI LAVORO

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico offerente - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- di possedere i requisiti previsti dal Decreto 2 dicembre 2016, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale previsti nella lettera di richiesta offerta con riferimento ai professionisti facenti parte del gruppo di lavoro personalmente responsabili e nominativamente indicati;
- che non sussistono, a carico di alcuno dei professionisti di seguito indicati come prestatori di servizio, provvedimenti di sospensione o revoca dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza;

SI IMPEGNA/SI IMPEGNANO

a mettere a disposizione per l'esecuzione delle prestazioni in affidamento le seguenti figure professionali:

ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO
Fase di progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Ruolo	Nominativo	Idoneità (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche				(Nel caso di RTP questo ruolo dovrà essere necessariamente assunto dalla mandataria)
Progettista Architettonico				
Progettista Strutturale				
Progettista di impianti meccanici e elettrici				
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione				
Giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTT) rappresentato da una figura laureata abilitata da meno di 5 anni all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo, quale progettista, come previsto dal Decreto MIT 263/2016				
Altro (facoltativo)				

Nota bene

Nella colonna “*Idoneità*” è sufficiente indicare gli estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza.

Nella colonna “*Tipo rapporto*” occorre specificare la natura del rapporto professionale in relazione all'offerente. Esempio: componente di un raggruppamento temporaneo, associato di una associazione di professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Nella colonna “*Soggetto di appartenenza*” deve essere compilata solo nel caso di operatori riuniti (R.T.P.) indicando a quale dei soggetti riuniti appartiene il professionista.

INTEGRAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI OPZIONALI
Fase dell'esecuzione

Ruolo	Nominativo	Idoneità (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
--------------	-------------------	--------------------------------------	-------------------------	------------------------------------

Direttore dei lavori				
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione				
Altro (<i>facoltativo</i>)				
Altro (<i>facoltativo</i>)				

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta:

- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare l'operatore economico singolo (libero professionista, studio professionale associato, società, consorzi);
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare il Mandatario nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti già costituito;
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare ciascun membro del raggruppamento temporaneo di professionisti costituendo.

Firma del soggetto (o dei soggetti)
sopra indicato/i

(documento firmato digitalmente)

NOTA BENE

In caso di presenza di imprese esecutrici designate da consorzi o di imprese ausiliare in caso di avvalimento allegare una copia della Sezione IV operatore economico sussidiario.

Per gli operatori economici singoli allegare una copia della Sezione V operatore economico.

Per gli operatori economici riuniti allegare una copia ciascuno della Sezione V operatore economico.

ELENCO ALLEGATI (nella riga indicare la denominazione dell'operatore economico):

Operatore economico singolo:

☐ Sezione V operatore economico _____

Alternativamente (per gli operatori economici riuniti)

☐ Sezione V operatore economico (*mandataria*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 1*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 2*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 3*) _____

eventualmente

Esecutrice:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

eventualmente

Ausiliaria:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

SEZIONE IV

DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO SUSSIDIARIO

(da compilare solo in presenza di consorzio esecutrice o di impresa ausiliaria)

L'operatore economico _____

che interviene nell'affidamento del sopra indicato incarico in qualità di (selezionare una delle seguenti opzioni):

- ☐ consorzio esecutrice designata dal Consorzio _____;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 110 commi 4) o 6) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Nel caso in cui lo statuto della consorzio esecutrice oppure dell'impresa ausiliaria richiedano per l'intervento nella presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento;
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;

fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;

fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Il/i soggetto/i sopra identificato/i come rappresentate/i dell'operatore economico indicato in epigrafe - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

Dati generali:

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

- ☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
- ☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*):

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____;
4. direttori tecnici: _____;
5. soci (per società di persone, studi associati, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____;

Cause di esclusione art. 80 (*integrazione DGUE*):**1. - False comunicazioni sociali (*art. 80, comma 1, lett. b-bis*)**

- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate*)

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 80, comma 4)

- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

- ☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente
- ☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (*Compilare la seguente tabella*)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c.1) ☐ Sì ☐ No	c.1) ☐ Sì ☐ No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c.1.1) ☐ Sì ☐ No	c.1.1) ☐ Sì ☐ No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) [.....]	c.1.2) [.....]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) [.....]	c.1.3) [.....]
c.2) In altro modo? (<i>specificare</i>):	c.2) [.....]	c.2) [.....]
d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

3. - Illeciti professionali (art. 80, comma 5, lettera c)

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate*)

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante (art. 80, comma 5, lettera c - bis)

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o

l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni (art. 80, comma 5, lettera c - ter)

- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori (art. 80, comma 5, lettera c - quater)

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-bis))

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-ter))

- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento” della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;
2. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.
4. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) *(barrare una delle seguenti caselle)*:
 - ☐ di impiegare meno di 15 dipendenti
 - ☐ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
 - ☐ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,

- *(nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15)* di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;

- *(nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti)* di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta)* che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

(solo in caso di avalimento compilare il seguente paragrafo)

SI OBBLIGA

verso il concorrente:

denominazione _____

codice fiscale _____

e verso l'Azienda Usl Toscana Centro

a mettere a disposizione, per l'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto, le seguenti risorse/mezzi: _____

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

(documento firmato digitalmente)

SEZIONE V

DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO

(operatori economici singoli e riuniti)

Nel caso di operatori economici riuniti la presente sezione deve essere compilata separatamente da ciascun soggetto riunito.

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico (*specificare*) _____ - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

Dati generali:

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

- ☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
- ☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*):

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____;
4. direttori tecnici: _____;

Dichiarazioni di partecipazione - Allegato operatore economico

Versione 1.0

5. soci (per società di persone, studio associato, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____;

Cause di esclusione art. 80 (integrazione DGUE):

1. - False comunicazioni sociali (art. 80, comma 1, lett. b-bis))

- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 80, comma 4)

- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

- ☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente
- ☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (compilare la seguente tabella)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c1.1) [] Sì [] No	c1.1) [] Sì [] No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) [.....]	c.1.2) [.....]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) [.....]	c.1.3) [.....]
c.2) In altro modo? (specificare): _____	c.2) [.....]	c.2) [.....]

d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

3. - Illeciti professionali (art. 80, comma 5, lettera c)

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Sì** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante (art. 80, comma 5, lettera c - bis)

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Sì** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni (art. 80, comma 5, lettera c - ter)

- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Sì** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori (art. 80, comma 5, lettera c - quater)

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-bis))

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-ter))

- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di aver preso visione per intero e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di richiesta offerta e relativi allegati, nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nei suoi eventuali allegati, nella determinazione del corrispettivo, nel Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), nelle Linee Guida alla progettazione e nello schema di lettera-contratto;
2. di considerare remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
3. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;
4. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;
5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

6. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) *(barrare una delle seguenti caselle)*:

- ☐ di impiegare meno di 15 dipendenti
- ☐ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
- ☐ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,

- *(nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15)* di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;

- *(nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti)* di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- *(nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta)* che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A.2)

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

[illegible]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO 06593810481
Di quale appalto si tratta?	Procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di acquisti Telematici della Regione Toscana "START", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾:	Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di Direzione Lavori, Contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'adeguamento sismico del blocco "B" Presidio Ospedaliero "San Pietro Igneo" in piazza Lavagnini 2 a Fucecchio nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente C.2 Investimento 1 Subinvestimento 2.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾:	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	CIG: 9599104735 CUP: D72C22000600006

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[] Sì [] No [.....] [.....]
In caso affermativo , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[] Sì [] No [.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?	[] Si [] No [] Si [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](²⁶)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Si [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [.....]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13)	Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.